

SOMMARIO**PARTE PRIMA
LEGGI E DECRETI****REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 1987, n. 3/L

Approvazione del Testo Unico delle leggi regionali sulla composizione ed elezione degli organi delle Amministrazioni comunali

pag. 2

**PARTE PRIMA
LEGGI E DECRETI****REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 1987, n. 3/L

Approvazione del Testo Unico delle leggi regionali sulla composizione ed elezione degli organi delle Amministrazioni comunali

IL PRESIDENTE

Visto l'articolo 42, primo comma, della legge regionale 6 dicembre 1986, n. 11 nel quale è disposto che la Giunta regionale è tenuta a riunire e coordinare in forma di Testo Unico le disposizioni del Titolo I della citata legge regionale con quelle delle leggi regionali 6 aprile 1956, n. 5, 19 settembre 1963, n. 28, 13 aprile 1964, n. 18, 14 agosto 1967, n. 15, 13 luglio 1970, n. 11, 8 marzo 1971, n. 3, 10 agosto 1974, n. 6, 12 maggio 1978, n. 7, 7 luglio 1978, n. 12, 18 marzo 1980, n. 3 - Titolo II - e 8 maggio 1985, n. 2, tutte concernenti norme sulla composizione ed elezione degli organi delle Amministrazioni comunali;

Visto l'allegato Testo Unico nel quale sono riunite e coordinate le disposizioni contenute nelle leggi regionali sopra citate e che forma parte integrante della presente deliberazione;

Su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 140 dd. 29 gennaio 1987;

d e c r e t a :

INHALTSVERZEICHNIS**ERSTER TEIL
GESETZE UND DEKRETE****REGION TRENTINO - SÜDTIROL**

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DES REGIONALAUSCHUSSES vom 29. Jänner 1987, Nr. 3/L

Genehmigung des Einheitstextes der Regionalgesetze über die Zusammensetzung und Wahl der Gemeindeorgane

Seite 2

**ERSTER TEIL
GESETZE UND DEKRETE****REGION TRENTINO - SÜDTIROL**

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DES REGIONALAUSCHUSSES vom 29. Jänner 1987, Nr. 3/L

Genehmigung des Einheitstextes der Regionalgesetze über die Zusammensetzung und Wahl der Gemeindeorgane

DER PRÄSIDENT

Nach Einsichtnahme in den Art. 42 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, in dem verfügt wird, daß der Regionalausschuß die Bestimmungen des ersten Titels des erwähnten Regionalgesetzes mit jenen der Regionalgesetze vom 6. April 1956, Nr. 5, vom 19. September 1963, Nr. 28, vom 13. April 1964, Nr. 18, vom 14. August 1967, Nr. 15, vom 13. Juli 1970, Nr. 11, vom 8. März 1971, Nr. 3, vom 10. August 1974, Nr. 6, vom 12. Mai 1978, Nr. 7, vom 7. Juli 1978, Nr. 12, vom 18. März 1980, Nr. 3 - II. Titel - und vom 8. Mai 1985, Nr. 2, alle betreffend Bestimmungen über die Zusammensetzung und Wahl der Gemeindeorgane, in einen Einheitstext zusammenzufassen und zu koordinieren hat;

Nach Einsichtnahme in den beigelegten Einheitstext, in dem die Bestimmungen der oberwähnten Regionalgesetze zusammengefaßt und koordiniert sind, und der ergänzenden Bestandteil dieses Beschlusses bildet;

Auf übereinstimmenden Beschluß des Regionalausschusses vom 29. Jänner 1987, Nr. 140;

v e r f ü g t :

— è approvato l'allegato Testo Unico delle leggi sulla composizione ed elezione degli organi delle Amministrazioni comunali.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Trento, 29 gennaio 1987

Il Presidente
BAZZANELLA

Registrato alla Corte dei conti addì 12 maggio 1987, Registro 5, Foglio 50 — Federici

— der beigelegte Einheitstext der Regionalgesetze über die Zusammensetzung und Wahl der Gemeindeorgane wird genehmigt.

Dieses Dekret wird dem Rechnungshof zur Registrierung zugeleitet und im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Trient, den 29. Jänner 1987

Der Präsident
BAZZANELLA

Registriert beim Rechnungshof am 12. Mai 1987, Reg. 5, Blatt 50 — Federici

**TESTO UNICO DELLE LEGGI REGIONALI
SULLA COMPOSIZIONE ED ELEZIONE
DEGLI ORGANI DELLE
AMMINISTRAZIONI COMUNALI**

TITOLO I

Organi dell'Amministrazione Comunale

Art. 1

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 1)

(Organi dell'amministrazione comunale)

1. Ogni Comune ha un Consiglio, una Giunta ed un Sindaco.

Art. 2

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 2, L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 1, L.R. 14 agosto 1967, n. 15, art. 1, L.R. 10 agosto 1974, n. 6, art. 1 e L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art. 1)

(Composizione del Consiglio comunale)

1. Il Consiglio comunale è composto:

- di 50 membri nei Comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti o capoluoghi di Provincia;
- di 40 membri nei Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti;
- di 30 membri nei Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti;

**EINHEITSTEXT DER REGIONALGESETZE
ÜBER DIE ZUSAMMENSETZUNG UND
WAHL
DER GEMEINDEORGANE**

ERSTER TEIL

Organe der Gemeinden

Art. 1

(R.G. vom 6. April 1956; Nr. 5, Art. 1)

(Organe der Gemeinden)

1. Jede Gemeinde hat einen Rat, einen Ausschuß und einen Bürgermeister.

Art. 2

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 2; R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 1; R.G. vom 14. August 1967, Nr. 15, Art. 1; R.G. vom 10. August 1974, Nr. 6, Art. 1 und R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 1)

(Zusammensetzung des Gemeinderates)

1. Der Gemeinderat setzt sich zusammen:

- aus 50 Mitgliedern in den Gemeinden mit über 100.000 Einwohnern und in den Provinzhauptorten;
- aus 40 Mitgliedern in den Gemeinden mit über 30.000 Einwohnern;
- aus 30 Mitgliedern in den Gemeinden mit über 10.000 Einwohnern;

- di 20 membri nei Comuni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti;
- di 15 membri negli altri Comuni e di tutti gli eleggibili quando il loro numero non raggiunga quello fissato.

2. La popolazione è determinata in base ai risultati ufficiali dell'ultimo censimento con riferimento alla data della elezione anche ai fini di quanto disposto dal successivo articolo 3.

Art. 3

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 3, L.R. 10 agosto 1974, n. 6, art. 2 e L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art.2)

(Composizione della Giunta municipale)

1. La Giunta municipale si compone del Sindaco, che la presiede, e di non più di:

- 10 Assessori effettivi nei Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti o capoluoghi di Provincia;
- 8 Assessori effettivi nei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti;
- 6 Assessori effettivi nei Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti
- 4 Assessori effettivi nei Comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti
- 2 Assessori effettivi nei Comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti;

nonchè di:

- 3 Assessori supplenti nei Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti o capoluoghi di Provincia;
- 2 Assessori supplenti nei Comuni con popolazione fino a 100.000 abitanti.

2. Il numero degli Assessori è determinato dal Consiglio comunale dopo l'elezione del Sindaco.

3. Nei Comuni della Provincia di Bolzano con popolazione fino a 3.000 abitanti, nei quali, ai sensi del successivo articolo 4, tre gruppi linguistici abbiano diritto di essere rappresentati nella Giunta municipale, questa si compone esclusivamente del Sindaco, che la presiede, e di quattro Assessori effettivi.

- aus 20 Mitgliedern in den Gemeinden mit über 3.000 Einwohnern;
- aus 15 Mitgliedern in den anderen Gemeinden und aus allen wählbaren Bürgern, wenn ihre Anzahl geringer ist als die oben festgesetzte.

2. Die Einwohnerzahl wird auf Grund der amtlichen Ergebnisse der letzten Volkszählung bestimmt, mit Bezug auf das Datum der Wahl auch für die Zwecke der im nachstehenden Art. 3 enthaltenen Bestimmung.

Art. 3

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 3, R.G. vom 10. August 1974, Nr. 6, Art. 2 und R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 2)

(Zusammensetzung des Gemeindeausschusses)

1. Der Gemeindeausschuß setzt sich aus dem Bürgermeister zusammen, der den Vorsitz führt, und aus höchstens:

- 10 wirklichen Assessoren in den Gemeinden mit einer Bevölkerung von mehr als 100.000 Einwohnern oder in den Provinzhauptorten;
- 8 wirklichen Assessoren in den Gemeinden mit einer Bevölkerung von über 30.000 Einwohnern;
- 6 wirklichen Assessoren in den Gemeinden mit einer Bevölkerung von über 10.000 Einwohnern;
- 4 wirklichen Assessoren in den Gemeinden mit einer Bevölkerung von mehr als 3.000 Einwohnern;
- 2 wirklichen Assessoren in den Gemeinden mit einer Bevölkerung bis zu 3.000 Einwohnern;

sowie aus:

- 3 Ersatzassessoren in den Gemeinden mit einer Bevölkerung von mehr als 100.000 Einwohnern oder in den Provinzhauptorten;
- 2 Ersatzassessoren in den Gemeinden mit einer Bevölkerung bis zu 100.000 Einwohnern.

2. Die Anzahl der wirklichen Assessoren wird vom Gemeinderat nach der Wahl des Bürgermeisters festgelegt.

3. In den Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung bis zu 3.000 Einwohnern, in denen im Sinne des folgenden Art. 4 drei Sprachgruppen das Recht haben, im Gemeindeausschuß vertreten zu sein, setzt sich dieser ausschließlich aus dem Bürgermeister, der den Vorsitz führt, und aus vier wirklichen Assessoren zusammen.

Art. 4

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 4, L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 2, L.R. 10 agosto 1974, n. 6, art. 3, L.R. 12 maggio 1978, n. 7, art. 1 e L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art. 3)

(Gruppi linguistici)

1. Nei Comuni della Provincia di Bolzano la composizione della Giunta municipale, delle commissioni e degli organi amministrativi di enti ed istituzioni locali, eletti, nominati o costituiti dal Consiglio comunale, deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici, quali sono rappresentati nel Consiglio comunale. Qualora il Consiglio comunale debba nominare rappresentanti in seno ad organi di enti o di istituzioni costituiti per un solo gruppo linguistico, i rappresentanti devono appartenere a tale gruppo linguistico.

2. Il numero dei posti spettanti a ciascun gruppo linguistico nella Giunta municipale, la cui composizione è stata deliberata a sensi del precedente articolo 3, viene determinato computando separatamente i membri effettivi dai supplenti e includendo fra i primi il Sindaco.

3. Fermo quanto disposto dai commi precedenti, ciascun gruppo linguistico ha diritto di essere comunque rappresentato nella Giunta municipale con un Assessore effettivo, se nel Consiglio comunale vi siano almeno due Consiglieri appartenenti al medesimo gruppo.

4. Nei Comuni, nella cui Giunta municipale tre gruppi linguistici abbiano diritto di essere rappresentati, al gruppo linguistico che ha la maggioranza nel Consiglio è garantita la maggioranza nella Giunta, senza tener conto degli Assessori supplenti. La cessione di un posto eventualmente necessaria a tali fini va a carico di altro gruppo linguistico che avrebbe diritto di essere rappresentato nella Giunta con più di un membro effettivo.

5. Gli Assessori supplenti sono chiamati a sostituire gli effettivi nelle rispettive attribuzioni tenendo conto del gruppo linguistico al quale appartengono i sostituiti. Qualora nei Comuni, la cui Giunta è composta dal Sindaco e da due Assessori effettivi, un gruppo linguistico sia rappresentato in Giunta da un solo Assessore effettivo, questi può essere sostituito da un supplente di un altro gruppo linguistico.

6. La nomina di persone estranee al Consiglio, quali rappresentanti del Comune in seno ad organi di enti o di istituzioni, deve tener conto dell'apparte-

Art. 4

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 4; R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 2; R.G. vom 10. August 1974, Nr. 6, Art. 3; R.G. vom 12. Mai 1978, Nr. 7, Art. 1 und R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 3)

(Sprachgruppen)

1. In den Gemeinden der Provinz Bozen muß die Zusammensetzung des Gemeindeausschusses, der Kommissionen und der Verwaltungsorgane von örtlichen Körperschaften und Einrichtungen, die vom Gemeinderat gewählt, ernannt oder gebildet werden, der Stärke der Sprachgruppen entsprechen, wie sie im Gemeinderat vertreten sind. Falls der Gemeinderat Vertreter in Organe von Körperschaften oder Einrichtungen ernennen muß, die nur für eine Sprachgruppe gebildet werden, so müssen die Vertreter dieser Sprachgruppe angehören.

2. Die Anzahl der jeder Sprachgruppe zustehenden Sitze im Gemeindeausschuß, dessen Zusammensetzung im Sinne des vorstehenden Art. 3 beschlossen wurde, wird festgelegt, indem die wirklichen Mitglieder von den Ersatzmitgliedern getrennt berechnet werden und der Bürgermeister zu den ersteren gezählt wird.

3. Unbeschadet der Bestimmung der vorhergehenden Absätze hat jede Sprachgruppe das Recht, im Gemeindeausschuß jedenfalls mit einem wirklichen Assessor vertreten zu sein, wenn dem Gemeinderat mindestens zwei Ratsmitglieder derselben Sprachgruppe angehören.

4. In den Gemeinden, in deren Gemeindeausschuß drei Sprachgruppen das Recht haben, vertreten zu sein, ist der Sprachgruppe, welche im Gemeinderat die Mehrheit innehat, die Mehrheit im Gemeindeausschuß ohne Berücksichtigung der Ersatzassessoren gewährleistet. Die allenfalls zu diesem Zweck notwendige Abtretung eines Sitzes geht zu Lasten einer anderen Sprachgruppe, die das Recht hätte, im Gemeindeausschuß mit mehr als einem wirklichen Mitglied vertreten zu sein.

5. Die Ersatzassessoren sind dazu berufen, die wirklichen Assessoren in ihren Obliegenheiten zu ersetzen, wobei die Sprachgruppe zu berücksichtigen ist, der die Vertretenen angehören. Falls in den Gemeinden, in denen der Ausschuß aus dem Bürgermeister und aus zwei wirklichen Assessoren besteht, eine Sprachgruppe durch einen einzigen wirklichen Assessor im Ausschuß vertreten ist, so kann dieser Assessor durch einen Ersatzassessor einer anderen Sprachgruppe ersetzt werden.

6. Bei der Ernennung von den dem Gemeinderat nicht angehörenden Personen zu Vertretern der Gemeinde in Organen von Körperschaften und Einrichtungen muß die Sprachgruppenzugehörigkeit

nenza al gruppo linguistico risultante dalla dichiarazione resa dagli interessati ai sensi dell'articolo 18 del D.P.R. 26 luglio 1976, n. 752 integrato dal D.P.R. 26 marzo 1977, n. 104 contenente norme transitorie in materia. Il rappresentante che risulti successivamente appartenere ad un gruppo linguistico diverso, in base a nuova dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 18 del D.P.R. 26 luglio 1976, n. 752, decade dalla carica.

Art. 5

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 5 e L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art. 4)

(Elezione degli Assessori)

1. Gli Assessori sono eletti, nella prima adunanza dopo l'elezione del Sindaco, dal Consiglio comunale nel suo seno a maggioranza assoluta dei voti dei presenti in seduta pubblica ed a scrutinio segreto con votazione separata per gli effettivi da quella per i supplenti.

2. Se dopo due votazioni consecutive nessuno o solo alcuni candidati hanno riportato il voto della maggioranza assoluta dei presenti, il Consiglio procede a votazione di ballottaggio alla quale sono ammessi, in numero doppio dei posti rimasti da assegnare, i candidati non risultati già eletti che hanno riportato il maggior numero di voti nella seconda votazione e, in caso di parità di voti, i più anziani di età. In caso di parità di voti nella votazione di ballottaggio, risultano eletti i più anziani di età.

Art. 6

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 6, L.R. 14 agosto 1967, n. 15, art. 2 e L.R. 12 maggio 1978, n. 7, art. 2)

(Elezione del Sindaco)

1. Il Sindaco è eletto dal Consiglio comunale nel suo seno, a scrutinio segreto, nella prima adunanza da tenersi entro trenta giorni dalla elezione del Consiglio medesimo.

2. In caso di successiva vacanza dell'ufficio di Sindaco, l'elezione ha luogo entro il termine di trenta giorni dal verificarsi della vacanza.

3. L'elezione del Sindaco non è valida se non è

berücksichtigt werden, wie sie aus der von den Betroffenen im Sinne des Art. 18 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752, ergänzt durch das Dekret des Präsidenten der Republik vom 26. März 1977, Nr. 104, das einschlägige Übergangsbestimmungen enthält, abgegebenen Erklärung hervorgeht. Der Vertreter, dessen Zugehörigkeit zu einer anderen Sprachgruppe nachträglich auf Grund einer im Sinne des Art. 18 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 aufscheint, geht seines Amtes verlustig.

Art. 5

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 5 und R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 4)

(Wahl der Assessoren)

1. Die Assessoren werden in der ersten Sitzung nach der Wahl des Bürgermeisters mit absoluter Stimmenmehrheit der Anwesenden in öffentlicher Sitzung und mit geheimer Abstimmung, in getrenntem Wahlgang für die wirklichen Assessoren von jenem für die Ersatzassessoren, vom Gemeinderat aus seiner Mitte gewählt.

2. Wenn nach zwei aufeinanderfolgenden Abstimmungen niemand oder nur einige Wahlwerber die absolute Stimmenmehrheit der Anwesenden erreicht haben, so nimmt der Rat eine Stichwahl vor, zu welcher in doppelter Anzahl der noch zu besetzenden Stellen jene Wahlwerber zugelassen sind, die nicht bereits als gewählt hervorgegangen sind und bei der zweiten Abstimmung die höchste Stimmenanzahl erreicht haben, und bei Stimmgleichheit die an Jahren älteren. Bei Stimmgleichheit in der Stichwahl gehen die an Jahren älteren als gewählt hervor.

Art. 6

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 6; R.G. vom 14. August 1967, Nr. 15, Art. 2 und R.G. vom 12. Mai 1978, Nr. 7, Art. 2)

(Wahl des Bürgermeisters)

1. Der Bürgermeister wird in geheimer Abstimmung vom Gemeinderat aus seiner Mitte in der ersten Sitzung gewählt, die innerhalb von dreißig Tagen nach der Wahl des Gemeinderates abzuhalten ist.

2. Falls das Amt des Bürgermeisters nachträglich frei werden sollte, findet die Wahl innerhalb der Frist von dreißig Tagen nach dem Freiwerden des Amtes statt.

3. Die Wahl des Bürgermeisters ist ungültig, wenn sie nicht unter Teilnahme von zwei Dritteln

fatta con l'intervento di due terzi dei Consiglieri in carica ed a maggioranza assoluta di voti.

4. Se dopo due votazioni nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta, si procede ad una votazione di ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto, nella seconda votazione, maggior numero di voti, ed è proclamato Sindaco quello che ha conseguito la maggioranza assoluta dei voti.

5. Qualora la prima convocazione sia andata deserta oppure nessun candidato abbia ottenuto la maggioranza assoluta anzidetta, l'elezione è rinviata ad altra adunanza, da tenersi entro il termine di otto giorni, nella quale si procede a nuova votazione, purché sia presente la maggioranza dei Consiglieri in carica. Ove nessuno ottenga la maggioranza assoluta dei voti, si procede nella stessa seduta ad una votazione di ballottaggio, ed è proclamato eletto chi ha conseguito il maggior numero di voti.

Art. 7

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 7, L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 3 e L.R. 10 agosto 1974, n. 6, art. 4)

(Deliberazione di nomina degli Assessori e del Sindaco)

1. La seduta nella quale si procede alla elezione del Sindaco e della Giunta, è presieduta dal Consigliere più anziano di età.

2. Un esemplare del processo verbale della elezione del Sindaco e degli Assessori è, a cura del Consigliere anziano, trasmesso al Presidente della Giunta regionale, al Presidente della Giunta provinciale e, per conoscenza, al Commissario del Governo della Provincia interessata, entro 10 giorni dalla sua data.

3. La Giunta provinciale, con deliberazione motivata, annulla la elezione del Sindaco e degli Assessori, quando gli eletti si trovino in uno dei casi di ineleggibilità previsti dalla legge.

4. Contro la deliberazione della Giunta provinciale, entro 15 giorni dalla comunicazione, il Consiglio comunale o l'eletto possono ricorrere alla Giunta regionale, la quale provvede con decreto del Presidente della Giunta medesima.

Art. 8

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 8 e L.R. 13 luglio 1970, n. 11, art. 2)

(Casi di ineleggibilità del Sindaco)

1. Non può essere eletto Sindaco:

der amtierenden Ratsmitglieder und mit absoluter Stimmenmehrheit erfolgt.

4. Wenn nach zwei Abstimmungen kein Wahlwerber die absolute Mehrheit erreicht hat, so wird eine Stichwahl zwischen den Wahlwerbern vorgenommen, die in zweiter Abstimmung die höchste Stimmenzahl erreicht haben, und als Bürgermeister wird jener ausgerufen, der die absolute Stimmenmehrheit erhalten hat.

5. Falls bei der ersten Einberufung nicht die gesetzlich vorgeschriebene Anzahl erreicht wird oder kein Wahlwerber die obige absolute Mehrheit erreicht hat, so wird die Wahl auf eine andere Sitzung vertagt, die innerhalb einer Frist von acht Tagen abzuhalten ist und in der eine neue Wahl vorgenommen wird, vorausgesetzt, daß die Mehrheit der amtierenden Ratsmitglieder anwesend ist. Falls niemand die absolute Stimmenmehrheit erreichen sollte, wird in der gleichen Sitzung eine Stichwahl vorgenommen, und als gewählt wird jener ausgerufen, der die höchste Stimmenzahl erhalten hat.

Art. 7

(R.G. vom 6. April 1956; Nr. 5, Art. 7; R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 3 und R.G. vom 10. August 1974, Nr. 6, Art. 4)

(Beschluß über die Wahl der Assessoren und des Bürgermeisters)

1. In der Sitzung, in der die Wahl des Bürgermeisters und des Ausschusses vorgenommen wird, führt das älteste Ratsmitglied den Vorsitz.

2. Eine Ausfertigung der Niederschrift über die Wahl des Bürgermeisters und der Assessoren wird binnen 10 Tagen vom ältesten Ratsmitglied dem Präsidenten des Regionalausschusses, dem Präsidenten des Landesausschusses und zur Kenntnisnahme dem Regierungskommissär für die betroffene Provinz übermittelt.

3. Der Landesauschuß annulliert mit begründetem Beschluß die Wahl des Bürgermeisters und der Assessoren, wenn gegen die Gewählten einer der im Gesetz vorgesehenen Nichtwählbarkeitsgründe vorliegt.

4. Gegen den Beschluß des Landesauschusses kann der Gemeinderat oder der Gewählte binnen 15 Tagen nach der Mitteilung beim Regionalauschuß Berufung einbringen, welcher mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses entscheidet.

Art. 8

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 8 und R.G. vom 13. Juli 1970, Nr. 11)

(Fälle von Nichtwählbarkeit zum Bürgermeister)

1. Zum Bürgermeister darf nicht gewählt werden:

- chi ha fratelli in seno alla Giunta municipale;
- il Ministro di un culto;
- chi ha ascendenti o discendenti, ovvero parenti o affini fino al secondo grado che ricoprono nell'Amministrazione del Comune il posto di Segretario comunale, di esattore, collettore o tesoriere, di appaltatore di lavori o di servizi comunali o in qualunque modo di fideiussore;
- chi fu condannato per qualsiasi reato commesso nella qualità di pubblico ufficiale o con abuso di ufficio ad una pena restrittiva della libertà personale superiore a sei mesi, e chi fu condannato per qualsiasi altro delitto alla pena della reclusione non inferiore ad un anno, salvo la riabilitazione a termini di legge.

Art. 9

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 9 e L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art. 5)

(Casi di incompatibilità per la carica di Sindaco e di Assessore)

1. Due fratelli non possono far parte della stessa Giunta municipale. Analogamente non possono far parte della stessa Giunta municipale gli ascendenti, i discendenti, ovvero gli affini in primo grado, l'adottante e l'adottato, l'affiliante e l'affiliato.

2. Non può ricoprire la carica di Sindaco o di Assessore colui che riveste la carica di Presidente o di membro del Consiglio di amministrazione di società cooperative o di consorzi di cooperative che gestiscono direttamente il servizio di tesoreria o di esattoria per conto del Comune.

Art. 10

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 11, L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 4, L.R. 14 agosto 1967, n. 15, art. 4, L.R. 10 agosto 1974, n. 6, art. 5, L.R. 12 maggio 1978, n. 7, art. 3, L.R. 7 luglio 1978, n. 12, art. 1 e L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art. 6)

(Durata in carica e rinnovazione dei Consigli comunali)

1. I Consigli comunali restano in carica cinque anni.

2. Essi esercitano le loro funzioni fino al quarantaseiesimo giorno antecedente la data delle elezioni

- wer Geschwister im Gemeindeausschuß hat;
- der Kultusdiener;
- wer Verwandte in auf- oder absteigender Linie oder Verwandte oder Verschwägerte bis zum zweiten Grad hat, die in der Gemeindeverwaltung den Posten eines Gemeinsekretärs, eines Steuereinhebers, eines Eintreibers, eines Schatzmeisters, eines Pächters von Arbeiten oder Diensten der Gemeinde oder in jeder Form die Stellung eines Bürgen bekleidet;
- wer wegen einer in der Eigenschaft eines öffentlichen Beamten oder unter Mißbrauch der Amtsgewalt begangenen Straftat zu einer Freiheitsstrafe von über sechs Monaten verurteilt wurde und wer wegen jedes anderen Verbrechens zu einer Kerkerstrafe von wenigstens einem Jahre verurteilt wurde, es sei denn, daß er im Sinne des Gesetzes wieder in seine Rechte eingesetzt wurde.

Art. 9

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 9 und R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 5)

(Unvereinbarkeitsfälle für das Amt eines Bürgermeisters und eines Assessors)

1. Zwei Geschwister dürfen nicht Mitglieder des gleichen Gemeindeausschusses sein. Dementsprechend dürfen die Verwandten in auf- und absteigender Linie, die Verschwägerten im ersten Grad, der Adoptierende und der Adoptierte, der an Kindes Statt Annehmende und der an Kindes Statt Angenommene nicht Mitglieder desselben Gemeindeausschusses sein.»

2. Das Amt eines Bürgermeisters oder eines Assessors darf nicht von einer Person bekleidet werden, die das Amt eines Präsidenten oder eines Verwaltungsratsmitgliedes von Genossenschaften oder Genossenschaftskonsortien innehat, welche den Schatzamts- bzw. Steuereinhebungsdienst im Auftrag der Gemeinde unmittelbar ausüben.

Art. 10

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 11, R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 4; R.G. vom 14. August 1967, Nr. 15, Art. 4; R.G. vom 10. August 1974, Nr. 6, Art. 5; R.G. vom 12. Mai 1978, Nr. 7, Art. 3, R.G. vom 7. Juli 1978, Nr. 12, Art. 1 und R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 6)

(Amtsdauer und Erneuerung der Gemeinderäte)

1. Die Gemeinderatsmitglieder bleiben fünf Jahre im Amt.

2. Sie üben ihre Befugnisse bis zum sechsundvierzigsten Tag vor dem Datum der Wahl für ihre

ni per il loro rinnovo, le quali si effettuano in una domenica compresa tra il 15 aprile ed il 15 giugno dell'anno di scadenza.

3. Il quinquennio decorre per ciascun Consiglio dalla data delle elezioni.

4. Si procede inoltre alla rinnovazione integrale:

- a) quando in conseguenza di una modificazione territoriale, si sia verificata una variazione di almeno un quarto della popolazione del Comune;
- b) quando il Consiglio comunale, abbia perduto la metà dei propri membri, e questi non siano stati sostituiti a norma dell'articolo 90;
- c) quando la modifica del territorio dia luogo a variazioni nel numero dei Consiglieri assegnati al Comune.

5. Le elezioni si effettuano entro novanta giorni dal compimento delle operazioni prescritte dall'articolo 48 del Testo unico approvato con D.P.R. 20 marzo 1967, n. 223 e successive modificazioni, oppure dal verificarsi delle condizioni che rendono necessarie le elezioni e, comunque, dalla sostituzione, anche provvisoria, dei Consigli con Commissari.

6. Il termine indicato nel comma precedente può essere ulteriormente prorogato per il tempo necessario per poter effettuare dette elezioni in una domenica compresa nel periodo tra il 15 aprile ed il 15 giugno successivo.

7. Alla proroga provvede il Presidente della Giunta regionale sentito il Presidente della Giunta provinciale competente per territorio.

8. Il Consiglio comunale, rinnovato per cause diverse dalla normale scadenza del quinquennio di carica, resta in carica limitatamente al rimanente periodo del quinquennio di carica della generalità dei Consigli comunali della Regione.

9. Il Sindaco e la Giunta restano in carica sino al giorno in cui il Sindaco nuovo eletto ha prestato giuramento.

Art. 11

(L.R. 7 luglio 1978, n. 12, art. 2 e L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art. 7)

(Unificazione dei turni elettorali)

1. In parziale deroga a quanto disposto dall'articolo precedente, i Consigli comunali di tutti i Comuni della Regione verranno rinnovati in una domenica compresa tra il 15 aprile ed il 15 giugno dell'anno 1990, indipendentemente dalla data di effettuazione delle precedenti elezioni.

Erneuerung aus, die an einem Sonntag zwischen dem 15. April und dem 15. Juni des Verfallsjahres stattfindet.

3. Die Fünfjahresperiode beginnt für jeden Gemeinderat mit dem Datum der Wahl.

4. Der Gemeinderat wird außerdem vollständig erneuert:

- a) wenn infolge einer Gebietsveränderung der Bevölkerungsstand der Gemeinde sich um wenigstens ein Viertel verändert hat;
- b) wenn der Gemeinderat die Hälfte seiner Mitglieder verloren hat und diese nicht gemäß Art. 90 ersetzt wurden;
- c) wenn die Änderung des Gebietes eine Änderung der Zahl der der Gemeinde zugewiesenen Ratsmitglieder nach sich zieht.

5. Die Wahlen erfolgen innerhalb von neunzig Tagen nach Durchführung der Amtshandlungen, die im Art. 48 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 20. März 1967, Nr. 223 genehmigten Einheitstextes und dessen nachfolgenden Abänderungen vorgeschrieben sind, oder nach Eintreten der Umstände, die die Wahlen erforderlich machen, und jedenfalls nach, auch vorläufiger, Ersetzung der Gemeinderäte durch Kommissäre.

6. Die im vorhergehenden Absatz angegebene Frist kann weiters um die Zeit verlängert werden, die erforderlich ist, um die genannten Wahlen an einem Sonntag innerhalb der auf diese Frist folgenden Zeitspanne vom 15. April und 15. Juni durchführen zu können.

7. Die Frist wird durch den Präsidenten des Regionalausschusses nach Anhören des gebietlich zuständigen Präsidenten des Landesauschusses verlängert.

8. Der Gemeinderat, der aus anderen Gründen als dem normalen Ablauf der fünfjährigen Amtsperiode erneuert wird, bleibt begrenzt auf den restlichen Zeitraum der fünfjährigen Amtsperiode der Mehrzahl der Gemeinderäte der Region im Amt.

9. Der Bürgermeister und der Ausschuß bleiben bis zu dem Tage im Amte, an dem der neugewählte Bürgermeister den Amtseid abgelegt hat.

Art. 11

(R.G. vom 7. Juli 1978, Nr. 12, Art. 2 und R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 7)

(Zusammenlegung der Wahltermine)

1. In teilweiser Abweichung von der Bestimmung des vorhergehenden Artikels werden die Gemeinderäte sämtlicher Gemeinden der Region an einem Sonntag zwischen dem 15. April und dem 15. Juni des Jahres 1990 unabhängig vom Zeitpunkt der Durchführung der vorhergehenden Wahlen erneuert.»

Art. 12

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 12)

(Perdita della qualità di Consigliere, di Assessore o di Sindaco)

1. La qualità di Consigliere, di Assessore o di Sindaco si perde verificandosi uno degli impedimenti, delle incompatibilità o delle incapacità contemplate dalla legge.

TITOLO II

Elezione dei Consigli comunali

CAPO I

Norme generali

Art. 13

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 14, L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 5, L.R. 14 agosto 1967, n. 15, artt. 6 e 16 e L.R. 10 agosto 1974, n. 6, art. 21)

(Sistema elettorale nei Comuni della Provincia di Trento con popolazione fino ai 1.000 abitanti - rappresentanza frazionale)

1. Nei Comuni della Provincia di Trento con popolazione sino a 1.000 abitanti, la elezione dei Consiglieri comunali, si effettua con il sistema maggioritario e voto limitato.

2. Gli elettori di un Comune concorrono tutti egualmente alla elezione di ogni Consigliere.

3. Tuttavia la Giunta provinciale, nei Comuni divisi in frazioni, sulla domanda del Consiglio comunale o della maggioranza degli elettori di una frazione, può ripartire il numero dei Consiglieri tra le diverse frazioni in ragione della popolazione, determinando la circoscrizione di ciascuna di esse.

4. In questo caso, si procederà alla elezione dei Consiglieri delle frazioni rispettivamente dagli elettori delle medesime a scrutinio separato.

5. La domanda di cui al terzo comma, deve essere presentata fra il settantacinquesimo e il sessantesimo giorno precedente la scadenza del Consiglio. Nel caso che occorra procedere alla rinnovazione del Consiglio prima della scadenza del quinquennio, la domanda deve essere presentata entro 30 giorni dal fatto che ha dato causa alla rinnovazione.

Art. 12

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 12)

(Verlust der Eigenschaft eines Ratsmitgliedes, eines Assessors und eines Bürgermeisters)

1. Die Eigenschaft eines Ratsmitgliedes, eines Assessors oder eines Bürgermeisters geht verloren, wenn ein im Gesetz vorgesehener Hinderungs-, Unvereinbarkeits- oder Unfähigkeitsgrund vorliegt.

ZWEITER TEIL

Wahl der Gemeinderäte

I. KAPITEL

Allgemeine Bestimmungen

Art. 13

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 14; R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 5; R.G. vom 14. August 1967, Nr. 15, Art. 6 und 16 und R.G. vom 10. August 1974, Nr. 6, Art. 21)

(Wahlssystem in den Gemeinden der Provinz Trient bis zu 1.000 Einwohnern. Vertretung nach Fraktionen)

1. In den Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerungszahl bis zu 1.000 Einwohnern erfolgt die Wahl der Gemeinderatsmitglieder nach dem Mehrheitswahlssystem und begrenztem Stimmrecht.

2. Die Wähler einer Gemeinde tragen alle gleichmäßig zur Wahl jedes Gemeinderatsmitgliedes bei.

3. Jedenfalls kann der Landesauschuß in den nach Fraktionen aufgeteilten Gemeinden auf Antrag des Gemeinderates oder der Mehrheit der Wähler einer Fraktion die Anzahl der Ratsmitglieder unter den einzelnen Fraktionen im Verhältnis zur Bevölkerungszahl aufteilen, wobei er auch den Abgrenzungsbereich für jede von ihnen festlegt.

4. In diesem Falle wird die Wahl der Ratsmitglieder der Fraktionen von den entsprechenden Wählern derselben mit getrennten Wahlgang vorgenommen.

5. Der im dritten Absatz genannte Antrag muß zwischen dem fünfundsiebzigsten und sechzigsten Tag vor Ablauf der Amtszeit des Rates vorgelegt werden. Falls die Erneuerung des Rates vor Ablauf der Fünfjahresperiode notwendig wird, so muß der Antrag innerhalb 30 Tagen nach Eintreten des Umstandes vorgelegt werden, die die Erneuerung verursacht hat.

6. Il termine decorre dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale del provvedimento di variazione territoriale o dalla data del provvedimento di scioglimento del Consiglio o del provvedimento dichiarativo della sua decadenza. Per i Comuni di nuova costituzione, la domanda deve essere presentata entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del relativo provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

7. La decisione della Giunta Provinciale è pubblicata per otto giorni nell'albo comunale ed ha efficacia fino a quando la Giunta non avrà disposto, in seguito a nuova domanda presentata con le modalità di cui al terzo comma, la modifica o la revoca del riparto oppure non ne avrà ordinata la revoca d'ufficio.

Art. 14

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 15, L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 6, L.R. 14 agosto 1967, n. 15, art. 16 e L.R. 10 agosto 1974, n. 6, art. 21)

(Sistema elettorale in tutti i Comuni della Provincia di Bolzano ed in quelli della Provincia di Trento con popolazione superiore ai 1.000 abitanti)

1. In tutti i Comuni della Provincia di Bolzano e nei Comuni della Provincia di Trento con popolazione superiore ai 1.000 abitanti, l'elezione dei Consiglieri comunali è fatta a scrutinio di lista con rappresentanza proporzionale ottenuta col metodo del quoziente naturale e dei più alti resti. Nella sola Provincia di Bolzano è data facoltà di collegamento tra le liste ai fini della determinazione dei maggiori resti.

2. Gli elettori di un Comune concorrono tutti egualmente alla elezione di ogni Consigliere. Ogni ripartizione per frazione è esclusa.

CAPO II

Dell'elettorato attivo

Art. 15

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 16, L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 7, L.R. 10 agosto 1974, n. 6, art. 6 e L.R. 12 maggio 1978, n. 7, art. 4)

(Elettori)

1. Sono elettori nei Comuni della Provincia di Trento i cittadini italiani iscritti nelle liste elettorali

6. Die Frist beginnt mit dem Datum der Veröffentlichung der Gebietsänderungsmaßnahme im Amtsblatt oder vom Datum der Maßnahme zur Auflösung des Rates oder der Maßnahme, womit sein Verfall erklärt wird. Für die neuerrichteten Gemeinden muß der Antrag binnen dreißig Tagen vom Datum der Veröffentlichung der entsprechenden Maßnahme im Amtsblatt vorgelegt werden.

7. Die Entscheidung des Landesausschusses wird acht Tage lang an der Gemeindefelde angeschlagen und ist wirksam, solange der Ausschuß nicht auf Grund eines gemäß Absatz 3 vorgelegten Gesuches die Änderung oder den Widerruf der Aufteilung verfügt oder den Widerruf von Amts wegen angeordnet hat.

Art. 14

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 15; R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 6; R.G. vom 14. August 1967, Nr. 15, Art. 16 und R.G. vom 10. August 1974, Nr. 6, Art. 21)

(Wahlssystem in allen Gemeinden der Provinz Bozen und in jenen der Provinz Trient mit über 1.000 Einwohnern)

1. In allen Gemeinden der Provinz Bozen und in den Gemeinden der Provinz Trient mit über 1.000 Einwohnern erfolgt die Wahl der Gemeinderatsmitglieder durch Listenwahl mit verhältnismäßiger Vertretung, die mit der Methode des natürlichen Quotienten und der höchsten Reststimmen errechnet wird. In der alleinigen Provinz Bozen ist zwecks Erreichung der höchsten Reststimmen die Listenverbindung zulässig.

2. Die Wähler einer Gemeinde tragen alle gleichmäßig zur Wahl eines jeden Ratsmitgliedes bei. Jede Aufteilung nach Fraktionen ist ausgeschlossen.

II. KAPITEL

Das aktive Wahlrecht

Art. 15

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 16; R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 7; R.G. vom 10. August 1974, Nr. 6, Art. 6 und R.G. vom 12. Mai 1978, Nr. 7, Art. 4)

(Wähler)

1. Wähler in den Gemeinden der Provinz Trient sind die italienischen Staatsbürger, die in

dei Comuni della stessa, compilate a norma del Testo unico approvato con D.P.R. 20 marzo 1967, n. 223 e successive modificazioni, integrato dal D.P.R. 1 febbraio 1973, n. 50.

2. Sono elettori nei Comuni della Provincia di Bolzano i cittadini italiani iscritti nelle liste elettorali dei Comuni della stessa, compilate a norma del Testo unico approvato con D.P.R. 20 marzo 1967, n. 223 e successive modificazioni, integrato dal D.P.R. 1 febbraio 1973, n. 50, i quali risiedono, alla data di pubblicazione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali, ininterrottamente, nel territorio della Regione da almeno quattro anni, dei quali almeno due ininterrotti nel territorio della Provincia di Bolzano.

3. Per la ripartizione dei Comuni in sezioni elettorali, la compilazione delle relative liste e la scelta dei luoghi di riunione degli elettori, valgono le disposizioni contenute nel Testo unico approvato con D.P.R. 20 marzo 1967, n. 223 e successive modificazioni, integrato, per la Provincia di Bolzano, dalle norme di cui al D.P.R. 1 febbraio 1973, n. 50

CAPO III

Dell'eleggibilità

Art. 16

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 17 e L.R. 10 agosto 1974, n. 6, art. 7)

(Eleggibili a Consiglieri comunali)

1. Nella Provincia di Trento sono eleggibili a Consiglieri comunali i cittadini iscritti nelle liste elettorali di un qualsiasi Comune della Repubblica.

2. Nella Provincia di Bolzano sono eleggibili a Consiglieri comunali coloro che sono elettori nei Comuni della Provincia medesima, ai sensi del secondo comma del precedente articolo 15.

den Wählerlisten der Gemeinden der genannten Provinz eingetragen sind, welche gemäß dem mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 20. März 1967, Nr. 223, und den nachfolgenden Abänderungen genehmigten Einheitstext, ergänzt durch das Dekret des Präsidenten der Republik vom 1. Februar 1973, Nr. 50, eingetragen wurden.

2. Wähler in den Gemeinden der Provinz Bozen sind die italienischen Staatsbürger, die in den Wählerlisten der Gemeinden der genannten Provinz eingetragen sind, welche gemäß dem mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 20. März 1967, Nr. 223, und den nachfolgenden Abänderungen genehmigten Einheitstext, ergänzt durch das Dekret des Präsidenten der Republik vom 1. Februar 1973, Nr. 50, aufgestellt wurden, und die zum Zeitpunkt der Veröffentlichung der Kundmachung über die Ausschreibung der Wahlen seit wenigstens vier Jahren ununterbrochen im Gebiete der Region, davon wenigstens zwei Jahre ununterbrochen im Gebiete der Provinz Bozen, ansässig waren.

3. Für die Aufteilung der Gemeinden in Wahlsprengel, für die Aufstellung der entsprechenden Listen und für die Auswahl der Wahlräume gelten die Bestimmungen, welche in dem mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 20. März 1967, Nr. 223 und den nachfolgenden Abänderungen genehmigten Einheitstext, ergänzt für die Provinz Bozen durch die Bestimmungen des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 1. Februar 1973, Nr. 50, enthalten sind.

III. KAPITEL

Die Wählbarkeit

Art. 16

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 17 und R.G. vom 10. August 1974, Nr. 6, Art. 7)

(Wählbarkeit in den Gemeinderat)

1. In der Provinz Trient sind zu Gemeinderatsmitgliedern die in den Wählerlisten einer Gemeinde der Republik eingetragenen Staatsbürger wählbar.

2. In der Provinz Bozen sind zu Gemeinderatsmitgliedern diejenigen wählbar, die in den Gemeinden der genannten Provinz im Sinne des zweiten Absatzes des vorhergehenden Art. 15 wahlberechtigt sind.

Art. 17

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 18, L.R. 14 agosto 1967, n. 15, art. 7, L.R. 10 agosto 1974, n. 6, art. 8, L.R. 12 maggio 1978, n. 7, art. 5 e L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art. 8)

(Ineleggibilità a Consigliere comunale)

1. Non sono eleggibili a Consigliere comunale:

- a) nel territorio, nel quale esercitano il loro ufficio, gli ecclesiastici ed i ministri di culto, che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci;
- b) nel territorio, nel quale esercitano le loro funzioni, i magistrati addetti alla Corte d'Appello, ai Tribunali, alle Preture ed al Tribunale amministrativo regionale, compresa l'autonoma sezione per la Provincia di Bolzano, nonché i vicepretori onorari ed i giudici conciliatori;
- c) nel territorio, nel quale esercitano le loro funzioni, i commissari di Governo, i viceprefetti ed i funzionari di pubblica sicurezza;
- d) i funzionari e gli impiegati dello Stato, che hanno compiti di vigilanza sui Comuni, nonché quelli delle Province di Trento e di Bolzano preposti ad uffici o servizi che richiedono esercizio di funzioni di vigilanza o di controllo nei riguardi del Comune;
- e) i dipendenti dei rispettivi Comuni;
- f) gli amministratori ed i dipendenti con funzioni di rappresentanza di istituto, consorzio o azienda dipendente dal Comune;
- g) i legali rappresentanti ed i dirigenti delle società per azioni con capitale maggioritario del Comune.

2. Le cause di ineleggibilità previste alle lettere a), b), c), d), f), e g) del precedente comma non hanno effetto se l'interessato cessa dalle funzioni per dimissioni, trasferimento, revoca dell'incarico o del comando, collocamento in aspettativa non oltre l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature.

3. La causa di ineleggibilità prevista alla lettera e) del primo comma non ha effetto se gli interessati cessano dalle funzioni per dimissioni non oltre l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature.

4. La pubblica amministrazione è tenuta ad adottare i provvedimenti di cui ai commi secondo e terzo del presente articolo entro cinque giorni dalla

Art. 17

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 18; R.G. vom 14. August 1967, Nr. 15, Art. 7; R.G. vom 10. August 1974, Nr. 6, Art. 8; R.G. vom 12. Mai 1978, Nr. 7, Art. 5 und R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 8)

(Nichtwählbarkeit zu Gemeinderatsmitgliedern)

1. Zu Gemeinderatsmitgliedern sind nicht wählbar:

- a) Im Gebiet, in dem sie ihr Amt ansüben, die Geistlichen und Kultusdiener, die kirchliche Gewalt und Seelsorge innehaben, und jene, die sie ordnungsgemäß vertreten;
- b) im Gebiet, in dem sie ihre Befugnisse ausüben, die Richter des Oberlandesgerichtes, der Landesgerichte, der Bezirksgerichte und des Regionalen Verwaltungsgerichtes, einschließlich der Autonomen Sektion für die Provinz Bozen sowie die ehrenamtlichen stellvertretenden Bezirksrichter und die Friedensrichter;
- c) im Gebiet, in dem sie ihre Befugnisse ausüben, die Regierungskommissäre, die Vizepräfecten und die Beamten der öffentlichen Sicherheit;
- d) die Beamten und Angestellten des Staates, die mit Aufgaben der Aufsicht über die Gemeinden betraut sind, sowie jene der Provinzen Trient und Bozen, die Ämtern und Diensten zugeteilt sind, welche die Ausübung von Aufsichts- oder Kontrollbefugnissen gegenüber den Gemeinden erfordern;
- e) die Bediensteten der entsprechenden Gemeinden;
- f) die Verwalter und Bediensteten mit Befugnissen der Vertretung von Anstalten, Konsortien oder Gesellschaften, die von der Gemeinde abhängig sind;
- g) die gesetzlichen Vertreter und die leitenden Angestellten der Aktiengesellschaften mit Mehrheitskapital der Gemeinde.

2. Die unter den Buchstaben a), b), c), d), f) und g) des vorstehenden Absatzes vorgesehenen Nichtwählbarkeitsgründe haben keine Wirkung, wenn der Betroffene spätestens am letzten für die Vorlegung der Wahlwerbungen gültigen Tag wegen Kündigung, Versetzung, Widerruf des Auftrages oder der Abordnung, Versetzung in den Wartestand seine Tätigkeit beendet.

3. Der im Abs. 1 Buchst. e) vorgesehene Nichtwählbarkeitsgrund hat keine Wirkung, wenn die Betroffenen spätestens am letzten für die Vorlegung der Wahlwerbungen gültigen Tag wegen Kündigung, ihre Tätigkeit beenden.

4. Die öffentliche Verwaltung hat die Maßnahmen nach Abs. 2 und 3 dieses Artikels binnen fünf Tagen nach der Antragstellung zu treffen. Falls die

richiesta. Ove l'amministrazione non provveda, la domanda di dimissioni o aspettativa, accompagnata dalla effettiva cessazione delle funzioni, ha effetto dal quinto giorno successivo alla presentazione.

5. Per cessazione delle funzioni si intende la effettiva astensione da ogni atto inerente l'ufficio rivestito.

• Art. 18

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 19)

(Obbligo di astensione negli acquisti di beni comunali)

1. I Consiglieri comunali in carica non possono partecipare, pena la decadenza, ad acquisti di beni del Comune, eseguiti col sistema della trattativa privata.

Art. 19

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 20, L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 8, L.R. 14 agosto 1967, n. 15, art. 8, L.R. 13 luglio 1970, n. 11, art. 1 e L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art. 9)

(Incompatibilità di cariche)

1. Non può ricoprire la carica di Consigliere comunale:

- a) l'amministratore o il dipendente con poteri di rappresentanza di ente, associazione, istituto o azienda soggetti a vigilanza da parte del Comune o che dallo stesso riceva, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, quando la parte facoltativa superi nell'anno il 20 per cento del totale delle entrate dell'ente, associazione, istituto o azienda;
- b) colui che, come titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza ha parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti nell'interesse del Comune, quando il valore superi nell'anno il 5 per cento delle spese correnti del relativo bilancio comunale, o l'importo lordo di lire 100 milioni, ovvero ha parte in società ed imprese volte al profitto di privati, sovvenzionate dal Comune in modo continuativo, quando le sovvenzioni superino nell'anno il 5 per cento delle spese correnti del relativo bilancio comunale o l'importo lordo di lire 100 milioni e non siano dovute in forza di una legge;

Verwaltung nicht dafür sorgt, wird der gleichzeitig mit der tatsächlichen Beendigung der Tätigkeit zu stellende Antrag auf Kündigung oder Wartestand vom fünften Tag nach jenem der Vorlegung an wirksam.

5. Als Beendigung der Tätigkeit ist die tatsächliche Enthaltung von jeder mit dem bekleideten Amt zusammenhängenden Amtshandlung zu verstehen.

Art. 18

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 19)

(Pflicht zur Enthaltung von der Teilnahme am Erwerb von Gemeindegütern)

1. Die amtierenden Gemeinderatsmitglieder dürfen bei Strafe des Verfalls nicht am Erwerb von Gütern der Gemeinde teilnehmen, die im privaten Verhandlungswege durchgeführt werden.

Art. 19

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 20; R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 8; R.G. vom 14. August 1967, Nr. 15, Art. 8; R.G. vom 13. Juli 1970, Nr. 11, Art. 1 und R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 9)

(Unvereinbarkeit von Ämtern)

1. Das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes darf nicht bekleiden:

- a) der Verwalter oder der Bedienstete mit Befugnissen der Vertretung einer Körperschaft, Vereinigung, Anstalt oder Gesellschaft, die der Aufsicht von seiten der Gemeinde unterliegt oder von dieser dauernd eine ganz oder teilweise freiwillige Unterstützung erhält, wenn der freiwillige Teil 20% der Gesamteinnahmen der Körperschaft, der Vereinigung, der Anstalt oder Gesellschaft jährlich überschreitet;
- b) wer als Inhaber, Verwalter, Bediensteter mit Vertretungsbefugnissen mittelbar oder unmittelbar an Diensten, Eintreibung von Gebühren, Abgaben oder Werkverträgen im Interesse der Gemeinde, wenn der Wert im Jahr 5% der laufenden Ausgaben des jeweiligen Gemeindehaushaltes oder den Bruttobetrag von 100 Millionen übersteigt, oder an Gesellschaften und Unternehmen beteiligt ist, die zum Nutzen von Privaten ausgerichtet sind und dauernd von der Gemeinde unterstützt werden, wenn die Unterstützungen im Jahr 5% der laufenden Ausgaben des jeweiligen Gemeindehaushaltes oder den Bruttobetrag von 100 Millionen Lire übersteigen und nicht kraft Gesetzes zu entrichten sind;

- c) il consulente legale amministrativo e tecnico che presta opera in modo continuativo in favore delle imprese di cui alle lettere a) e b) del presente comma;
- d) colui che ha lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile o amministrativo, con il Comune. La pendenza di una lite in materia tributaria non determina incompatibilità. Qualora il contribuente venga eletto Consigliere comunale, competente a decidere sul suo ricorso è la Commissione del Comune capoluogo di mandamento sede di pretura. Qualora il ricorso sia proposto contro tale Comune, competente a decidere è la Commissione del Comune capoluogo di Provincia. Qualora il ricorso sia proposto contro quest'ultimo Comune, competente a decidere è, in ogni caso, la Commissione del Comune capoluogo della Regione. Qualora il ricorso sia proposto contro quest'ultimo Comune, competente a decidere è la Commissione del capoluogo di Provincia territorialmente più vicino;
- e) colui che, per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato del Comune, ovvero di istituto o azienda da esso dipendenti o vigilati, è stato, con sentenza passata in giudicato, dichiarato responsabile verso l'ente, istituto od azienda e non ha ancora estinto il debito;
- f) colui che, avendo un debito liquido ed esigibile verso il Comune ovvero verso istituto od azienda da esso dipendente, è stato legalmente messo in mora ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi di detti enti, abbia ricevuto invano notificazione dell'avviso di cui all'articolo 46 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602;
- g) colui che non ha reso il conto finanziario o di amministrazione di una gestione riguardante il Comune.
- h) colui che, nel corso del mandato, viene a trovarsi in una condizione di ineleggibilità prevista nel precedente articolo 17.

2. L'ipotesi di cui alla lettera a) del comma precedente non si applica agli amministratori ed ai dipendenti che abbiano poteri di rappresentanza di enti, associazioni o istituti aventi per esclusivo scopo, senza fini di lucro, attività culturali, assistenziali, di protezione civile volontaria, ricreative o sportive.

3. L'ipotesi di cui alla lettera b) del primo

- c) der Rechtsberater, Verwaltungsberater und technische Berater, der dauernd zugunsten der Unternehmen nach Buchst. a) und b) dieses Absatzes tätig ist;
- d) wer als Partei in einem Zivil- oder Verwaltungsverfahren mit der Gemeinde einen Streit anhängig hat. Die Anhängigkeit eines Streites in Steuersachen bringt nicht die Unvereinbarkeit mit sich. Falls der Steuerzahler zum Gemeinderatsmitglied gewählt wird, ist die Kommission jener Gemeinde für die Entscheidung über seinen Rekurs zuständig, die Hauptort eines Bezirksgerichtssprengels ist. Falls der Rekurs gegen diese Gemeinde vorgelegt wird, ist die Kommission jener Gemeinde für die Entscheidung zuständig, welche Provinzhauptstadt ist. Falls der Rekurs gegen diese letzte Gemeinde vorgelegt wird, ist in jedem Fall die Kommission jener Gemeinde für die Entscheidung zuständig, die Hauptstadt der Region ist. Falls der Rekurs gegen diese letzte Gemeinde vorgelegt wird, ist die Kommission der örtlich näher gelegenen Provinzhauptstadt für die Entscheidung zuständig;
- e) wer wegen Handlungen, die er in der Zeit begangen hat, in der er Verwalter oder Bediensteter der Gemeinde oder der von ihr abhängigen oder beaufsichtigten Anstalt oder Gesellschaft war, mit rechtskräftigem Urteil gegenüber der Körperschaft, der Anstalt oder der Gesellschaft für verantwortlich erklärt wurde und seine Schuld noch nicht getilgt hat;
- f) jener der gesetzlich in Verzug gesetzt wurde, da er gegenüber der Gemeinde oder der von ihr abhängigen Anstalt oder Gesellschaft eine fällige und klagbare Schuld hat, oder gegenüber den genannten Körperschaften eine fällige und klagbare Schuld wegen Steuern, Abgaben und Gebühren hat und dem die Mitteilung nach Art. 46 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 29. September 1973, Nr. 602 ergebnislos zugestellt wurde;
- g) wer die Finanz- oder Verwaltungsrechnung einer der Gemeinde betreffenden Gebarung nicht abgelegt hat;
- h) jener, bei dem während der Ausübung des Mandats eine der im vorstehenden Art. 18 vorgesehenen Nichtwählbarkeitsbedingungen eintritt.

2. Der Fall nach Buchst. a) des vorstehenden Absatzes wird nicht auf die Verwalter oder die Bediensteten mit Befugnissen einer Vertretung von Körperschaften, Vereinigungen oder Anstalten angewandt, die als ausschließlichen Zweck ohne Gewinnabsichten Tätigkeiten im Bereich der Kultur, Fürsorge, des freiwilligen Zivilschutzes, der Erholung oder des Sportes ausüben.

3. Der Fall nach Buchst. b) des ersten Absat-

comma non si applica a coloro che hanno parte in cooperative o consorzi di cooperative, iscritti regolarmente nei registri pubblici.

4. Le ipotesi di cui alle lettere d) e g) del primo comma del presente articolo non si applicano agli amministratori per fatto connesso con l'esercizio del mandato.

5. Sono inoltre incompatibili con la carica di Consigliere comunale le cariche di Consigliere regionale, di Consigliere comunale di altro Comune e di Consigliere di una circoscrizione del Comune.

Art. 20

(L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art. 10)

(Eccezioni alle cause di ineleggibilità e di incompatibilità)

1. Non costituiscono cause di ineleggibilità o di incompatibilità, gli incarichi e le funzioni conferite ad amministratori o Consiglieri del Comune, in virtù di una norma di legge, statuto o regolamento in connessione con il mandato elettivo.

Art. 21

(L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art. 10)

(Effetti delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità e rimedi relativi)

1. La perdita delle condizioni di eleggibilità previste dalla presente legge importa la decadenza dalla carica di Consigliere comunale.

2. Le cause di incompatibilità, sia che esistano al momento della elezione, sia che sopravvengano ad esso, importano la decadenza dalla carica di cui al comma precedente.

3. Ai fini della rimozione delle cause di ineleggibilità sopravvenute alle elezioni ovvero delle cause di incompatibilità, sono applicabili le disposizioni di cui al secondo, terzo, quarto e quinto comma del precedente articolo 17.

4. La cessazione delle funzioni deve aver luogo entro dieci giorni dalla data in cui è venuta a concretizzarsi la causa di ineleggibilità o di incompatibilità.

zes wird nicht auf jene angewandt, die in Genossenschaften oder Verbänden von Genossenschaften beteiligt sind, welche ordnungsgemäß in den öffentlichen Verzeichnissen eingetragen sind.

4. Die Fälle nach Buchst. d) und g) des ersten Absatzes dieses Artikels werden nicht auf die Verwalter wegen einer Handlung angewandt, die mit der Ausübung ihres Mandats zusammenhängt.

5. Unvereinbar mit dem Amt eines Gemeinderatsmitgliedes sind außerdem die Ämter eines Regionalratsmitgliedes, eines Gemeinderatsmitgliedes einer anderen Gemeinde und eines Mitgliedes eines Stadt- bzw. Ortsviertelrates der Gemeinde.

Art. 20

(R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 10)

(Ausnahmen bei den Nichtwählbarkeits- und Unvereinbarkeitsgründen)

1. Nichtwählbarkeits- oder Unvereinbarkeitsgründe bilden nicht die Aufträge und die Befugnisse, die Mandataren oder Ratsmitgliedern der Gemeinde auf Grund einer mit dem Wahlmandat zusammenhängenden Gesetzes-, Satzungs- oder Verordnungsbestimmung zugewiesen wurden.

Art. 21

(R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 10)

(Auswirkungen der Nichtwählbarkeits- und Unvereinbarkeitsgründe und deren Beseitigung)

1. Der Verlust der in diesem Gesetz vorgesehenen Wählbarkeitsbedingungen bewirkt den Verfall vom Amt eines Gemeinderatsmitgliedes.

2. Die Unvereinbarkeitsgründe bewirken den Verfall vom Amt nach dem vorstehenden Absatz, und zwar sowohl wenn sie zum Zeitpunkt der Wahl bestehen als auch wenn sie nach der Wahl eintreten.

3. Für die Zwecke der Beseitigung der nach den Wahlen eingetretenen Nichtwählbarkeitsgründe oder der Unvereinbarkeitsgründe sind die Bestimmungen nach dem zweiten, dritten, vierten und fünften Absatz des vorstehenden Art. 17 anwendbar.

4. Die Beendigung der Tätigkeit muß binnen zehn Tagen vom Zeitpunkt, an dem der Nichtwählbarkeits- oder Unvereinbarkeitsgrund tatsächlich eingetreten ist, erfolgen.

Art. 22

(L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art. 10)

(Procedimenti in presenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità)

1. Quando successivamente alla elezione si verifici qualcuna delle condizioni previste dalla presente legge come causa di ineleggibilità, ovvero esista al momento della elezione, o si verifici successivamente, qualcuna delle condizioni di incompatibilità previste dalla presente legge, il Consiglio di cui l'interessato fa parte, gliela contesta.

2. Il Consigliere ha dieci giorni di tempo per formulare osservazioni o per eliminare le cause di ineleggibilità o di incompatibilità.

3. Entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma precedente il Consiglio delibera definitivamente e, ove ritenga sussistere la causa di ineleggibilità o di incompatibilità, invita il Consigliere a rimuoverla o ad esprimere, se del caso, la opzione per la carica che intende conservare.

4. Qualora il Consigliere non vi provvede entro i successivi dieci giorni, il Consiglio lo dichiara decaduto. Contro la deliberazione adottata dal Consiglio è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale competente per territorio.

5. La deliberazione deve essere, nel giorno successivo, depositata nella segreteria e notificata, entro i cinque giorni successivi, a colui che sia stato dichiarato decaduto.

6. Le deliberazioni di cui al presente articolo sono adottate d'ufficio o su istanza di qualsiasi cittadino iscritto nelle liste elettorali del Comune.

CAPO IV

Del procedimento elettorale preparatorio

SEZIONE I

Disposizioni generali

Art. 23

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 22, L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 9, L.R. 14 agosto 1967, n. 15, art. 9, L.R. 10 agosto 1974, n. 6, art. 9, L.R. 12 maggio 1978, n. 7, art. 6 e L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art. 12)

(Indizione dei comizi elettorali - pubblicazione del manifesto)

1. Il Presidente della Giunta regionale, d'inten-

Art. 22

(R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 10)

(Verfahren bei Vorhandensein von Nichtwählbarkeits- und Unvereinbarkeitsgründen)

1. Wenn nach der Wahl irgendeine der in diesem Gesetz als Nichtwählbarkeitsgrund vorgesehenen Bedingungen eintritt, oder diese zum Zeitpunkt der Wahl besteht oder nachträglich irgendeine der in diesem Gesetz vorgesehenen Unvereinbarkeitsbedingungen eintritt, so wird diese dem Betroffenen vom Rat, dem er angehört, angelastet.

2. Das Ratsmitglied hat zehn Tage Zeit, um Bemerkungen vorzubringen oder die Nichtwählbarkeits- oder Unvereinbarkeitsgründe zu beseitigen.

3. Innerhalb von zehn Tagen nach dem Verfall der Frist nach dem vorstehenden Absatz faßt der Rat einen endgültigen Beschluß und fordert, falls er den Nichtwählbarkeits- oder Unvereinbarkeitsgrund als gegeben erachtet, das Ratsmitglied auf, diesen zu beseitigen oder sich gegebenenfalls zu entscheiden, welches Amt es beizubehalten beabsichtigt.

4. Falls das Ratsmitglied nicht innerhalb der nachfolgenden zehn Tage dafür sorgt, erklärt es der Rat für verfallen. Gegen den vom Rat gefaßten Beschluß kann beim örtlich zuständigen Landesgericht Gerichtsbeschwerde eingebracht werden.

5. Der Beschluß muß am nachfolgenden Tag beim Sekretariat hinterlegt werden und innerhalb der darauffolgenden fünf Tage dem für verfallen Erklärten zugestellt werden.

6. Die Beschlüsse nach diesem Artikel werden von Amts wegen oder auf Antrag eines jeden in den Wählerlisten der Gemeinde eingetragenen Staatsbürgers gefaßt.

IV. KAPITEL

Das vorbereitende Wahlverfahren

I. ABSCHNITT

Allgemeine Vorschriften

Art. 23

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 22; R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 9; R.G. vom 14. August 1967, Nr. 15, Art. 9; R.G. vom 10. August 1974, Nr. 6, Art. 9; R.G. vom 12. Mai 1978, Nr. 7, Art. 6 und R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 12)

(Ausschreibung der Wahl - Veröffentlichung der Kundmachung)

1. Der Präsident des Regionalausschusses setzt

sa col Commissario del Governo per la Provincia interessata e col Presidente della Corte di Appello di Trento, e sentito il Presidente della Giunta provinciale, fissa con decreto, non oltre il sessantesimo giorno precedente quello della votazione, la data delle elezioni per ciascun Comune e la partecipa al Sindaco, il quale, con manifesto da pubblicarsi quarantacinque giorni prima di tale data, ne dà avviso agli elettori.

2. Il Presidente della Giunta regionale comunica inoltre il decreto al Presidente della Commissione elettorale mandamentale.

3. Qualora, per sopravvenute cause di forza maggiore, non possa farsi luogo alle elezioni per la data fissata dal decreto di convocazione dei comizi, il Presidente della Giunta regionale può disporre il rinvio con proprio decreto, da rendersi noto con manifesto del Sindaco.

4. Detto rinvio non può superare il termine di sessanta giorni, fermi restando, in ogni caso, i termini per l'attuazione delle operazioni ancora non compiute. Le operazioni già compiute rimangono valide, eccettuate quelle successive all'insediamento del seggio.

5. La nuova data viene fissata dal Presidente della Giunta regionale d'intesa con il Commissario del Governo per la Provincia interessata e col Presidente della Corte d'Appello di Trento e sentita la Giunta provinciale, e viene portata a conoscenza degli elettori con manifesto del Sindaco.

Art. 24

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 23, L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 10, L.R. 14 agosto 1967, n. 15, art. 17, L.R. 12 maggio 1978, n. 7, art. 7 e L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art. 13)

(Protezione di contrassegni tradizionali)

1. I partiti o raggruppamenti politici organizzati possono depositare presso la Presidenza della Giunta provinciale, non prima delle ore otto del quarantaquattresimo e non oltre le ore sedici del quarantatreesimo giorno antecedente quello della votazione, i propri contrassegni con i quali dichiarano di voler distinguere le loro liste nelle elezioni dei Consigli comunali della Provincia.

2. Tale deposito deve essere fatto dal segretario regionale o provinciale o, in caso di mancanza, assenza od impedimento di questi, dal Presidente regionale o provinciale del partito o raggruppamento

mit Dekret im Einvernehmen mit dem Regierungskommissär für die betroffene Provinz und mit dem Präsidenten des Oberlandesgerichtes Trient sowie nach Anhören des Präsidenten des Landesausschusses spätestens innerhalb des sechzigsten Tages vor dem Wahltag den Zeitpunkt der Wahl für jede Gemeinde fest und teilt ihn dem Bürgermeister mit, der ihn fünfundvierzig Tage vor diesem Zeitpunkt mit einer Kundmachung den Wählern bekanntgibt.

2. Der Präsident des Regionalausschusses teilt ferner das Dekret dem Vorsitzenden der Bezirkswahlkommission mit.

3. Falls aus nachträglich eingetretenen Ursachen höherer Gewalt die Wahlen zu dem im Wahlausschreibungsdekret festgesetzten Datum nicht stattfinden können, kann der Präsident des Regionalausschusses mit Dekret, das mit Kundmachung des Bürgermeisters bekanntzugeben ist, deren Aufschub verfügen.

4. Dieser Aufschub darf die Frist von 60 Tagen nicht überschreiten, wobei jedenfalls die Fristen für die Durchführung der noch nicht erledigten Amtshandlungen aufrecht bleiben. Die bereits durchgeführten Amtshandlungen bleiben gültig mit Ausnahme jener, die nach Einsetzung der Wahlbehörde durchgeführt wurden.

5. Das neue Datum wird vom Präsidenten des Regionalausschusses im Einvernehmen mit dem Regierungskommissär für die betroffene Provinz und mit dem Präsidenten des Oberlandesgerichtes Trient sowie nach Anhören des Landesausschusses festgesetzt und den Wählern mit Kundmachung des Bürgermeisters zur Kenntnis gebracht.

Art. 24

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 23; R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 10; R.G. vom 14. August 1967, Nr. 15, Art. 17; R.G. vom 12. Mai 1978, Nr. 7, Art. 7 und R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 13)

(Schutz traditioneller Listenzeichen)

1. Die Parteien oder politisch organisierten Gruppen können bei Präsidium des Landesausschusses ab 8.00 Uhr des vierundvierzigsten Tages bis spätestens 16.00 Uhr des dreiundvierzigsten Tages vor der Abstimmung die eigenen Listenzeichen hinterlegen, womit sie erklären, bei den Wahlen der Gemeinderäte der Provinz ihre Listen kennzeichnen zu wollen.

2. Diese Hinterlegung muß durch den Regional- oder Landessekretär oder bei dessen Fehlen, Abwesenheit oder Verhinderung durch den Regional- oder Landespräsidenten der Partei oder politischen Gruppe, oder durch eine von ihnen durch

politico, oppure da persona da loro incaricata con mandato autentificato da notaio. Qualora tali organi non fossero previsti dai relativi statuti o per qualsiasi ragione non fossero in carica, il deposito può essere effettuato ed il relativo mandato può essere conferito dal dirigente regionale o provinciale del partito o raggruppamento politico. La carica dei depositanti, rispettivamente dei mandanti, deve essere comprovata con attestazioni dei rispettivi segretari e presidenti nazionali, nel caso di organizzazione nazionale, oppure con estratti autentici dei relativi verbali di nomina, nel caso di organizzazione locale.

3. Il contrassegno riprodotto su foglio bianco formato protocollo, deve essere depositato in triplice esemplare.

4. Non è ammessa la presentazione di contrassegni identici o confondibili con quelli presentati in precedenza ed ammessi al deposito, ovvero con quelli riproducenti simboli usati tradizionalmente da altri partiti.

5. Non è ammessa inoltre la presentazione da parte di partiti o raggruppamenti politici di contrassegni riproducenti simboli o elementi caratterizzanti di simboli che, per essere usati tradizionalmente da altri partiti o raggruppamenti politici presenti in Consiglio provinciale, possono trarre in errore l'elettore.

6. Non è neppure ammessa la presentazione di contrassegni riproducenti immagini o soggetti religiosi.

7. Qualora i partiti o raggruppamenti politici presentino un contrassegno non conforme alle norme di cui ai commi precedenti, il Presidente della Giunta provinciale ricusa il ricevimento e fissa al depositante il termine di 24 ore per l'eventuale presentazione di altro contrassegno.

8. Del ricevimento il Presidente della Giunta provinciale rilascia al depositante dichiarazione scritta sul retro di un esemplare del contrassegno medesimo.

9. Il Presidente della Giunta provinciale trasmette copia dei contrassegni ricevuti a tutte le Commissioni mandamentali della Provincia e contemporaneamente dà avviso al pubblico, dei contrassegni depositati presso la Giunta provinciale, a mezzo di manifesti da affiggersi in ogni Comune non oltre il trentasettesimo giorno antecedente quello della votazione. I contrassegni sono riportati sul manifesto in senso orizzontale secondo l'ordine stabilito, mediante sorteggio, dal Presidente della Giunta provinciale. A tale sorteggio possono assistere, qualora lo ri-

eine von einem Notar beglaubigte Vollmacht beauftragten Person vorgenommen werden. Falls diese Organe nicht in den entsprechenden Satzungen vorgesehen oder aus irgendeinem Grund nicht im Amt sein sollten, kann die Hinterlegung erfolgen und die entsprechende Vollmacht kann vom Regional- oder Landesleiter der Partei oder der politischen Gruppe ausgestellt werden. Die dem Hinterleger bzw. dem Vollmachtgeber übertragene Funktion muß mit Bescheinigungen der jeweiligen Nationalsekretäre und -präsidenten, im Falle einer gesamtstaatlichen Organisation, oder mit gleichlautenden Auszügen aus den jeweiligen Ernennungsprotokollen im Falle einer örtlichen Organisation nachgewiesen werden.

3. Das auf weißem Bogen im Protokollformat wiedergegebene Listenzeichen ist in dreifacher Ausfertigung zu hinterlegen.

4. Nicht zulässig ist die Vorlegung von Listenzeichen, die mit jenen Listenzeichen identisch oder leicht verwechselbar sind, die vorher vorgelegt und zur Hinterlegung zugelassen wurden, oder mit jenen, die Symbole wiedergeben, welche traditionell von anderen Parteien verwendet werden.

5. Nicht zulässig ist ferner, daß Parteien oder politische Gruppen Listenzeichen vorlegen, die Symbole oder Bestandteile wiedergeben, die für Symbole kennzeichnend sind, welche wegen ihrer traditionellen Verwendung durch im Landtag vertretene Parteien oder politische Gruppen den Wähler irreführen können.

6. Nicht zulässig ist auch die Vorlegung von Listenzeichen, die religiöse Sinnbilder oder Gegenstände wiedergeben.

7. Falls Parteien oder politische Gruppen ein Listenzeichen vorlegen, das den Bestimmungen der vorhergehenden Absätze nicht entspricht, lehnt der Präsident des Landesausschusses die Annahme ab und setzt dem Hinterleger eine Frist von 24 Stunden für die eventuelle Vorlegung eines anderen Listenzeichens.

8. Der Präsident des Landesausschusses stellt dem Hinterleger eine auf der Rückseite einer Ausfertigung des Listenzeichens geschriebene Empfangsbestätigung aus.

9. Der Präsident des Landesausschusses übermittelt eine Abschrift der erhaltenen Listenzeichen allen Bezirkskommissionen der Provinz und gibt gleichzeitig durch in jeder Gemeinde nicht nach dem siebenunddreißigsten Tag vor dem Tag der Wahl anzuschlagende Plakate die beim Landesausschuß hinterlegten Listenzeichen der Öffentlichkeit bekannt. Die Listenzeichen werden auf der Kundmachung waagrecht nach der mittels Auslosung vom Präsidenten des Landesausschusses festgelegten Reihenfolge wiedergegeben. Dieser Auslosung

chiedano, i rappresentanti dei partiti o raggruppamenti politici che hanno depositato il proprio contrassegno.

Art. 25

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 24, L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 11 e L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art. 14)

(Certificati elettorali)

1. Entro il quinto giorno antecedente quello fissato per la votazione, il Sindaco deve aver provveduto per la consegna al domicilio di ciascun elettore del certificato di iscrizione nelle liste elettorali.

2. Il certificato indica la sezione alla quale l'elettore appartiene, il luogo della riunione, il giorno e l'ora della votazione, e reca un tagliando da staccarsi a cura del messo notificatore in segno di ricevuta ed un secondo tagliando da staccarsi a cura del Presidente dell'Ufficio elettorale all'atto dell'esercizio del voto. Nella Provincia di Bolzano i certificati di iscrizione devono essere stampati in lingua italiana e tedesca compilati nella lingua presunta del destinatario.

3. Per gli elettori residenti nel Comune la consegna del certificato è constatata mediante ricevuta dell'elettore o di persona della sua famiglia o addetta al suo servizio. Quando la persona, cui fu fatta la consegna, non possa o non voglia rilasciare ricevuta, il messo la sostituisce con la sua dichiarazione.

4. Per gli elettori residenti fuori Comune i certificati vengono consegnati agli interessati tramite l'Ufficio comunale di residenza quante volte questa sia conosciuta.

5. Gli elettori all'estero sono resi edotti della indizione dei comizi elettorali per mezzo di cartoline-avviso spedite agli interessati tramite l'Ufficio elettorale regionale.

6. Gli elettori nei tre giorni precedenti quello di votazione e nel giorno stesso, possono personalmente ritirare presso l'Ufficio comunale i certificati di iscrizione nella lista, qualora non li abbiano ricevuti. Durante lo stesso periodo l'elettore ha diritto, presentandosi personalmente, di ottenere dal Sindaco un certificato «duplicato» qualora abbia perduto il certificato originale, o questo sia divenuto inservibile. A tal fine, l'Ufficio comunale resta aperto nei tre giorni antecedenti, almeno dalle ore 9 alle ore 17 e, nel giorno della votazione, dalle ore 9 alle ore 22.

7. Qualora i certificati elettorali non siano distribuiti in conformità alle norme del presente articolo, il Presidente della Commissione elettorale

können auf Antrag die Beauftragten jener Parteien oder politischen Gruppierungen beiwohnen, die ihr Listenzeichen hinterlegt haben.

Art. 25

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 24; R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 11 und R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 14)

(Wahlausweise)

1. Bis zum fünften Tage vor dem festgesetzten Wahltag muß der Bürgermeister jedem Wähler den Wahlausweis am Wohnorte zugestellt haben.

2. Der Wahlausweis bezeichnet den Wahlsprengel, zu dem der Wähler gehört, den Ort, den Tag und die Stunde der Wahl und hat einen Abschnitt, der vom Zustellboten als Zeichen des Empfangs abgetrennt wird, sowie einen zweiten Abschnitt, der vom Vorsitzenden des Wahlsprengels bei der Stimmabgabe abzutrennen ist. In der Provinz Bozen müssen die Wahlausweise in italienischer und deutscher Sprache gedruckt werden und in der vermutlichen Sprache des Empfängers ausgefüllt sein.

3. Für die in der Gemeinde ansässigen Wähler wird die Übergabe des Ausweises durch eine Bestätigung des Wählers, eines Familienangehörigen oder einer bediensteten Person festgestellt. Wenn die Person, an die die Übergabe erfolgte, die Bestätigung nicht ausstellen kann oder nicht will, so ersetzt der Zustellbote diese Bestätigung durch seine Erklärung.

4. Für die Wähler, die außerhalb der Gemeinde ansässig sind, werden die Ausweise den Betroffenen durch das Gemeindeamt der Ansässigkeitsgemeinde zugestellt, so oft diese bekannt ist.

5. Die Wähler, die sich im Ausland befinden, werden von der Ausschreibung der Wahlen durch Mitteilungskarten verständigt, die den Betroffenen durch das Regionalwahlamt zugesandt werden.

6. Die Wähler können in den drei Tagen vor der Wahl und am Wahltag selbst persönlich beim Gemeindeamt die Wahlausweise abholen, falls sie sie nicht erhalten haben sollten. In der gleichen Zeit hat der Wähler das Recht, sich persönlich zum Bürgermeister zu begeben und von ihm eine «Zweitausfertigung» zu erhalten, wenn er den ursprünglichen Ausweis verloren hat oder wenn dieser unbrauchbar geworden ist. Zu diesem Zweck bleibt das Gemeindeamt an den drei vorhergehenden Tagen wenigstens von 9.00 bis 17.00 Uhr und am Tag der Wahl von 9.00 bis 22.00 Uhr geöffnet.

7. Wenn die Wahlausweise nicht gemäß den Bestimmungen dieses Artikels verteilt werden, so kann der Präsident der Bezirkswahlkommission

la residenza, il titolo di studio, la professione, arte o mestiere e se abbia manifestato con dichiarazione scritta gradimento per l'incarico di Presidente di seggio elettorale. Le persone indicate devono preferibilmente essere in possesso almeno del diploma o della licenza di scuola media superiore e non essere compresi in una delle categorie indicate alle lettere b), c), d) ed e) dell'articolo 30. Entro il medesimo termine, devono essere comunicati i nominativi di coloro dei quali si propone la cancellazione dall'albo, con specificazione delle ragioni della proposta.

3. Per la nomina a Presidente di seggio elettorale in Provincia di Bolzano è richiesta una conoscenza delle lingue italiana e tedesca tale da garantire il soddisfacente svolgimento delle funzioni e delle mansioni inerenti all'Ufficio.

4. L'accertamento della conoscenza della lingua non materna è fatto a mezzo di colloquio svolto dall'interessato con un docente di scuola media, designato dalla Giunta regionale, appartenente a gruppo linguistico diverso da quello cui appartiene l'esaminando.

5. Detto accertamento non ha luogo per coloro, nei confronti dei quali l'accertamento medesimo risulta disciplinato da norme giuridiche approvate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia di Bolzano o dagli enti pubblici locali della Provincia medesima.

6. Entro il quarantesimo giorno anteriore a quello della votazione l'elenco degli iscritti all'albo, aggiornato e completo per tutti i Comuni della Regione, è trasmesso dall'assessorato regionale competente alla Cancelleria della Corte d'Appello di Trento.

7. Il Presidente della Corte d'Appello nomina il Presidente di seggio elettorale scegliendolo fra le persone iscritte all'albo di cui al presente articolo. Per la prima sezione o sezione unica il Presidente è scelto nell'albo fra i magistrati, funzionari e impiegati civili dello Stato, della Regione, delle Province e dei Comuni, in possesso di un titolo di scuola media superiore. L'enumerazione di queste categorie non implica ordine di precedenza. Devono comunque essere preferiti coloro che risiedono nel Comune.

8. Della nomina è data comunicazione agli interessati, entro il ventesimo giorno anteriore a quello della votazione, tramite i Comuni di residenza, ai quali è pure inviato l'elenco degli elettori interessati perchè vengano esclusi dalla nomina a scrutatore.

9. In caso di impedimento del Presidente, che

das Geburtsdatum, die Ansässigkeit, der Studientitel, der Beruf, die Tätigkeit anzuführen und anzugeben ist, ob er mit schriftlicher Erklärung seine Zustimmung zum Auftrag eines Wahlsprengelvorsitzenden zum Ausdruck gebracht hat. Die angeführten Personen müssen vorzugsweise wenigstens das Reifezeugnis oder das Abschlußzeugnis einer höheren Mittelschule besitzen und nicht einen der Personenkreise nach Art. 30 Buchst. b), c), d) und e) angehören. Innerhalb derselben Frist müssen die Namen jener mitgeteilt werden, für die die Löschung aus der Liste vorgeschlagen wird, wobei die Gründe des Vorschlags genau anzugeben sind.

3. Für die Ernennung zum Vorsitzenden eines Wahlsprengels in der Provinz Bozen wird eine derartige Kenntnis der italienischen und deutschen Sprache verlangt, daß die zufriedenstellende Abwicklung der Befugnisse und Aufgaben des Amtes gewährleistet ist.

4. Die Feststellung der Kenntnis der Sprache, die nicht die Muttersprache ist, erfolgt durch ein Kolloquium des Betroffenen vor einem Mittelschullehrer, der vom Regionalausschuß bestimmt wird und der Sprachgruppe angehört, die von jener der zu Prüfenden verschieden ist.

5. Diese Feststellung erfolgt für jene nicht, für die diese Feststellung durch Rechtsbestimmungen des Staates, der Region, der Provinz Bozen oder der anderen örtlichen öffentlichen Körperschaften der genannten Provinz geregelt ist.

6. Bis zum vierzigsten Tage vor dem Wahltag wird die für alle Gemeinden der Region ergänzte und vervollständigte Liste der im Verzeichnis Eingetragenen vom zuständigen Regionalassessorat der Kanzlei des Oberlandesgerichtes in Trient übermittelt.

7. Der Präsident des Oberlandesgerichtes ernannt den Vorsitzenden des Wahlsprengels, indem er ihn aus den Reihen der im Verzeichnis nach dem vorhergehenden Artikel eingetragenen Personen auswählt. Für den ersten Sprengel oder einzigen Sprengel wird der Vorsitzende im Verzeichnis aus den Reihen der Richter, Beamten und Zivilangestellten des Staates, der Region, der Provinzen und der Gemeinden gewählt, die den Studientitel einer höheren Mittelschule besitzen. Die Aufzählung dieser Kategorien bedeutet keine Vorrangsordnung. Jedenfalls müssen jene bevorzugt werden, die in der Gemeinde ansässig sind.

8. Die Ernennung wird den Betroffenen bis zum zwanzigsten Tage vor der Wahl durch die Ansässigkeitsgemeinden mitgeteilt, denen ebenfalls das Verzeichnis der betroffenen Wähler zugesandt wird, damit sie von der Ernennung zu Stimmzählern ausgeschlossen werden.

9. Bei Verhinderung des Vorsitzenden, die un-

sopravvenga in condizioni tali da non consentire la surrogazione normale, assume la presidenza il Sindaco o un suo delegato, scelto fra gli elettori del Comune.

Art. 29

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 26 e L.R. 19 settembre 1963, n. 28, artt. 15 e 16)

(Nomina degli scrutatori e del segretario)

1. Fra il quindicesimo e l'ottavo giorno precedenti le elezioni, la Commissione elettorale comunale in pubblica adunanza, preannunciata due giorni prima con manifesto affisso all'albo comunale, procede alla nomina degli scrutatori fra gli elettori di ambo i sessi del Comune, che siano idonei alle funzioni di scrutatori.

2. Qualora la nomina non sia fatta ad unanimità, ciascun membro della Commissione vota per due nomi e si proclamano eletti coloro che hanno ottenuto un maggior numero di voti. A parità di voti, è proclamato l'anziano di età.

3. La Commissione, effettuata la nomina degli scrutatori, sceglie fra questi, a maggioranza assoluta di voti, il segretario del seggio. Il segretario deve essere scelto, possibilmente, tra gli scrutatori che siano in possesso del titolo di scuola media inferiore.

4. Delle operazioni compiute viene dato atto in apposito processo verbale.

5. Se il Comune sia retto da un Commissario, questi procede, sentiti i rappresentanti di lista, se già designati, alla nomina degli scrutatori con l'assistenza del Segretario comunale.

6. Ai nominati il Sindaco od il Commissario notifica non oltre il sesto giorno precedente le elezioni, l'avvenuta nomina, per mezzo del messo comunale.

Art. 30

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 28, L.R. 14 agosto 1967, n. 15, art. 10 e L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art. 16)

(Casi di ineleggibilità alla carica di Presidente, scrutatore e di segretario del seggio elettorale)

1. Sono esclusi dalle funzioni di Presidente di Ufficio elettorale di sezione, di scrutatore e di segretario:

ter derartigen Umständen nachträglich eintritt, daß eine ordnungsgemäße Ersetzung nicht möglich ist, übernimmt den Vorsitz der Bürgermeister oder ein von ihm Beauftragter, der aus den Reihen der Wähler der Gemeinde bestimmt wird.

Art. 29

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 26 und R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 15 und 16)

(Ernennung der Stimmzähler und des Schriftführers des Sprengels)

1. Zwischen dem fünfzehnten und dem achten Tag vor der Wahl ernannt die Gemeindevahlkommission in öffentlicher Sitzung, die zwei Tage vorher mit an der Gemeindefelde angeschlagener Kundmachung angekündigt wird, aus den Reihen der Wähler der Gemeinde beiderlei Geschlechts die Stimmzähler, die als solche geeignet sind.

2. Falls die Ernennung nicht mit Stimmeneinheitlichkeit erfolgt, so stimmt jedes Mitglied der Kommission für zwei Namen, und als gewählt werden jene verkündet, die die meisten Stimmen erhalten haben. Bei Stimmgleichheit wird der ältere als gewählt verkündet.

3. Die Kommission nimmt die Ernennung der Stimmzähler vor und wählt unter diesen mit absoluter Stimmenmehrheit den Schriftführer des Sprengels. Der Schriftführer muß möglichst aus den Reihen der Stimmzähler gewählt werden, die den Studententitel einer unteren Mittelschule besitzen.

4. Die durchgeführten Amtshandlungen werden in einer eigenen Niederschrift festgelegt.

5. Wenn die Gemeinde von einem Kommissär verwaltet wird, nimmt dieser nach Anhören der Listenvertreter, wenn diese bereits bestimmt sind, im Beisein des Gemeindeführers die Ernennung der Stimmzähler vor.

6. Der Bürgermeister oder der Kommissär teilt spätestens bis zum sechsten Tage vor der Wahl den Ernannten durch den Gemeindeführer die erfolgte Ernennung mit.

Art. 30

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 28; R.G. vom 14. August 1967, Nr. 14, Art. 10 und R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 16)

(Fälle der Nichtwählbarkeit zum Amte eines Vorsitzenden, eines Stimmzählers und eines Schriftführers des Wahlsprengels)

1. Vom Amte eines Vorsitzenden eines Wahlsprengels, eines Stimmzählers und eines Schriftführers sind ausgeschlossen:

- a) coloro che, alla data delle elezioni, hanno superato il settantesimo anno di età;
- b) i dipendenti dei Ministeri dell'Interno, delle Poste e Telecomunicazioni e dei Trasporti;
- c) gli appartenenti a Forze armate in servizio;
- d) i medici abilitati al rilascio dei certificati medici agli elettori fisicamente impediti;
- e) i Segretari comunali, nei Comuni aventi più di 3 sezioni elettorali e nei Comuni aventi il servizio di segreteria consorziale quando nella elezione sono interessati due o più Comuni del Consorzio;
- f) i candidati alle elezioni per le quali si svolge la votazione.

Art. 31

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 29 e L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 18)

(Obbligatorietà della carica di Presidente, scrutatore e segretario dell'Ufficio elettorale - Vice Presidente)

1. L'Ufficio di Presidente, di scrutatore o di segretario è obbligatorio per le persone designate.

2. Lo scrutatore che assume la vicepresidenza dell'Ufficio, coadiuva il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni e ne fa le veci in caso di temporanea assenza o di impedimento.

3. Tutti i membri dell'Ufficio sono considerati, per ogni effetto di legge, pubblici ufficiali, durante l'esercizio delle loro funzioni.

4. Per i reati commessi a danno dei membri dell'Ufficio si procede ai termini dell'art. 24 del T.U. 16 maggio 1960, n. 570.

Art. 32

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 29)

(Obbligo di presenziare alle operazioni elettorali)

1. Tre membri almeno dell'Ufficio, tra cui il Presidente o il Vice Presidente, devono trovarsi sempre presenti a tutte le operazioni elettorali.

- a) jene, die am Tage der Wahl das 70. Lebensjahr überschritten haben;
- b) die Angestellten des Innenministeriums, des Ministeriums für Post- und Fernmeldewesen und des Transportministeriums;
- c) die diensttuenden Angehörigen der bewaffneten Macht;
- d) die Ärzte, die zur Ausstellung der ärztlichen Zeugnisse für die physisch behinderten Wähler befugt sind;
- e) die Gemeindegemeinschaften in den Gemeinden mit mehr als drei Wahlsprengeln und in den Gemeinden, in denen der Sekretariatsdienst in Form eines Gemeindekonsortiums versehen wird, wenn zwei oder mehrere Gemeinden des Konsortiums an der Wahl beteiligt sind;
- f) die Wahlwerber für die stattfindende Abstimmung.

Art. 31

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 29 und R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 18)

(Pflicht zur Übernahme des Amtes eines Vorsitzenden, eines Stimmzählers und eines Schriftführers des Wahlsprengels - Stellvertretender Vorsitzender)

1. Das Amt eines Vorsitzenden, eines Stimmzählers oder eines Schriftführers ist für die bestellten Personen Pflicht.

2. Der Stimmzähler, der das Amt des stellvertretenden Vorsitzenden übernimmt, hilft dem Vorsitzenden bei der Ausübung seiner Befugnisse und vertritt ihn im Falle zeitweiliger Abwesenheit oder Verhinderung.

3. Alle Mitglieder des Wahlsprengels sind während der Ausübung ihrer Befugnisse für jede gesetzliche Wirkung als öffentliche Beamte zu betrachten.

4. Bei strafbaren Handlungen, die zum Schaden der Mitglieder des Wahlsprengels begangen werden, wird gemäß Art. 24 des Einheitstextes vom 16. Mai 1960, Nr. 570 vorgegangen.

Art. 32

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 30)

(Pflicht der Anwesenheit bei den Wahlhandlungen)

1. Wenigstens drei Mitglieder des Wahlsprengels, darunter der Vorsitzende oder stellvertretende Vorsitzende, müssen stets bei allen Wahlhandlungen anwesend sein.

Art. 33

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 31, L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 19, L.R. 14 agosto 1967, n. 15, art. 18, L.R. 8 marzo 1971, n. 3, art. 1, L.R. 10 agosto 1974, n. 6 art. 11, L.R. 12 maggio 1978, n. 7, art. 8, L.R. 18 marzo 1980, n. 3, art. 14, L.R. 8 maggio 1985, n. 2, art. 1 e L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art. 17)

(Trattamento economico dei componenti l'Ufficio elettorale)

1. Al Presidente dell'Ufficio elettorale di sezione spetta un compenso fisso di lire 100.000 al lordo delle ritenute di legge. Il trattamento di missione, se dovuto, corrisponde a quello che spetterebbe ai funzionari con qualifica di dirigente superiore dei ruoli dell'Amministrazione dello Stato. Ai funzionari pubblici con qualifica superiore spetta, se dovuto, il trattamento di missione inerente alla qualifica rivestita.

2. Agli scrutatori e al segretario spetta un compenso fisso di lire 80.000 al lordo delle ritenute di legge.

3. Al Presidente ed ai componenti del seggio spetta un compenso fisso, quale che sia il numero delle consultazioni che hanno luogo nel medesimo giorno, rispettivamente di lire 60.000 e lire 40.000 al lordo delle ritenute di legge.

4. Il trattamento di missione non è dovuto, oltre che nei casi di cui all'articolo 3 della legge 18 dicembre 1973, n. 836, quando le funzioni sono svolte nell'ambito del Comune di residenza anagrafica dell'incaricato.

5. Ai componenti l'Ufficio elettorale della prima sezione, esclusi quelli della sezione unica del Comune e quelli della prima sezione del Comune con più di 25 sezioni, è inoltre corrisposto un compenso fisso suppletivo pari a lire 40.000 al Presidente ed a lire 30.000 agli scrutatori ed al segretario, al lordo delle ritenute di legge.

6. Ai componenti dell'Ufficio centrale di cui al secondo comma dell'articolo 68, oltre al trattamento di missione a norma dei precedenti commi, spetta un compenso fisso di lire 80.000 al Presidente e di lire 60.000 ai membri, compreso il segretario, al lordo delle ritenute di legge.

7. Se contemporaneamente alla elezione per il rinnovo del Consiglio comunale si svolgano altre elezioni o votazioni, il compenso fisso di cui al pri-

Art. 33

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 31; R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 19; R.G. vom 14. August 1967, Nr. 15; Art. 18; R.G. vom 8. März 1971, Nr. 3; R.G. vom 10. August 1974, Nr. 6, Art. 11; R.G. vom 12. Mai 1978, Nr. 7, Art. 8; R.G. vom 18. März 1980, Nr. 3, Art. 14; R.G. vom 8. Mai 1985, Nr. 2, Art. 1 und R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 17)

(Bezüge der Mitglieder der Wahlbehörde)

1. Dem Vorsitzenden des Sprengelwahlamtes gebührt eine feste Entschädigung von 100.000 Lire, wovon die gesetzlichen Abzüge nicht abgerechnet sind. Die Reisediäten gebühren, wenn sie zustehen, in der Höhe, die den Beamten der Stellenpläne der Staatsverwaltung im Rang eines Oberdirigenten zustehen würde. Den öffentlichen Beamten mit einem höheren Rang gebühren, wenn sie zustehen, die dem bekleideten Rang entsprechenden Reisediäten.

2. Den Stimmzählern und dem Schriftführer gebührt eine feste Entschädigung von 80.000 Lire, wovon die gesetzlichen Abzüge nicht abgerechnet sind.

3. Dem Vorsitzenden und den Mitgliedern des Sondersprengels gebührt unabhängig von der Anzahl der am selben Tag stattfindenden Abstimmungen eine feste Entschädigung von 60.000 bzw. 40.000 Lire, wovon die gesetzlichen Abzüge nicht abgerechnet sind.

4. Die Reisediäten stehen außer in den im Artikel 3 des Gesetzes Nr. 836, vom 18. Dezember 1973 vorgesehenen Fällen nicht zu, wenn die Obliegenheiten im Bereich der meldeamtlichen Ansässigkeitsgemeinde des Beauftragten ausgeübt werden.

5. Den Mitgliedern des Wahlamtes des ersten Sprengels mit Ausnahme jener des einzigen Wahlprengels der Gemeinde und jenen des ersten Sprengels der Gemeinde mit mehr als 25 Sprengeln wird außerdem eine feste zusätzliche Entschädigung von 40.000 Lire für den Vorsitzenden und 30.000 Lire für die Stimmzähler und für den Schriftführer entrichtet, wovon die gesetzlichen Abzüge nicht abgerechnet sind.

6. Den Mitgliedern des Hauptwahlamtes nach Art. 68 Abs. 2 gebührt außer den Reisediäten nach den vorhergehenden Absätzen eine feste Entschädigung von 80.000 Lire für den Vorsitzenden und von 60.000 Lire für die Mitglieder einschließlich des Schriftführers, wovon die gesetzlichen Abzüge nicht abgerechnet sind.

7. Falls gleichzeitig mit der Wahl zur Erneuerung des Gemeinderates andere Wahlen oder Abstimmungen stattfinden, so wird die feste Entschädi-

mo comma è maggiorato di lire 30.000 e quello di cui al secondo comma è maggiorato di lire 20.000.

8. La liquidazione delle competenze viene effettuata a cura ed a carico dell'Amministrazione comunale.

Art. 34

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 32, L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 20, e L.R. 10 agosto 1974, n. 6, art. 12)

(Locali e materiale per l'Ufficio elettorale)

1. Il Sindaco provvede affinché, dalle ore 16 in poi del giorno precedente quello di votazione, il Presidente dell'Ufficio elettorale assuma la consegna del locale arredato a sede della sezione e prenda in carico il seguente materiale:

- a) il plico sigillato contenente il bollo della sezione;
- b) le liste degli elettori della sezione, autenticate dalla Commissione elettorale mandamentale;
- c) un estratto delle liste di cui al numero precedente, da affiggersi nella sala di votazione o nel locale di attesa;
- d) tre copie del manifesto recante le liste dei candidati, delle quali una deve restare a disposizione dell'Ufficio elettorale e le altre devono essere affisse nella sala della votazione;
- e) i verbali di nomina degli scrutatori di cui all'art. 29;
- f) l'elenco dei delegati autorizzati a designare i rappresentanti di lista presso il seggio elettorale ed eventualmente le designazioni pervenute al Comune entro le ore 16 del sabato precedente la votazione;
- g) il pacco delle schede che al Sindaco sarà stato trasmesso sigillato dalla Giunta regionale, con indicazione sull'involucro esterno del numero delle schede contenute. Il pacco potrà essere aperto solo dopo la costituzione dell'Ufficio elettorale di sezione alle ore 6 del giorno di votazione;
- h) le urne occorrenti per la votazione;
- i) sei matite copiative per l'espressione del voto;
- l) almeno due copie del manifesto riportante le principali norme per la votazione e di quello contenente le principali sanzioni penali;
- m) una copia del testo della legge e una copia delle istruzioni per gli Uffici di sezione;

gung nach Abs. 1 um 30.000 Lire und jene nach Abs. 2 um 20.000 Lire erhöht.

8. Die Auszahlung der Entschädigungen erfolgt durch die Gemeindeverwaltung und zu deren Lasten.

Art. 34

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 32; R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 20 und R.G. vom 10. August 1974, Nr. 6, Art. 12)

(Raum und Wahlmaterial für den Wahlsprengel)

1. Der Bürgermeister sorgt dafür, daß ab 16 Uhr des Tages vor dem Wahltag der Vorsitzende des Wahlsprengels den als Wahlsprengel eingerichteten Raum und das nachstehende Material übernimmt:

- a) den versiegelten Umschlag mit dem Stempel des Wahlsprengels;
- b) die von der Bezirkswahlkommission beglaubigten Wählerlisten des Sprengels;
- c) einen Auszug aus den Listen nach der vorhergehenden Ziffer, der im Wahlraum oder im Warteraum anzuschlagen ist;
- d) drei Ausfertigungen der Kundmachung mit den Listen der Wahlwerber, wovon eine zur Verfügung des Wahlsprengels bleiben muß und die anderen im Wahlraum angeschlagen werden müssen;
- e) die im Art. 29 genannten Niederschriften über die Ernennung der Stimmzähler;
- f) das Verzeichnis der Beauftragten, die ermächtigt sind, die Listenvertreter beim Wahlsprengel zu bestimmen, und gegebenenfalls die bis 16 Uhr des Sonnabendes vor der Wahl bei der Gemeinde eingelangten Ernennungen;
- g) das Paket mit den Stimmzetteln, das dem Bürgermeister vom Regionalausschuß versiegelt und mit Angabe der Anzahl der darin enthaltenen Stimmzettel auf der äußeren Umhüllung übermittelt wird. Das Paket darf erst nach der Errichtung des Sprengelwahlamtes um 6 Uhr des Abstimmungstages geöffnet werden;
- h) die für die Wahl erforderlichen Urnen;
- i) sechs Kopierstifte für die Stimmabgabe;
- l) wenigstens zwei Abschriften des Plakates mit den wichtigsten Wahlbestimmungen und des Plakates mit den wichtigsten Strafbestimmungen;
- m) eine Ausfertigung des Gesetzestextes und eine Ausfertigung der Anweisungen für die Wahlsprengel;

6. Nessuna sottoscrizione è richiesta per la presentazione di liste da parte dei partiti o raggruppamenti politici che nell'ultima elezione regionale hanno presentato candidature con proprio contrassegno ed hanno ottenuto almeno un seggio nel collegio elettorale provinciale del quale fa parte il Comune. Analogo esonero dalla sottoscrizione è concesso ai partiti o raggruppamenti politici che alla data del decreto di convocazione dei comizi hanno un proprio rappresentante in seno al Consiglio provinciale della provincia nella quale è compreso il Comune. La dichiarazione di presentazione di tali liste deve essere sottoscritta dal segretario regionale o provinciale o, in caso di mancanza, assenza o impedimento di questi, dal presidente regionale o provinciale del partito o raggruppamento politico, oppure da persona da loro incaricata con mandato autentificato da notaio. Qualora tali organi non fossero previsti dai relativi statuti o per qualsiasi ragione non fossero in carica, la sottoscrizione può essere effettuata, o il relativo mandato può essere conferito, dal dirigente regionale o provinciale del partito o del raggruppamento politico. La carica dei sottoscrittori, rispettivamente dei mandanti, deve essere comprovata con attestazioni dei rispettivi segretari o presidenti nazionali, nel caso di organizzazione nazionale, oppure con estratti autentici dei relativi verbali di nomina, nel caso di organizzazione locale. La firma del sottoscrittore deve essere debitamente autenticata.

7. I nomi dei candidati, contrassegnati da numeri arabi progressivi, devono essere elencati con l'indicazione del cognome, nome, luogo e data di nascita e, nella Provincia di Bolzano, con l'indicazione del gruppo linguistico di appartenenza.

8. Nessuno può essere candidato in più di una lista nello stesso Comune né può presentarsi come candidato in più di due Comuni, qualora le elezioni avvengano nello stesso giorno.

9. Chi è stato già eletto in un Comune, non può presentarsi come candidato in altri Comuni.

Art. 36

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 34, L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 22, L.R. 13 aprile 1964, n. 18, art. unico, L.R. 14 agosto 1967, n. 15, artt. 12 e 16, L.R. 10 agosto 1974, n. 6, artt. 14 e 21 e L.R. 12 maggio 1978, n. 7, art. 10)

(Numero consentito dei candidati per ciascuna lista)

1. Nei Comuni della Provincia di Trento con

6. Keine Unterschriftenleistung ist für die Vorlegung der Listen von seiten der Parteien oder politischen Gruppen erforderlich, die bei der letzten Regionalratswahl Wahlwerberlisten mit eigenem Listenzeichen vorgelegt und mindestens einen Sitz in jenem Provinzwahlkreis erhalten haben, dem die Gemeinde angehört. Die gleiche Befreiung von der Unterzeichnung ist den Parteien oder politischen Gruppen gewährt, die am Datum des Wahlschreibungsdekretes einen eigenen Vertreter im Landtag der Provinz haben, welcher die Gemeinde angehört. Die Erklärung über die Vorlegung dieser Listen ist vom Regional- oder Landessekretär oder bei dessen Fehlen, Abwesenheit oder Verhinderung vom Regional- oder Landespräsidenten der Partei oder der politischen Gruppe, oder von einer von ihnen mit von einem Notar beglaubigten Vollmacht beauftragten Person zu unterzeichnen. Falls diese Organe nicht in den entsprechenden Satzungen vorgesehen oder aus irgendeinem Grund nicht im Amt sein sollten, kann die Unterzeichnung oder die Ausstellung der entsprechenden Vollmacht durch den Regional- oder Landesleiter der Partei oder politischen Gruppe erfolgen. Die den Unterzeichnern bzw. Vollmachtgebern übertragene Funktion muß mit Bescheinigung der jeweiligen Nationalsekretäre oder -präsidenten im Falle einer gesamtstaatlichen Organisation oder mit gleichlautenden Auszügen aus den jeweiligen Ernennungsprotokollen im Falle einer örtlichen Organisation nachgewiesen werden. Die Unterschrift des Unterzeichners muß ordnungsgemäß beglaubigt sein.

7. Die Namen der durch fortlaufende arabische Zahlen gekennzeichneten Wahlwerber müssen mit der Angabe des Zunamens, des Vornamens, des Geburtsortes und des Geburtsdatums und, in der Provinz Bozen, mit der Angabe der Sprachgruppenzugehörigkeit angeführt werden.

8. Niemand darf auf mehr als einer Liste derselben Gemeinde Wahlwerber sein, noch kann er in mehr als zwei Gemeinden als solcher auftreten, wenn die Wahlen am selben Tage stattfinden.

9. Wer bereits in einer Gemeinde gewählt wurde, darf nicht mehr in einer anderen Gemeinde als Wahlwerber auftreten.

Art. 36

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 34; R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 22; R.G. vom 13. April 1964, Nr. 18; R.G. vom 14. August 1967, Nr. 15, Art. 12 und 16; R.G. vom 10. August 1974, Nr. 6, Art. 14 und 21 und R.G. vom 12. Mai 1978, Nr. 7, Art. 10)

(Für jede Liste zugelassene Wahlwerberanzahl)

1. In den Gemeinden der Provinz Trient bis

popolazione fino ai 1.000 abitanti le candidature debbono essere raggruppate in liste comprendenti un numero di candidati non inferiore ad $1/5$ e non superiore ai $4/5$ dei Consiglieri da eleggere. Quando il numero dei Consiglieri da comprendere in ogni lista contenga una cifra decimale superiore a 50 è arrotondato all'unità superiore.

2. Nei Comuni della Provincia di Trento con popolazione superiore ai 1.000 abitanti e nei Comuni della Provincia di Bolzano nessuna lista può comprendere un numero di candidati minore di tre, né superiore al numero dei Consiglieri da eleggere, aumentato della metà. Qualora il numero dei Consiglieri da eleggere sia dispari, il numero massimo dei candidati consentiti è arrotondato all'unità superiore.

Art. 37

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 35)

(Collegamento delle liste in Provincia di Bolzano)

1. Nei Comuni della Provincia di Bolzano, le liste dei candidati possono collegarsi agli effetti dell'assegnazione dei seggi spettanti ai più alti resti, di cui all'art. 73.

2. Le dichiarazioni di collegamento debbono essere reciproche.

Art. 38

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 36, L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 23, L.R. 10 agosto 1974, n. 6, art. 15 e L.R. 12 maggio 1978, n. 7, art. 11)

(Formalità e termini di presentazione delle liste)

1. Con la lista dei candidati deve anche presentarsi:

- a) tre esemplari di contrassegno, anche figurato ma non colorato, contenuto in un cerchio di cm. 10 di diametro;
- b) il certificato, per ogni candidato, attestante la iscrizione del medesimo nelle liste elettorali, rilasciato dal Sindaco competente; tale certificato, per i Comuni della Provincia di Bolzano, deve inoltre contenere l'attestazione che il candidato è in possesso del diritto al voto per l'elezione dei Consigli comunali nella Provincia medesima;
- c) la dichiarazione di accettazione di ogni candidato autenticata da un Notaio, dal Cancelliere di

zu 1.000 Einwohnern müssen die Wahlwerbungen in Listen zusammengefaßt werden, deren Wahlwerberzahl nicht unter einem Fünftel und nicht über vier Fünftel der zu wählenden Ratsmitglieder liegt. Wenn die in jede Liste einzubeziehende Anzahl von Ratsmitgliedern eine Dezimalzahl von über 50 enthält, so wird sie auf die nächsthöhere Einheit aufgerundet.

2. In den Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung von mehr als 1.000 Einwohnern und in den Gemeinden der Provinz Bozen darf keine Liste eine Wahlwerberzahl von weniger als drei und eine Wahlwerberzahl, die die um die Hälfte erhöhte Zahl der zu wählenden Ratsmitglieder übersteigt, umfassen. Falls die Zahl der zu wählenden Ratsmitglieder eine ungerade Zahl ist, wird die Höchstzahl der zulässigen Wahlwerber auf die nächsthöhere Einheit aufgerundet.

Art. 37

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 35)

(Listenverbindungen in der Provinz Bozen)

1. In den Gemeinden der Provinz Bozen können die Wahlwerberlisten zum Zwecke der im Art. 73 vorgesehenen Zuweisung der Sitze an die höchsten Reststimmen verbunden werden.

2. Die Erklärungen über die Listenverbindungen müssen gegenseitig sein.

Art. 38

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 36; R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 23; R.G. vom 10. August 1974, Nr. 6, Art. 15 und R.G. vom 12. Mai 1978, Nr. 7, Art.

11)

(Formvorschriften und Fristen für die Vorlegung der Listen)

1. Zusammen mit der Wahlwerberliste muß ebenfalls vorgelegt werden:

- a) drei Ausfertigungen des auch bildlich dargestellten, jedoch nicht farbigen Listenzeichens, das in einem Kreis von 10 cm Durchmesser enthalten ist;
- b) die Bestätigung für jeden Wahlwerber, daß er in den Wählerlisten eingetragen ist, die vom zuständigen Bürgermeister auszustellen ist. Diese Bestätigung muß für die Gemeinden der Provinz Bozen außerdem den Nachweis enthalten, daß der Wahlwerber das Stimmrecht für die Wahl der Gemeinderäte in der gesamten Provinz besitzt;
- c) die Annahmeerklärung von jedem Wahlwerber, die von einem Notar, vom Kanzlisten eines belie-

Art. 39

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 37)

(Rappresentanza separata per frazioni nei Comuni della Provincia di Trento fino a 1.000 abitanti)

1. Nel caso di elezione con rappresentanza separata per frazioni, le norme di cui agli artt. 35, 36 e 38, in quanto applicabili, si intendono riferite alle singole frazioni anziché ai Comuni, e nel caso in cui alla frazione è stato assegnato un numero di Consiglieri inferiore a cinque, il numero massimo dei candidati che possono essere compresi in ogni lista è uguale a quello dei Consiglieri da eleggere. I presentatori devono essere elettori iscritti nelle liste elettorali delle sezioni della frazione.

2. Nessuno può accettare la candidatura in più di una lista ed in più di una frazione.

Art. 40

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 38)

(Delegati e rappresentanti di lista)

1. La Commissione elettorale mandamentale trasmette al Sindaco, entro le ore 12 del venerdì precedente la votazione, l'elenco nominativo dei delegati di cui alla lettera d) dell'art. 38.

2. Le designazioni dei rappresentanti di lista previste dalla lett. d) dell'art. 38, vanno consegnate, entro le ore 12 del sabato precedente la votazione, al Sindaco che ne cura la trasmissione ai Presidenti delle sezioni elettorali, oppure direttamente ai singoli Presidenti la mattina stessa dell'elezione, purché prima dell'inizio delle operazioni.

Art. 41

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 39, L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 24, L.R. 12 maggio 1978, n. 7, art. 12 e L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art. 19)

(Commissione elettorale mandamentale - Esame ed approvazione delle liste dei candidati)

1. La Commissione elettorale mandamentale, entro il giorno successivo all'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature:

- a) verifica che le liste siano sottoscritte dal numero richiesto di elettori, eliminando quelle che non lo siano;
- b) elimina dalle liste i nomi dei candidati per i quali manca la dichiarazione di accettazione, in-

Art. 39

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 37)

(Nach Fraktionen getrennte Vertretung in den Gemeinden der Provinz Trient bis zu 1.000 Einwohnern)

1. Im Falle von Wahlen mit getrennter Vertretung nach Fraktionen beziehen sich die in den Art. 35, 36 und 38 enthaltenen Bestimmungen, soweit anwendbar, auf die einzelnen Fraktionen anstatt auf die Gemeinden; falls der Fraktion eine Anzahl von Ratsmitgliedern unter fünf zugeteilt wurde, so ist die Höchstzahl der Wahlwerber, die auf jede Liste gesetzt werden können, gleich jener der zu wählenden Ratsmitglieder. Die Vorleger müssen in den Sprengelwählerlisten der Fraktion eingetragene Wähler sein.

2. Niemand darf die Wahlwerbung auf mehr als einer Liste und in mehr als einer Fraktion annehmen.

Art. 40

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 38)

(Listenbeauftragte und Listenvertreter)

1. Die Bezirkswahlkommission übermittelt innerhalb zwölf Uhr des Freitags vor der Wahl dem Bürgermeister das unter Buchst. d) des Artikels 38 genannte Namensverzeichnis der Beauftragten.

2. Die unter Buchst. d) des Artikels 38 vorgesehenen Namhaftmachungen der Listenvertreter müssen innerhalb zwölf Uhr des Samstags vor der Wahl dem Bürgermeister übergeben werden, der für die Weiterleitung an die Vorsitzenden der Wahlsprengel sorgt oder sie am Wahlmorgen selbst unmittelbar den einzelnen Vorsitzenden übergibt, immer jedoch vor Beginn der Wahlhandlungen.

Art. 41

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 39; R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 24; R.G. vom 12. Mai 1978, Nr. 7, Art. 12 und R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 19)

(Bezirkswahlkommission - Überprüfung und Genehmigung der Wahlwerberlisten)

1. Innerhalb des auf den Verfalltag für die Vorlegung der Wahlwerbungen folgenden Tages, muß die Bezirkswahlkommission:

- a) nachprüfen, ob die Listen von der vorgeschriebenen Wählerzahl unterschrieben sind, wobei sie jene Listen ausscheidet, die es nicht sind;
- b) von den Listen die Namen jener Wahlwerber streichen, für die die Annahmeerklärung fehlt,

tegrata per i Comuni della Provincia di Bolzano dal certificato di appartenenza ad un gruppo linguistico, o il certificato di iscrizione nelle liste elettorali attestante inoltre, per i Comuni della Provincia di Bolzano, che il candidato è in possesso del diritto al voto per l'elezione dei Consigli comunali nella Provincia medesima;

- c) ricusa i contrassegni presentati da parte di chi non ha titolo che siano identici o che si possano facilmente confondere con quelli notoriamente usati da altri partiti o raggruppamenti politici, ovvero riproducenti simboli o elementi caratterizzanti di simboli che, per essere usati tradizionalmente da partiti o raggruppamenti politici presenti in Consiglio provinciale, possono trarre in errore l'elettore; ricusa altresì i contrassegni identici o facilmente confondibili con quelli depositati presso la Presidenza della Giunta provinciale o con quelli presentati in precedenza oppure riproducenti immagini o soggetti religiosi; in tali casi la Commissione assegna un termine di non oltre 24 ore per la presentazione di un nuovo contrassegno;
- d) accerta che le liste accompagnate da contrassegni identici a quelli depositati presso la Giunta provinciale siano state presentate da persone munite di delega rilasciata da uno o più dirigenti regionali o provinciali del partito o raggruppamento politico, che ha depositato il contrassegno, con la prescritta attestazione del Presidente della Giunta provinciale, ricusando quelle liste per le quali manca tale requisito;
- e) cancella i nomi dei candidati già compresi in altre liste presentate in precedenza;
- f) ricusa le liste che contengono un numero di candidati inferiore al minimo prescritto e riduce quelle che contengono un numero di candidati superiore al massimo consentito, cancellando gli ultimi nomi.

2. La Commissione verifica se le dichiarazioni di collegamento presentate siano reciproche ed esclude dal gruppo di liste collegate quelle per le quali manchi tale requisito.

3. Il delegato di ciascuna lista può prendere cognizione, entro la stessa sera, delle contestazioni fatte dalla Commissione e delle modificazioni da questa apportate alla lista.

4. La Commissione si torna a radunare alle ore

die für die Gemeinden der Provinz Bozen mit der Bescheinigung über die Zugehörigkeit zu einer Sprachgruppe ergänzt sein muß, oder für die die Bestätigung über die Eintragung in die Wählerlisten fehlt, mit der für die Gemeinden der Provinz Bozen außerdem bescheinigt wird, daß der Wahlwerber das Stimmrecht für die Wahl der Gemeinderäte in der genannten Provinz besitzt;

- c) die Listenzeichen zurückweisen, die von nicht berechtigten Personen vorgelegt wurden und die mit den von anderen Parteien oder politischen Gruppen bekanntlich benützten Listenzeichen identisch oder leicht verwechselt werden können oder Symbole oder Bestandteile wiedergeben, die für Symbole kennzeichnend sind, welche auf Grund der traditionellen Verwendung von seiten im Landtag vertretener Parteien oder politischer Gruppen den Wähler irreführen könnten; außerdem jene Listenzeichen zurückweisen, die mit jenen identisch oder leicht verwechselbar sind, die beim Präsidenten des Landesausschusses oder die vorher vorgelegt worden sind oder die religiöse Bilder oder Gegenstände wiedergeben; in diesen Fällen weist die Kommission eine Frist von nicht mehr als 24 Stunden für die Vorlegung eines neuen Listenzeichens zu;
- d) feststellen, ob die mit gleichen Listenzeichen, wie die beim Landesausschuß vorgelegten versehenen Listen von Personen vorgelegt wurden, die mit einer von einem oder mehreren Regional- oder Landesleitern der Partei oder politischen Gruppe, ausgestellten Vollmacht samt der vorgeschriebenen Bescheinigung des Präsidenten des Landesausschusses versehen sind, wobei sie jene Listen zurückweist, für die diese Voraussetzung nicht zutrifft;
- e) die Namen der bereits in anderen vorher vorgelegten Listen enthaltenen Wahlwerber streichen;
- f) die Listen zurückweisen, die eine geringere als die vorgeschriebene Mindestanzahl von Wahlwerbern enthalten und durch Streichung der letzten Namen jene Listen verkürzen, die eine größere als die zugelassene Höchstzahl von Wahlwerbern enthalten.

2. Die Kommission überprüft, ob die vorgelegten Erklärungen über Listenverbindungen gegenseitig sind und schließt von der Gruppe der verbundenen Listen jene aus, für die diese Voraussetzung fehlt.

3. Der Beauftragte jeder Liste kann innerhalb desselben Nachmittags von den Beanstandungen der Kommission und von den von ihr an der Liste vorgenommenen Änderungen Kenntnis nehmen.

4. Die Kommission tritt um 9 Uhr des über-

9 del secondo giorno successivo, per udire eventualmente i delegati delle liste contestate o modificate ed ammettere nuovi documenti e nuovi contrassegni; seduta stante delibera sulle modificazioni eseguite.

5. Dopo l'approvazione definitiva di tutte le liste dei candidati di ogni singolo Comune, la Commissione stabilisce, mediante sorteggio, l'ordine delle liste stesse. A tale sorteggio possono assistere, a richiesta, i delegati delle liste presentate.

6. Le decisioni della Commissione sono inappellabili.

Art. 42

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 40, L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 25, L.R. 10 agosto 1974, n. 6, art. 16 e L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art. 20)

(Pubblicazione del manifesto delle candidature - Stampa schede)

1. Le decisioni di cui all'articolo precedente devono essere immediatamente comunicate alla Giunta regionale per la preparazione del manifesto di cui all'articolo 34, lett. d), recante i contrassegni di lista e il cognome, nome, luogo e data di nascita e, nella Provincia di Bolzano, il gruppo linguistico di appartenenza di ciascuno dei candidati nonché l'indicazione dei collegamenti di liste, e per la stampa delle schede nelle quali le liste sono riportate in senso orizzontale secondo l'ordine stabilito mediante sorteggio, dalla Commissione elettorale mandamentale.

2. Il manifesto di cui al comma precedente è tempestivamente trasmesso in congruo numero al Sindaco che dovrà curarne l'affissione all'albo ed in altri luoghi pubblici non oltre l'ottavo giorno antecedente quello di votazione.

3. Le decisioni di cui all'articolo precedente sono comunicate pure al Commissario del Governo, per notizia.

Art. 43

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 41)

(Sospensione delle elezioni per insufficienza del numero dei candidati)

1. Qualora il numero complessivo dei candidati compresi nelle liste presentate ed ammesse non sia superiore alla metà del numero dei Consiglieri

nächsten Tages wieder zusammen, um gegebenenfalls die Beauftragten der beanstandeten oder abgeänderten Listen anzuhören und um neue Schriftstücke und Listenzeichen zuzulassen; in derselben Sitzung beschließt sie über die vorgenommenen Änderungen.

5. Nach der endgültigen Genehmigung aller Wahlwerberlisten jeder einzelnen Gemeinde legt die Kommission mittels Auslosung die Reihenfolge der Listen fest. Dieser Auslosung können auf Antrag die Listenbeauftragten der vorgelegten Listen beiwohnen.

6. Die Entscheidungen der Kommission sind unanfechtbar.

Art. 42

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 40; R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 25; R.G. vom 10. August 1974, Nr. 6, Art. 16 und R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 20)

(Veröffentlichung der Kundmachung mit den Wahlwerbungen - Druck der Stimmzettel)

1. Die im vorhergehenden Artikel vorgesehenen Entscheidungen müssen unverzüglich dem Regionalausschuß für die Vorbereitung der im Art. 34 Buchst. d) vorgesehenen Kundmachung, welche die Listenzeichen, den Zunamen, den Vornamen, den Geburtsort und das Geburtsdatum und, in der Provinz Bozen, die Sprachgruppenzugehörigkeit jedes einzelnen Wahlwerbers sowie die Angabe der Listenverbindungen enthält, und für den Druck der Stimmzettel, in denen die Listen nach der von der Bezirkswahlkommission mittels Auslosung festgelegten Reihenfolge waagrecht eingetragen sind, mitgeteilt werden.

2. Die im vorhergehenden Absatz genannte Kundmachung wird in angemessener Anzahl rechtzeitig dem Bürgermeister übermittelt, der für seine Veröffentlichung an der Anschlagetafel und an anderen öffentlichen Orten spätestens bis zum achten Tag vor dem Wahltag sorgen muß.

3. Die Entscheidungen gemäß dem vorhergehenden Artikel werden nachrichtlich auch dem Regierungskommissär mitgeteilt.

Art. 43

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 41)

(Aufschub der Wahl wegen ungenügender Wahlwerberanzahl)

1. Falls die Gesamtzahl der auf den vorgelegten und zugelassenen Listen stehenden Wahlwerber nicht höher ist als die Hälfte der in der Gemeinde

da eleggere nel Comune, le elezioni non hanno luogo.

2. In tal caso il Presidente della Commissione elettorale mandamentale ne dà immediatamente notizia al Presidente della Giunta regionale al quale, inoltre, rimette subito copia del relativo verbale.

3. Il Presidente della Giunta dà notizia agli elettori della avvenuta sospensione delle elezioni mediante avviso da pubblicarsi a cura del Sindaco entro cinque giorni dalla decisione della Commissione elettorale mandamentale.

4. Le elezioni seguiranno entro tre mesi, nel giorno che sarà stabilito dal Presidente della Giunta regionale con le modalità di cui all'art. 23.

CAPO V

Della votazione

SEZIONE I

Norme generali

Art. 44

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 42, L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 26 e L.R. 10 agosto 1974, n. 6, art. 17)

(Sala della votazione - Caratteristiche ed arredamento)

1. La sala della votazione, in cui una sola porta d'ingresso può essere aperta, deve essere divisa in due compartimenti da un solido tramezzo con una apertura nel mezzo per il passaggio.

2. Nel compartimento destinato all'Ufficio elettorale, gli elettori possono entrare solo per votare e trattenersi solo per il tempo strettamente necessario.

3. Ogni sala deve avere da due a quattro cabine, collocate in maniera da rimanere isolate ed a conveniente distanza dal tavolo dell'Ufficio e dal tramezzo, e munite di un riparo che assicuri la segretezza del voto.

4. Le porte e le finestre che si trovano nelle pareti adiacenti alla cabina, ad una distanza minore di due metri, devono essere chiuse in modo da impedire la vista ed ogni comunicazione dall'esterno.

5. Nella sala della votazione o in quella di accesso alla medesima, devono essere affissi i mani-

zu wählenden Ratsmitglieder, so findet die Wahl nicht statt.

2. In diesem Falle benachrichtigt davon der Präsident der Bezirkswahlkommission unverzüglich den Präsidenten des Regionalausschusses, dem er außerdem sofort eine Abschrift der entsprechenden Niederschrift übermittelt.

3. Der Präsident des Regionalausschusses benachrichtigt die Wähler vom erfolgten Aufschub der Wahl durch eine Kundmachung, die durch den Bürgermeister innerhalb von fünf Tagen nach der Entscheidung der Bezirkswahlkommission zu veröffentlichen ist.

4. Die Wahl findet innerhalb von drei Monaten und an dem Tag statt, der vom Präsidenten des Regionalausschusses gemäß den im Art. 23 vorgesehenen Einzelheiten bestimmt wird.

V. KAPITEL

Die Abstimmung

I. ABSCHNITT

Allgemeine Bestimmungen

Art. 44

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 42; R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 26 und R.G. vom 10. August 1974, Nr. 6, Art. 17)

(Abstimmungsraum - Besonderheiten und Einrichtung)

1. Der Abstimmungsraum, wozu nur eine Eingangstür geöffnet werden darf, muß durch eine haltbare Zwischenwand in zwei Abteilungen mit einer Durchgangsöffnung in der Mitte getrennt werden.

2. In der Abteilung, die für das Sprengelwahlamt bestimmt ist, dürfen die Wähler nur eintreten, um zu wählen, und sich darin nur für die unbedingt notwendige Zeit aufhalten.

3. Jeder Wahlraum muß zwei bis vier Wahlkabinen haben, die so aufzustellen sind, daß sie abgeändert und in entsprechender Entfernung vom Tisch des Wahlsprengels und von der Zwischenwand stehen, und diese Wahlkabinen müssen mit einer Schutzvorrichtung versehen sein, die das Wahlheimnis gewährleistet.

4. Die Türen und Fenster, die sich in einer Entfernung von weniger als zwei Metern von den Wänden der Wahlkabinen befinden, müssen so geschlossen sein, daß jede Sicht und Verbindung von außen verhindert wird.

5. Im Abstimmungsraum oder im Vorraum desselben müssen die Kundmachungen mit den

festi con le liste dei candidati, un manifesto recante le principali norme per la votazione ed un manifesto indicante le principali sanzioni penali previste dal T.U. 16 maggio 1960, n. 570.

Art. 45

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 43 e L.R. 19 settembre 1963, n. 28 art. 27)

(Ordine pubblico - Competenze del Presidente del seggio)

1. Il Presidente della sezione è incaricato della polizia dell'adunanza ed a tale effetto egli può disporre degli agenti della forza pubblica e delle Forze armate per fare espellere od arrestare coloro che disturbino il regolare procedimento delle operazioni elettorali o commettono reato.

2. La Forza non può, senza la richiesta del Presidente, entrare nella sala della votazione; però in caso di tumulti o disordini nel locale in cui si vota o nelle immediate vicinanze, gli ufficiali di polizia giudiziaria possono, anche senza richiesta del Presidente, entrare nella sala dell'elezione e farsi assistere dalla Forza.

3. Hanno pure accesso nella sala gli ufficiali giudiziari per notificare al Presidente proteste o reclami relativi alle operazioni di sezione.

4. Il Presidente può, di sua iniziativa, e deve, qualora due scrutatori ne facciano richiesta, disporre che la Forza entri e resti nella sala della votazione, anche prima che comincino le operazioni elettorali.

5. Le autorità civili ed i comandanti militari sono tenuti ad ottemperare alle richieste del Presidente, anche per assicurare preventivamente il libero accesso degli elettori al locale in cui è sita la sezione, ed impedire gli assembramenti anche nelle strade adiacenti.

6. Quando abbia giustificato timore che altrimenti possa essere turbato il regolare procedimento delle operazioni elettorali il Presidente, uditi gli scrutatori, può, con ordinanza motivata, disporre che gli elettori, i quali abbiano votato, escano dalla sala e non vi rientrino se non dopo la chiusura della votazione. Può disporre altresì che gli elettori i quali indugiano arifíciosamente nella espressione del voto e non rispondono all'invito di restituire le schede, siano allontanati dalle cabine, previa restituzione delle schede e siano riammessi a votare soltanto dopo che abbiano votato gli altri elettori presenti,

Wahlwerberlisten, ein Plakat mit den wichtigsten Wahlbestimmungen und ein Plakat mit den im Einheitstext vom 16. Mai 1960, Nr. 570 vorgesehenen wichtigsten Strafbestimmungen angeschlagen sein.

Art. 45

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 43 und R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 27)

(*Öffentliche Ordnung - Befugnisse des Vorsitzenden des Wahlsprengels*)

1. Der Vorsitzende des Wahlsprengels hat die Polizeigewalt im Abstimmungsraum; kraft dieser kann er über die Angehörigen der öffentlichen Sicherheit und der bewaffneten Macht verfügen, um jene zu entfernen oder zu verhaften, die den ordnungsgemäßen Verlauf der Wahlhandlungen stören oder eine Straftat begehen.

2. Die öffentliche Gewalt darf ohne Aufforderung des Vorsitzenden den Abstimmungsraum nicht betreten; jedoch können im Falle eines Aufruhrs oder von Unruhen im Abstimmungsraum oder in seiner unmittelbaren Nähe die Beamten der Gerichtspolizei auch ohne Anforderung des Vorsitzenden den Abstimmungsraum betreten und sich von der öffentlichen Sicherheit beistehen lassen.

3. Ebenfalls haben die Gerichtsbeamten Zutritt zum Abstimmungsraum, um dem Vorsitzenden Einsprüche oder Beschwerden in bezug auf die Wahlhandlungen zuzustellen.

4. Der Vorsitzende kann aus eigenem Antrieb verfügen, daß die öffentliche Gewalt auch vor Beginn der Wahlhandlungen den Abstimmungsraum betrete und darin bleibe, und er muß dies tun, wenn zwei Stimmzähler es beantragen.

5. Die Zivilbehörden und die Militärbefehlshaber sind verpflichtet, den Anforderungen des Vorsitzenden Folge zu leisten, auch um im vorhinein den freien Zutritt der Wähler zum Abstimmungsraum zu gewährleisten und Aufläufe auch in den umliegenden Straßen zu verhindern.

6. Wenn der Vorsitzende die begründete Befürchtung hegt, daß sonst der ordnungsgemäße Ablauf der Wahlhandlungen gestört werden könnte, so kann er nach Anhören der Stimmzähler mit begründeter Anordnung verfügen, daß die Wähler, die ihre Stimme abgegeben haben, sich aus dem Abstimmungsraum zu entfernen und ihn nur nach Abschluß der Wahl wieder zu betreten haben. Er kann ebenfalls verfügen, daß die Wähler, die die Stimmabgabe künstlich verzögern und der Aufforderung zur Rückgabe des Stimmzettels nicht Folge leisten, nach Rückgabe der Stimmzettel aus den Wahlkabinen entfernt und zur Wahl erst wieder zugelassen werden, sobald alle anderen anwesenden Wähler ihre

ferma restando la disposizione dell'art. 60 riguardo al termine ultimo della votazione.

7. Di ciò sarà dato atto nel processo verbale.

Art. 46

(L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 28)

(Propaganda elettorale)

1. Per quanto concerne la disciplina della propaganda elettorale si applicano le norme in vigore per le elezioni politiche.

Art. 47

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 44 e L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 29)

(Accesso alla sala della votazione)

1. Possono essere ammessi nella sala della votazione solo gli elettori che presentino il certificato di iscrizione alla sezione rispettiva, di cui all'art. 25.

2. È assolutamente vietato portare armi o strumenti atti ad offendere.

Art. 48

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 45 e L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art. 21)

(Elettori che possono votare nella sezione)

1. Ha diritto di votare nella sezione:

- a) chi è iscritto nella lista degli elettori della sezione;
- b) chi si presenta munito di sentenza di Corte d'Appello o di attestazione del Sindaco, rilasciata ai sensi dell'articolo 3 della legge 7 febbraio 1979, n. 40, che lo dichiari elettore del Comune;
- c) il Presidente, gli scrutatori, il segretario del seggio ed i rappresentanti delle liste dei candidati, purché iscritti nelle liste elettorali del Comune;
- d) gli ufficiali ed agenti della Forza pubblica in servizio di ordine pubblico, nella sezione, purché iscritti nella lista elettorale del Comune.

2. Gli elettori di cui alle lettere b), c), d), sono iscritti, a cura del Presidente, in calce alla lista di sezione.

Stimme abgegeben haben, wobei die Bestimmung des Art. 60 in bezug auf den letzten Termin für die Stimmabgabe unangetastet bleibt.

7. Dies wird in der Niederschrift vermerkt.

Art. 46

(R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 28)

(Wahlpropaganda)

1. Was die Regelung der Wahlpropaganda anbelangt, so werden die für die politischen Wahlen geltenden Bestimmungen angewandt.

Art. 47

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 44 und R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 29)

(Zutritt zum Abstimmungsraum)

1. Zum Abstimmungsraum dürfen nur die Wähler zugelassen werden, die den im Art. 25 genannten Wahlausweis des entsprechenden Sprengels vorweisen.

2. Es ist unbedingt verboten, Waffen zu tragen oder Gegenstände mitzuführen, die Verletzungen verursachen können.

Art. 48

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 45 und R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 21)

(Im Sprengel wahlberechtigte Wähler)

1. Das Recht, im Sprengel zu wählen, hat:

- a) wer in der Wählerliste des Sprengels eingetragen ist;
- b) wer sich mit einem Urteil des Oberlandesgerichtes oder mit einer im Sinne des Art. 3 des Gesetzes vom 7. Februar 1979, Nr. 40 ausgestellten Erklärung des Bürgermeisters einfindet, wodurch er als Wähler der Gemeinde bestätigt wird;
- c) der Vorsitzende, die Stimmzähler, der Schriftführer des Wahlsprengels und die Listenvertreter, vorausgesetzt, daß sie in den Wählerlisten der Gemeinde eingetragen sind;
- d) die Beamten und Vertreter der öffentlichen Gewalt, die beim Wahlsprengel den öffentlichen Ordnungsdienst versehen, vorausgesetzt, daß sie in der Wählerliste der Gemeinde eingetragen sind.

2. Die unter den Buchstaben b), c) und d) genannten Wähler werden vom Vorsitzenden am Schluß der Sprengelliste eingetragen.

Art. 49

(L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art. 30)

(Degenti in ospedali e case di cura e detenuti non privati del diritto elettorale)

1. I degenti in ospedali e case di cura ed i detenuti non privati del diritto elettorale sono ammessi a votare nel luogo di ricovero o di detenzione, purché siano iscritti nelle liste elettorali del Comune e della circoscrizione, rispettivamente per la elezione del Consiglio comunale e circoscrizionale, dove è sito l'ospedale, la casa di cura o l'istituto di detenzione e purché, nei Comuni della Provincia di Bolzano siano in possesso del requisito residenziale per l'esercizio del diritto elettorale in tale Provincia in occasione delle elezioni del Consiglio comunale.

2. A tale effetto, gli interessati devono far pervenire, non oltre il terzo giorno antecedente la data della votazione, al Sindaco del Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti una dichiarazione attestante la volontà di esprimere il voto nel luogo di cura o di detenzione. La dichiarazione, che deve espressamente indicare il numero della sezione alla quale l'elettore è assegnato ed il suo numero di iscrizione nella lista elettorale di sezione, risultanti dal certificato elettorale, deve recare l'attestazione del direttore sanitario del luogo di cura o del direttore dell'istituto di detenzione, comprovante il ricovero o la detenzione dell'elettore, ed è inoltrata al Comune di destinazione per il tramite del direttore amministrativo o del segretario del luogo di cura, rispettivamente del direttore dell'istituto di detenzione.

3. Il Sindaco, appena ricevuta la dichiarazione, provvede:

- a) ad includere i nomi dei richiedenti in appositi elenchi, distinti per degenti e detenuti e per sezioni: gli elenchi sono consegnati, nel giorno precedente le elezioni, al Presidente di ciascuna sezione il quale, all'atto stesso della costituzione del seggio, provvede a prendere nota sulla lista elettorale sezionale;
- b) a rilasciare immediatamente ai richiedenti, anche per telegramma, una attestazione dell'avvenuta inclusione negli elenchi previsti dalla lettera a).

4. Gli elettori di cui al presente articolo non possono votare se non previa esibizione, oltre che del certificato elettorale, anche dell'attestazione di cui alla lettera b) del terzo comma che, a cura del

Art. 49

(R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 30)

(Insassen in Krankenhäusern und Pflegeanstalten sowie Häftlinge, denen das Wahlrecht nicht entzogen ist)

1. Die Insassen von Krankenhäusern und Pflegeanstalten und die Häftlinge, denen das Wahlrecht nicht entzogen worden ist, sind zur Stimmabgabe in der Pflegestätte oder in der Strafanstalt zugelassen, vorausgesetzt, daß sie in den Wählerlisten der Gemeinde oder des Stadt- bzw. Ortsviertels, und zwar jeweils für die Wahl des Gemeinderates und für die Wahl des Stadt- bzw. Ortsviertelrates eingetragen sind, wo sich das Krankenhaus, die Pflegeanstalt oder die Strafanstalt befindet, und vorausgesetzt, daß sie in den Gemeinden der Provinz Bozen die Voraussetzung der Ansässigkeit für die Ausübung des Wahlrechtes in dieser Provinz anlässlich der Gemeinderatswahlen besitzen.

2. Zu diesem Zweck haben die Betroffenen dem Bürgermeister der Gemeinde, in deren Wählerlisten sie eingetragen sind, spätestens bis zum dritten Tag vor dem Datum des Wahlganges eine Erklärung zukommen zu lassen, mit der sie den Willen zur Stimmabgabe in der Pflegestätte oder in der Strafanstalt bekunden. Die Erklärung, in der ausdrücklich die Nummer des Sprengels, dem der Wähler zugewiesen ist, und seine Eintragsnummer in der Sprengelwählerliste angegeben sein muß — so wie sie aus dem Wahlausweis hervorgehen —, ist mit einer Bescheinigung des Sanitätsdirektors der Pflegestätte oder des Direktors der Strafanstalt zu versehen, mit der der Pflegeaufenthalt oder die Haft des Wählers bestätigt wird, und ist durch den Verwaltungsdirektor oder den Sekretär der Pflegestätte bzw. durch den Direktor der Strafanstalt der Bestimmungsgemeinde zuzuleiten.

3. Der Bürgermeister veranlaßt sofort nach Erhalt der Erklärung folgende Amtshandlungen:

- a) die Aufnahme der Namen der Antragsteller in die zu diesem Zweck vorgesehenen Verzeichnisse, die nach Krankenhausinsassen und Häftlingen sowie nach Sprengeln getrennt sind; die Verzeichnisse werden am Tag vor den Wahlen dem Vorsitzenden eines jeden Sprengels übergeben, der bei Errichtung des Wahlamtes eine Anmerkung in der Sprengelwählerliste veranlaßt;
- b) die unverzügliche Ausstellung einer Bestätigung, auch mittels Telegramm, an die Antragsteller, daß sie in die unter Buchst. a) vorgesehenen Verzeichnisse aufgenommen worden sind.

4. Die Wähler nach diesem Artikel dürfen nicht wählen, wenn sie außer dem Wahlausweis nicht auch die unter Buchst. b) des dritten Absatzes

Presidente del seggio speciale, è ritirata ed allegata al talloncino di controllo del certificato elettorale.

Art. 50

(L.R. 6 dicembre 1986, n. 11 art. 31)

(Sezioni elettorali in ospedali e case di cura con almeno 200 letti)

1. Negli ospedali e nelle case di cura con almeno 200 letti è istituita per ogni 500 letti o frazione di 500 una sezione elettorale in cui la votazione avrà luogo secondo le norme vigenti.

2. Gli elettori che esercitano il loro voto nelle sezioni ospedaliere sono iscritti nelle liste di sezione all'atto della votazione a cura del Presidente del seggio: alle sezioni ospedaliere possono, tuttavia, essere assegnati, in sede di revisione semestrale delle liste, gli elettori facenti parte del personale di assistenza dell'istituto che ne facciano domanda.

3. Nel caso di contemporaneità delle elezioni del Consiglio comunale e di quello circoscrizionale, il Presidente prende nota, nella lista, degli elettori che votano soltanto per una delle due elezioni.

4. Per la raccolta del voto dei ricoverati che a giudizio della direzione sanitaria non possono accedere alla cabina, si applicano le disposizioni di cui all'articolo seguente.

Art. 51

(L.R. 6 dicembre 1986, n. 11 art. 32)

(Seggi speciali in ospedali e case di cura con almeno 100 e fino a 199 posti letto in luoghi di detenzione e di custodia preventiva)

1. Per le sezioni elettorali, nella cui circoscrizione esistono ospedali e case di cura con almeno 100 e fino a 199 posti letto o luoghi di detenzione e di custodia preventiva, il voto degli elettori ivi residenti viene raccolto, durante le ore in cui è aperta la votazione, da uno speciale seggio, composto da un Presidente e da due scrutatori, nominati con le modalità stabilite per tali nomine.

2. La costituzione di tale seggio speciale deve essere effettuata il giorno della votazione contemporaneamente all'insediamento dell'Ufficio elettorale di sezione.

genannte Bestätigung vorlegen, die vom Vorsitzenden des Sondersprengels einbehalten und dem Kontrollabriß des Wahlausweises beigelegt wird.

Art. 50

(R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 31)

(Sprengelwahlämter in Krankenhäusern und Pflegeanstalten mit wenigstens 200 Betten)

1. In den Krankenhäusern und Pflegeanstalten mit wenigstens 200 Betten wird für je 500 Betten oder Bruchteil von 500 ein Sprengelwahlamt errichtet, in dem die Abstimmung gemäß den geltenden Bestimmungen erfolgt.

2. Die Wähler, die ihre Stimme in Krankenhaus-Sprengelwahlämtern abgeben, werden beim Wahlgang vom Vorsitzenden des Wahlamtes in die Sprengelwählerlisten eingetragen: bei der halbjährlichen Überprüfung der Listen können jedoch den Krankenhaus-Sprengelwahlämtern jene Wähler zugewiesen werden, die dem Pflegepersonal der Pflegestätte angehören, sofern sie es beantragen.

3. Im Falle von gleichzeitiger Abhaltung der Gemeinderatswahlen und der Wahlen des Stadt- bzw. Ortsviertelrates vermerkt der Vorsitzende in der Liste jene Wähler, die nur für eine der zwei Wahlen ihre Stimme abgeben.

4. Für die Einsammlung der Stimmen jener Insassen, die sich nach dem Urteil der Sanitätsdirektion nicht in die Kabine begeben können, sind die Bestimmungen des nachstehenden Artikels anzuwenden.

Art. 51

(R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 32)

(Sonderwahlämter in Krankenhäusern und Pflegeanstalten mit wenigstens 100 bis zu 199 Betten oder in Straf- und Untersuchungshaftanstalten)

1. In den Wahlsprengeln, in deren Bereich sich Krankenhäuser und Pflegeanstalten mit wenigstens 100 und bis zu 199 Betten oder Straf- und Untersuchungshaftanstalten befinden, werden die Stimmen der dort untergebrachten Wähler während der für die Wahl vorgesehenen Stunden von einem Sonderwahlamt eingesammelt, das sich aus einem Vorsitzenden und zwei Stimmzählern zusammensetzt, die nach den für diese Ernennungen festgesetzten Vorschriften ernannt werden.

2. Die Errichtung dieses Sonderwahlamtes ist am Wahltag gleichzeitig mit der Einsetzung des Sprengelwahlamtes vorzunehmen.

3. Uno degli scrutatori assume le funzioni di segretario di seggio.

4. Alle operazioni possono assistere i rappresentanti di lista designati presso la sezione elettorale, che ne facciano richiesta.

5. Il Presidente cura che sia rispettata la libertà e la segretezza del voto.

6. Dei nominativi degli elettori viene presa nota in apposita lista aggiunta da allegare a quella della sezione, facendo apposita annotazione per quelli elettori che, nel caso di due votazioni contemporanee, partecipano soltanto ad una delle due.

7. I compiti del seggio, costituito a norma del presente articolo, sono limitati esclusivamente alla raccolta del voto dei degenti e dei detenuti e cessano non appena le schede votate, raccolte in plichi separati in caso di più elezioni, vengono portate alla sezione elettorale per essere immesse immediatamente nell'urna o nelle urne destinate a contenere le schede votate, previo riscontro del loro numero con quello degli elettori che sono stati iscritti nell'apposita lista.

8. Alla sostituzione del Presidente e degli scrutatori eventualmente assenti o impediti, si procede con le modalità stabilite per la sostituzione del Presidente e dei componenti dei seggi normali.

9. Qualora in un luogo di detenzione i detenuti aventi diritto al voto siano più di 500 la commissione elettorale mandamentale, su proposta del Sindaco, entro il secondo giorno antecedente la votazione, ripartisce i detenuti stessi, ai fini della raccolta del voto con lo speciale seggio previsto nel presente articolo, tra la sezione nella cui circoscrizione ha sede il luogo di detenzione ed una sezione contigua.

Art. 52

(L.R. 6 dicembre 1986, n. 11 art. 33)

(Esercizio del diritto di voto in ospedali e case di cura con meno di 100 posti letto)

1. Per gli ospedali e case di cura con meno di 100 posti letto, il Presidente della sezione elettorale nella cui circoscrizione sono posti, fissa all'atto dell'insediamento del seggio, sentita la direzione sanitaria, le ore in cui nei luoghi stessi i ricoverati potranno esercitare il diritto di voto.

2. Nelle ore fissate, il Presidente della sezione

3. Einer der Stimmzähler übernimmt die Aufgaben des Schriftführers des Wahlamtes.

4. Den Wahlhandlungen können die für das Sprengelwahlamt bestimmten Listenvertreter beiwohnen, sofern sie dies beantragen.

5. Der Vorsitzende sorgt dafür, daß die Abstimmung frei und geheim erfolgt.

6. Die Namen der Wähler werden in einer eigens zu diesem Zweck vorgesehenen Zusatzliste eingetragen, die der Sprengelwählerliste beizulegen ist, wobei für jene Wähler eine eigene Anmerkung vorzunehmen ist, die im Falle zweier gleichzeitiger Wahlen nur an einer der beiden teilnehmen.

7. Die Aufgaben des gemäß diesem Artikel errichteten Wahlamtes beschränken sich ausschließlich auf das Einsammeln der Stimmen der Krankenhausinsassen und Häftlinge und sind als abgeschlossen zu betrachten, sobald die abgegebenen Stimmzettel, die im Falle von mehreren Wahlen in getrennten Umschlägen verpackt werden, zum Sprengelwahlamt gebracht worden sind, wo sie unverzüglich in die Urne oder in die Urnen eingeworfen werden, die für die Aufnahme der abgegebenen Stimmzettel bestimmt sind, nachdem ihre Anzahl mit der Anzahl der Wähler verglichen worden ist, die in die eigene Liste eingetragen wurden.

8. Die Ersetzung des Vorsitzenden und der Stimmzähler, die allenfalls abwesend oder verhindert sind, erfolgt gemäß den für die Ersetzung des Vorsitzenden und der Mitglieder der gewöhnlichen Sprengelwahlämter festgesetzten Vorschriften.

9. Falls die Zahl der wahlberechtigten Häftlinge in einer Strafanstalt mehr als 500 beträgt, teilt die Bezirkswahlkommission auf Vorschlag des Bürgermeisters innerhalb des zweiten Tages vor der Wahl die Häftlinge zwecks Einsammlung der Stimmen durch das in diesem Artikel vorgesehene Sonderwahlamt auf den Sprengel, in dessen Bereich sich die Strafanstalt befindet, und einen angrenzenden Sprengel auf.

Art. 52

(R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 33)

(Ausübung des Wahlrechtes in Krankenhäusern und Pflegeanstalten mit weniger als 100 Betten)

1. Für die Krankenhäuser und Pflegeanstalten mit weniger als 100 Betten setzt der Vorsitzende des Sprengelwahlamtes, in dessen Bereich sie sich befinden, bei Einsetzung des Wahlamtes nach Anhörung der Sanitätsdirektion die Stunden fest, in denen die Insassen an Ort und Stelle ihr Wahlrecht ausüben können.

2. Zu den festgesetzten Stunden begibt sich

si reca nei luoghi di cura e, assistito da uno degli scrutatori del seggio, designato dalla sorte, e dal segretario, e alla presenza dei rappresentanti di lista, se sono stati designati, che ne facciano richiesta, raccoglie i voti dei ricoverati, curando che la votazione abbia luogo in cabina mobile o con mezzo idoneo ad assicurare la libertà e la segretezza del voto.

Art. 53

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 46, L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 30, L.R. 18 marzo 1980, n. 3, art. 15 e L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art. 22)

(Espressione del voto - Formalità)

1. Il voto è dato personalmente dall'elettore nell'interno della cabina.

2. Se l'espressione del voto non è fatta nella cabina, il Presidente dell'Ufficio rifiuta la scheda presentatagli e, se l'elettore, invitato, non si reca nella cabina, lo esclude dal voto e ne fa prendere nota nel verbale.

3. Gli elettori non possono farsi rappresentare, né inviare il voto per iscritto.

4. I ciechi, gli amputati delle mani, gli affetti da paralisi o altro impedimento di analoga gravità esercitano il diritto elettorale con l'aiuto di un elettore della propria famiglia iscritto nel Comune o, in mancanza, di un altro elettore del Comune, che sia stato volontariamente scelto come accompagnatore.

5. Il certificato medico eventualmente esibito, viene allegato al verbale, ed è valido soltanto se rilasciato dai medici abilitati al rilascio dei certificati medici agli elettori fisicamente impediti. Esso è rilasciato in casta libera, gratuitamente ed in esenzione da qualsiasi diritto od applicazione di marche. In sostituzione del certificato medico, eventualmente richiesto, i ciechi possono esibire la tessera di iscrizione dell'Unione Italiana Cechi.

6. Nessun elettore può esercitare la funzione di accompagnatore per più di un invalido. Sul suo certificato elettorale è fatta apposita annotazione dal Presidente del seggio nel quale ha assolto tale compito, e del suo nome e cognome è preso atto nel verbale.

der Vorsitzende des Wahlamtes in die Pflegestätten und sammelt unter Mithilfe eines durch das Los ermittelten Stimmzählers des Wahlamtes und des Schriftführers sowie im Beisein der Listenvertreter, wenn sie bestimmt worden sind und dies beantragen, die Stimmen der Insassen ein, wobei er dafür sorgt, daß die Stimmabgabe entweder in einer fahrbaren Kabine oder mit einem geeigneten Mittel erfolgt, damit die freie und geheime Abstimmung gewährleistet wird.

Art. 53

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 46 und R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 30 und R.G. vom 18. März 1980, Nr. 3, Art. 15 und R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 22)

(Stimmabgabe - Formvorschriften)

1. Die Stimme wird vom Wähler persönlich in der Wahlkabine abgegeben.

2. Wenn die Stimmabgabe nicht in der Wahlkabine erfolgt, so verweigert der Vorsitzende des Wahlsprengels die Annahme des ihm vorgelegten Stimmzettels und, wenn der Wähler nach Aufforderung sich nicht in die Wahlkabine begibt, schließt er ihn von der Stimmabgabe aus und läßt dies in der Niederschrift vermerken.

3. Die Wähler dürfen sich weder vertreten lassen noch die Stimme schriftlich zusenden.

4. Die Blinden, die Handamputierten, die Gelähmten oder die mit einem anderen gleich schweren Mangel Behafteten üben das Wahlrecht mit Hilfe eines in der Gemeinde eingetragenen Familienangehörigen, der Wähler ist, oder in dessen Ermangelung, eines anderen Wählers der Gemeinde aus, der freiwillig als Begleiter gewählt wurde.

5. Die gegebenenfalls vorgelegte ärztliche Bescheinigung wird der Niederschrift beigelegt und gilt nur, wenn sie von den Ärzten ausgestellt ist, die zur Ausstellung der ärztlichen Zeugnisse für die physisch behinderten Wähler befugt sind. Sie wird auf stempelfreiem Papier unentgeltlich und frei von jeder Gebühr oder Stempelmarke ausgestellt. In Ersetzung der allenfalls verlangten ärztlichen Bescheinigung können die Blinden den Mitgliedsausweis des italienischen Blindenverbandes vorweisen.

6. Kein Wähler darf mehr als einen Invaliden begleiten. Auf seinem Wahlausweis wird vom Vorsitzenden des Wahlsprengels in der er diese Aufgabe durchgeführt hat, ein eigener Vermerk angebracht, und dessen Vor- und Zuname werden in der Niederschrift eingetragen.

Art. 54

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 47, L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 31, L.R. 10 agosto 1974, n. 6, art. 18 e L.R. 18 marzo 1980, n. 3, art. 16)

(Ufficio elettorale - Operazioni preliminari)

1. Alle ore 6 del giorno fissato per la votazione, il Presidente costituisce l'Ufficio, chiamando a farne parte gli scrutatori ed il segretario.

2. Quando tutti od alcuni degli scrutatori non siano presenti o ne sia mancata la designazione, il Presidente chiama in sostituzione alternativamente l'anziano ed il più giovane tra gli elettori presenti nel seggio.

3. Quindi vengono eseguite nel seguente ordine le operazioni in appresso indicate:

- a) viene constatata l'integrità del sigillo del plico contenente il bollo della sezione;
- b) viene constatata l'integrità del sigillo del pacco contenente le schede e vengono timbrate con il bollo della sezione tante schede quanti sono gli iscritti nella lista autenticata dalla Commissione elettorale mandamentale;
- c) vengono riposte nell'urna, sita a sinistra del Presidente, le schede così autenticate; nel caso di svolgimento contemporaneo della elezione per il rinnovo del Consiglio comunale con altre elezioni o votazioni tale urna è sostituita da una apposita cassetta;
- d) viene sigillata l'urna vuota sita a destra del Presidente, lasciando solo aperto il foro per l'introduzione delle schede votate.

4. Durante le operazioni di cui al presente articolo, che devono essere eseguite nel più breve tempo, nessuno può allontanarsi dalla sala.

5. Il Presidente dell'Ufficio dichiara quindi aperta la votazione.

Art. 55

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 48)

(Rappresentanti di lista - Assistenza alle operazioni dell'Ufficio elettorale)

1. I rappresentanti di lista hanno diritto di assistere a tutte le operazioni dell'Ufficio elettorale di sezione e dell'Ufficio centrale dal momento della costituzione dei medesimi a quello del loro sciogli-

Art. 54

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 47; R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 31; R.G. vom 10. August 1974, Nr. 6, Art. 18 und R.G. vom 18 März 1980, Nr. 3, Art. 16)

(Wahlbehörde - einleitende Amtshandlungen)

1. Um 6 Uhr des angesetzten Abstimmungstages setzt der Vorsitzende die Wahlbehörde ein, indem er die Stimmzähler und den Schriftführer zur Teilnahme auffordert.

2. Wenn alle oder einige Stimmzähler nicht anwesend sind oder nicht ernannt wurden, so zieht der Vorsitzende als Ersatz abwechselnd den ältesten und den jüngsten der am Wahlsitz anwesenden Wähler bei.

3. Sodann werden in der nachstehend angeführten Reihenfolge die unten bezeichneten Amtshandlungen durchgeführt:

- a) es wird die Unversehrtheit des Siegels des Umschlages festgestellt, der den Sprengelstempel enthält;
- b) es wird die Unversehrtheit des Siegels des die Stimmzettel enthaltenden Pakets festgestellt, und es werden so viele Stimmzettel mit dem Stempel des Sprengelwahlamtes gestempelt, als in der von der Bezirkswahlkommission beglaubigten Liste Wähler eingetragen sind;
- c) die so beglaubigten Stimmzettel werden in die links vom Vorsitzenden aufgestellte Urne gelegt; falls die Wahl zur Erneuerung des Gemeinderates gleichzeitig mit anderen Wahlen oder Abstimmungen stattfindet, so wird diese Urne durch eine eigens dafür vorgesehene Kassette ersetzt;
- d) die rechts vom Vorsitzenden aufgestellte leere Urne wird versiegelt, wobei nur die Öffnung für das Einwerfen der ausgefüllten Stimmzettel offengelassen wird.

4. Während der in diesem Artikel genannten Amtshandlungen, die in kürzester Zeit vorgenommen werden müssen, darf sich niemand vom Abstimmungsraum entfernen.

5. Der Vorsitzende des Sprengels erklärt dann die Wahl für eröffnet.

Art. 55

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 48)

(Listenvertreter - Teilnahme an den Amtshandlungen der Wahlbehörde)

1. Die Listenvertreter haben das Recht, bei allen Amtshandlungen des Wahlsprengels und des Hauptwahlamtes vom Augenblick ihrer Einsetzung bis zu ihrer Auflösung zugegen zu sein, wobei sie

mento, prendendo posto nell'interno della sala in cui le operazioni si svolgono.

2. Durante le operazioni di cui all'art. 54 nemmeno i rappresentanti di lista possono allontanarsi dalla sala.

Art. 56

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 49 e L.R. 10 agosto 1974, n. 6, art. 19)

(Identificazione dell'elettore)

1. Gli elettori sono ammessi a votare nell'ordine di presentazione, indipendentemente dall'ordine di iscrizione nella lista.

2. In mancanza di idoneo documento di identificazione munito di fotografia, uno dei membri dell'Ufficio attesta la identità dell'elettore apponendo la propria firma nell'apposita colonna della lista autenticata dalla Commissione elettorale mandamentale.

3. Se nessuno dei membri dell'Ufficio può accertare, sotto la sua responsabilità, l'identità dell'elettore, questi può presentare un altro elettore del Comune, noto all'Ufficio, che attesti la sua identità. Il Presidente avverte quest'ultimo elettore che se afferma il falso, sarà punito con le pene stabilite dalle leggi. L'elettore che attesta l'identità deve mettere la sua firma nell'apposita colonna della lista di cui sopra.

4. In caso di dissenso sull'accertamento dell'identità degli elettori decide il Presidente a norma dell'art. 62.

Art. 57

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 50 e L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art. 23)

(Ricevimento, compilazione e riconsegna della scheda di votazione)

1. L'elettore di cui sia stata riconosciuta l'identità personale esibisce il certificato elettorale dal quale il Presidente stacca il tagliando di cui all'art. 25 e, dopo aver ricevuto dal Presidente la scheda estratta dalla prima urna e una matita copiativa, si reca nella cabina unicamente per compilare e piegare la scheda e poscia la presenta già piegata al Presidente, il quale la depone nell'urna, destinata a raccogliere le schede votate.

2. Se l'elettore riscontra che la scheda consegnatagli è deteriorata, ovvero egli stesso, per negligenza o ignoranza, l'abbia deteriorata, può richiederne al

im Inneren des Saales Platz nehmen können, in dem die Amtshandlungen stattfinden.

2. Während der im Art. 54 genannten Amtshandlungen dürfen sich auch nicht die Listenvertreter vom Saal entfernen.

Art. 56

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 49 und R.G. vom 10. August 1974, Nr. 6, Art. 19)

(Identifizierung des Wählers)

1. Die Wähler werden zur Wahl der Reihe nach zugelassen, wie sie sich einfinden und unabhängig von der Reihenfolge wie sie in der Liste eingetragen sind.

2. In Ermangelung eines mit Lichtbild versehenen Personalausweises bezeugt eines der Mitglieder des Wahlsprengels durch Abgabe seiner Unterschrift auf der eigenen Spalte der von der Bezirkswahlkommission beglaubigten Liste die Personenidentität.

3. Wenn kein Mitglied des Wahlsprengels unter seiner Verantwortung die Personenidentität des Wählers bezeugen kann, so kann dieser einen anderen dem Sprengel bekannten Wähler der Gemeinde mitbringen, der seine Identität bezeugt. Der Vorsitzende ermahnt diesen letzteren Wähler, daß er, wenn er falsch aussagt, mit den in den Gesetzen vorgesehenen Strafen belegt wird. Der Wähler, der diese Identität bezeugt, muß in die eigene Spalte der obgenannten Liste seine Unterschrift eintragen.

4. Bei Unstimmigkeit über die Feststellung der Personenidentität der Wähler entscheidet der Vorsitzende gemäß der Bestimmung des Art. 62.

Art. 57

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 50 und R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 23)

(Entgegennahme, Ausfüllung und Rückgabe des Stimmzettels)

1. Der Wähler, dessen Personenidentität anerkannt ist, legt den Wahlausweis vor, wovon der Vorsitzende den im Art. 25 genannten Abschnitt abtrennt und begibt sich, nachdem er vom Vorsitzenden den aus der ersten Urne entnommenen Wahlzettel und einen Kopierstift erhalten hat, in die Wahlkabine, um einzig und allein den Wahlzettel auszufüllen und zusammenzufalten, den er hierauf gefaltet dem Vorsitzenden übergibt, welcher ihn in die Urne wirft, die zur Sammlung der ausgefüllten Stimmzettel bestimmt ist.

2. Wenn der Wähler feststellt, daß der ihm übergebene Stimmzettel beschädigt ist oder von ihm selbst aus Nachlässigkeit oder Unwissenheit be-

Presidente una seconda, restituendo però la prima, la quale è messa in piego, dopo che il Presidente vi abbia scritto «scheda deteriorata», aggiungendo la sua firma.

3. Nella apposita colonna delle liste di sezione è annotata la consegna della nuova scheda.

4. Con la scheda votata deve essere restituita anche la matita.

5. A misura che si depongono le schede nell'urna, uno degli scrutatori ne fa attestazione, apponendo la propria firma nell'apposita colonna accanto al nome di ciascun votante.

6. Nel caso di contemporaneità delle elezioni del Consiglio comunale e di quello circoscrizionale, il Presidente prende nota sulla lista degli elettori che votano soltanto per una delle due elezioni.

7. Le schede non conformi a quelle prescritte dall'art. 34 mancanti del bollo, non sono poste nell'urna e gli elettori che le abbiano presentate non possono più votare. Esse sono vidimate immediatamente dal Presidente e da almeno due scrutatori ed allegate al processo verbale.

Art. 58

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 51, L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 32, L.R. 14 agosto 1967, n. 15, art. 16 e L.R. 10 agosto 1974, n. 6, art. 21)

(Comuni della Provincia di Trento fino a 1.000 abitanti - Modalità per l'espressione del voto)

1. Nei Comuni fino a 1.000 abitanti della Provincia di Trento, ciascun elettore ha diritto di votare per tanti candidati, in qualunque lista siano compresi, quanti sono i Consiglieri da eleggere, quando il loro numero è inferiore a 5: negli altri casi, può votare solamente per un numero di candidati eguale ai 4/5 dei Consiglieri da eleggere aumentato alla unità superiore qualora detto numero contenesse una cifra decimale superiore a 50.

2. Il voto si esprime tracciando sulla scheda colla matita copiativa un segno nelle apposite caselle a fianco dei nomi prescelti.

3. L'elettore può esprimere inoltre il voto tracciando il segno sul contrassegno di lista o sulla casel-

lata, se è danneggiata, so kann er vom Vorsitzenden einen zweiten verlangen, wobei er jedoch den ersten zurück-erstaten muß, der in einen Umschlag gegeben wird, sobald der Vorsitzende «beschädigter Stimmzettel» daraufgeschrieben und seine Unterschrift hinzugefügt hat.

3. In der eigenen Spalte der Sprengelliste wird die Übergabe des neuen Stimmzettels vermerkt.

4. Mit dem ausgefüllten Stimmzettel muß auch der Bleistift zurückerstattet werden.

5. Zugleich mit dem Einwerfen des Stimmzettels in die Wahlurne wird dies von einem Stimmzähler durch Eintragung seiner Unterschrift in die eigene Spalte der Sprengelliste neben dem Namen eines jeden Wählers bezeugt.

6. Im Falle von gleichzeitiger Abhaltung der Gemeinderatswahlen und der Wahlen der Stadt- bzw. Ortsviertelräte vermerkt der Vorsitzende auf der Liste jene Wähler, die nur für eine der zwei Wahlen ihre Stimme abgeben.

7. Die Stimmzettel, die mit den im Art. 34 vorgeschriebenen nicht übereinstimmen oder ohne Stempel sind, werden nicht in die Wahlurne geworfen und die Wähler, die sie abgegeben haben, dürfen nicht mehr wählen. Diese Stimmzettel werden unverzüglich vom Vorsitzenden und von zwei Stimmzählern unterzeichnet und der Niederschrift beigelegt.

Art. 58

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 51; R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 32; R.G. vom 14. August 1967, Nr. 15, Art. 16 und R.G. vom 10. August 1974, Nr. 6, Art. 21)

(Gemeinden der Provinz Trient bis zu 1.000 Einwohnern - Einzelheiten für die Stimmabgabe)

1. In den Gemeinden der Provinz Trient bis zu 1.000 Einwohnern hat jeder Wähler das Recht, für sovielen Wahlwerber zu stimmen, gleich auf welcher Liste sie stehen, als Ratsmitglieder zu wählen sind, wenn ihre Anzahl weniger als fünf beträgt; in den anderen Fällen kann er nur für eine Anzahl von vier Fünfteln der zu wählenden Ratsmitglieder stimmen, die auf die nächsthöhere volle Zahl aufgerundet wird, wenn sie eine Dezimalziffer von über 50 enthält.

2. Die Stimme wird durch Eintragung eines Zeichens mit dem Kopierstift in die eigenen Vierecke neben jedem bevorzugten Namen abgegeben.

3. Der Wähler kann ferner seine Stimme abgeben, indem er das Zeichen auf das Listenzeichen oder in das Viereck neben diesem setzt; in diesem

la a fianco del medesimo; in tale caso il voto si intende dato a tutti i candidati compresi nella lista.

4 L'elettore che ha apposto il segno del voto su un contrassegno di una lista, può cancellare uno o più nomi nella lista prescelta e segnare candidati di altre liste fino alla concorrenza del numero di Consiglieri per i quali ha diritto di votare.

Art. 59

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 52, L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 33, L.R. 14 agosto 1967, n. 15, art. 16 e L.R. 10 agosto 1974, n. 6, art. 21)

(Comuni della Provincia di Trento con più di 1.000 abitanti e tutti i Comuni della Provincia di Bolzano - Voto di lista e voti di preferenza)

1. Nei Comuni della Provincia di Trento con più di 1.000 abitanti ed in tutti i Comuni della Provincia di Bolzano il voto di lista si esprime tracciando sulla scheda, con la matita copiativa, un segno sul contrassegno corrispondente alla lista prescelta o nel rettangolo che lo contiene.

2. Una scheda valida rappresenta un voto di lista.

3. L'elettore può manifestare la preferenza esclusivamente per candidati della lista da lui votata.

4. Ogni elettore può esprimere preferenze per un numero di candidati non superiore a quattro.

5. Il voto di preferenza si esprime scrivendo colla matita copiativa nelle apposite righe tracciate nella parte centrale della scheda il cognome, se necessario il nome ed il cognome, dei candidati preferiti, compresi nella lista votata.

6. Qualora il candidato abbia due cognomi, l'elettore nel dare la preferenza può scriverne uno solo. La indicazione deve contenere entrambi i cognomi, quando vi sia possibilità di confusione fra più candidati.

7. L'indicazione delle preferenze può essere fatta scrivendo, invece dei cognomi, i numeri con i quali sono contrassegnati nelle liste i nomi dei candidati preferiti.

Art. 60

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 53 e L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 34)

(Chiusura della votazione)

1. La votazione deve proseguire fino alle ore

Falle wird angenommen, daß er die Stimme allen Wahlwerbern der Liste gegeben hat.

4. Der Wähler, der das Zeichen der Abstimmung auf das Listenzeichen gesetzt hat, kann einen oder mehrere Namen der gewählten Liste streichen und Wahlwerber anderer Listen eintragen, bis zur Erreichung der Anzahl von Ratsmitgliedern, für die er wählen darf.

Art. 59

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 52; R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 33; R.G. vom 14. August 1967, Nr. 15, Art. 16 und R.G. vom 10. August 1974, Nr. 6, Art. 21)

(Gemeinden der Provinz Trient mit über 1.000 Einwohnern und alle Gemeinden der Provinz Bozen - Listenstimmen und Vorzugsstimmen)

1. In den Gemeinden der Provinz Trient mit mehr als 1.000 Einwohnern und in allen Gemeinden der Provinz Bozen wird die Listenstimme in der Weise abgegeben, daß man auf den Stimmzettel mit Kopierstift ein Zeichen auf das Listenzeichen der gewählten Liste setzt oder in das Rechteck, das es enthält, einträgt.

2. Ein gültiger Stimmzettel gilt als eine Listenstimme.

3. Der Wähler kann seine Vorzugsstimme ausschließlich den Wahlwerbern der von ihm gewählten Liste geben.

4. Jeder Wähler darf für nicht mehr als vier Wahlwerbern Vorzugsstimmen abgeben.

5. Die Vorzugsstimme wird durch Eintragung mit Kopierstift des Zunamens, notfalls des Vor- und Zunamens, der bevorzugten Wahlwerber in die eigenen im Mittelteil des Stimmzettels vorgedruckten Zeilen abgegeben.

6. Falls der Wahlwerber zwei Zunamen hat, kann der Wähler bei Abgabe der Vorzugsstimme nur einen hinschreiben. Die Angabe muß beide Zunamen enthalten, wenn die Möglichkeit einer Verwechslung zwischen den Wahlwerbern besteht.

7. Die Abgabe der Vorzugsstimmen kann erfolgen, indem anstatt der Zunamen die Ziffern hingeschrieben werden, womit die Namen der bevorzugten Wahlwerber in den Listen gekennzeichnet sind.

Art. 60

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 53 und R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 34)

(Schließung der Abstimmung)

1. Die Abstimmung muß bis 22 Uhr fort dau-

22; tuttavia gli elettori che si trovano ancora nei locali del seggio sono ammessi a votare.

Art. 61

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 54, L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 35, L.R. 10 agosto 1974, n. 6, art. 20 e L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art. 24)

(Accertamento del numero dei votanti)

1. Dopo che gli elettori abbiano votato, il Presidente:

- a) dichiara chiusa la votazione;
- b) provvede a sigillare l'urna contenente le schede votate;
- c) accerta il numero dei votanti risultante dalla lista autenticata dalla Commissione elettorale mandamentale, nonché da quelle di cui gli articoli 50, 51 e 52 della presente legge e dai tagliandi dei certificati elettorali. Queste liste devono essere immediatamente vidimate dal Presidente e da due scrutatori.
- d) conta le schede autenticate e non impiegate nella votazione e riscontra se, calcolati come votanti gli elettori che dopo aver ricevuta la scheda non l'abbiano riportata o ne abbiano consegnata una senza il bollo, corrispondono al numero degli elettori iscritti che non hanno votato;
- e) forma un unico pacco diretto al Pretore del Mandamento, contenente le liste vidimate, i tagliandi dei certificati elettorali e tutte le schede autenticate e non autenticate sopravanzate;
- f) sigilla il pacco con il bollo e con la firma di tutti i componenti l'Ufficio;
- g) racchiude il bollo, i verbali, nonché tutti gli atti, documenti e carte relativi alle operazioni elettorali, nell'urna che conteneva le schede autenticate, e provvede a sigillare la medesima, formando un apposito pacco sigillato degli stampati, registri e liste qualora i medesimi non trovassero posto nell'urna;
- h) rinvia le operazioni alle ore 7 del mattino successivo e provvede alla custodia esterna della sala, fatta preventivamente sfollare, in maniera che nessuno possa entrarvi. Ai rappresentanti di lista è consentito di intrattenersi all'esterno della sala

ern; jedenfalls sind die Wähler, die sich noch im Abstimmungsraum befinden, zur Abstimmung zugelassen.

Art. 61

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 54; R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 35; R.G. vom 10. August 1974, Nr. 6, Art. 20 und R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 24)

(Feststellung der Anzahl der Abstimmenden)

1. Sobald die Wähler abgestimmt haben, nimmt der Vorsitzende folgende Amtshandlungen vor:

- a) er erklärt die Wahl für abgeschlossen;
- b) er versiegelt die Urne, die die abgegebenen Stimmzettel enthält;
- c) er stellt die aus der von der Bezirkswahlkommission beglaubigten Liste sowie aus jenen nach den Art. 50, 51 und 52 dieses Gesetzes und aus den Abschnitten der Wahlausweise hervorgehende Anzahl der Wähler fest. Diese Listen müssen unverzüglich vom Vorsitzenden und von zwei Stimmzählern unterschrieben werden;
- d) er zählt die beglaubigten und zur Abstimmung nicht verwendeten Stimmzettel und stellt fest, ob sie, nachdem jene Wähler als Abstimmende gezählt wurden, die nach Erhalt des Stimmzettels denselben nicht zurückerstattet oder einen solchen ohne Stempel abgegeben haben, der Anzahl der eingetragenen Wähler entsprechen, die ihre Stimme nicht abgegeben haben;
- e) er stellt ein an den Bezirksrichter gerichteten Umschlag zusammen, der die unterschriebenen Listen, die Abschnitte der Wahlausweise und alle übriggebliebenen beglaubigten und nicht beglaubigten Stimmzettel enthält;
- f) er versiegelt den Umschlag mit dem Stempel und mit der Unterschrift aller Mitglieder des Sprengels;
- g) er verschließt den Stempel, die Niederschriften sowie alle Schriftstücke, Unterlagen und Papiere über die Wahlhandlungen in der Urne, die die beglaubigten Stimmzettel enthielt, und versiegelt sie, wobei er ein eigenes versiegeltes Paket mit den Drucksorten, Registern und Listen zusammenstellt, wenn diese in der Urne nicht Platz haben;
- h) er vertagt die Amtshandlungen auf 7 Uhr des nächsten Tages und sorgt für die Bewachung des Saales von außen, nachdem er vorher den Saal räumen läßt, so daß niemand eindringen kann. Den Listenvertretern ist es gestattet, sich während der Zeit, in der der Abstimmungsraum

di votazione durante il tempo in cui questa rimane chiusa.

i) scioglie l'adunanza non appena compiute le operazioni sopra descritte.

2. Le operazioni previste dal comma precedente devono essere eseguite nell'ordine indicato; del compimento e del risultato di ciascuna di esse deve farsi menzione nel verbale, nel quale si prenderà anche nota di tutti i reclami presentati, delle proteste e delle decisioni prese.

Art. 62

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 55)

(Presidente - Decisione provvisoria sugli incidenti e sulla nullità dei voti)

1. Il Presidente, udito il parere degli scrutatori, pronunzia in via provvisoria sopra tutte le difficoltà e gli incidenti che si sollevino intorno alle operazioni della sezione e sulla nullità dei voti.

2. Le schede nulle, quelle dalle quali non risulta alcuna manifestazione di voto, e contestate per qualsiasi motivo e a qualsiasi effetto ed i reclami scritti, devono essere vidimati da almeno due componenti l'Ufficio.

CAPO VI

dello scrutinio e della proclamazione

SEZIONE I

Lo scrutinio

Art. 63

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 56 e L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 36)

(Spoglio dei voti)

1. Alle ore 7 del giorno successivo, il Presidente, ricostituito l'Ufficio e constatata l'integrità dei mezzi precauzionali apposti agli accessi della sala, nonché dei sigilli delle urne e del pacco di cui all'art. 61, dispone la ripresa immediata delle operazioni iniziando lo spoglio dei voti. Tali operazioni

geschlossen bleibt, außerhalb desselben aufzuhalten;

i) er löst die Versammlung auf, sobald er die obigen Amtshandlungen durchgeführt hat.

2. Die im vorhergehenden Absatz vorgesehenen Amtshandlungen müssen in der angegebenen Reihenfolge durchgeführt werden; die Durchführung und das Ergebnis jeder der genannten Amtshandlungen muß in der Niederschrift vermerkt werden, in der auch alle vorgelegten Beschwerden, die Proteste und die getroffenen Entscheidungen anzuführen sind.

Art. 62

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 55)

(Vorsitzender - Vorläufige Entscheidung über die Zwischenfälle und über die Nichtigkeit der Stimmen)

1. Der Vorsitzende entscheidet nach Anhören der Stimmzähler vorläufig über alle Schwierigkeiten und Zwischenfälle, die in bezug auf die Wahlhandlungen des Sprengels auftreten, sowie über die Nichtigkeit der Stimmen.

2. Die nichtigen Stimmzettel, jene, aus denen keine Willensäußerung hervorgeht, die aus jedem Grunde und in jedweder Hinsicht angefochtenen Stimmzettel und die schriftlichen Beschwerden müssen von wenigstens zwei Mitgliedern des Sprengels unterschrieben werden.

VI. KAPITEL

Die Stimmzählung und Bekanntgabe der Gewählten

1. ABSCHNITT

Die Stimmzählung

Art. 63

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 56 und R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 36)

(Auszählung der Stimmen)

1. Um 7 Uhr des darauffolgenden Tages verfügt der Vorsitzende nach Wiedereinsetzung des Sprengels und nach Feststellung der Unversehrtheit der an den Zugängen zum Wahlraum angebrachten Vorsichtsmaßnahmen sowie der Siegel an den Urnen und des Paketes nach Art. 61 die unverzügliche Wiederaufnahme der Amtshandlungen und beginnt mit der Auszählung der Stimmen. Diese Amtshandlungen müssen ohne Unterbrechung durchge-

devono svolgersi senza interruzione ed essere ultimate entro le ore 12 del giorno stesso.

2. Uno degli scrutatori designato dalla sorte estrae successivamente dall'urna ogni scheda, la spiega e la consegna al Presidente, il quale proclama ad alta voce il contrassegno della lista votata leggendo altresì le preferenze od i voti individuali di ogni candidato; passa quindi la scheda ad altro scrutatore che la mette insieme a quelle già esaminate di eguale contrassegno.

3. Il terzo scrutatore ed il segretario notano separatamente ed annunziano il numero dei voti raggiunti successivamente da ciascuna lista, nonché da ciascun candidato. È vietato estrarre dall'urna una nuova scheda se quella precedentemente estratta non sia stata spogliata, depositata ed i relativi voti registrati in conformità a quanto sopra prescritto. Le schede possono essere toccate soltanto dai componenti il seggio.

4. Elevandosi contestazioni intorno ad una scheda, questa deve essere immediatamente vidimata, a termine dell'art. 62.

Art. 64

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 57, L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 37, L.R. 14 agosto 1967, n. 15, art. 16 e L.R. 10 agosto 1974, n. 6, art. 21)

(Validità e nullità dei voti e delle schede)

1. La validità delle schede e dei voti contenuti nelle schede deve essere ammessa ogni qualvolta se ne possa desumere la volontà effettiva dell'elettore.

2. La scheda è valida anche quando l'elettore non abbia prescelto tanti nomi di candidati quanti sono i Consiglieri per i quali ha diritto di votare.

3. Sono nulli i voti contenuti in schede:

- a) che presentino scritture o segni tali da far ritenere, in modo inoppugnabile, che l'elettore abbia voluto far riconoscere il proprio voto;
- b) nelle quali l'elettore, nei Comuni fino a 1.000 abitanti della Provincia di Trento, ha espresso voti per un numero di candidati superiore a quello per cui ha diritto di votare, a meno che il voto sia stato espresso sul contrassegno di una lista e siano stati designati i nomi di candidati di altre liste. In tale ipotesi, sono validi soltanto i voti per candidati della lista alla quale si riferisce il

führt und bis 12 Uhr des gleichen Tages zu Ende geführt werden.

2. Ein durch das Los bestimmter Stimmzähler entnimmt der Urne der Reihe nach jeden einzelnen Stimmzettel, faltet ihn auseinander und übergibt ihn dem Vorsitzenden, der mit lauter Stimme das gewählte Listenzeichen ausruft und die abgegebenen Vorzugsstimmen oder die Einzelstimmen für jeden Wahlwerber vorliest; sodann übergibt er den Stimmzettel einem anderen Stimmzähler, der ihn zu denen mit gleichem Listenzeichen gibt, die bereits überprüft wurden.

3. Der dritte Stimmzähler und der Schriftführer verzeichnen getrennt und verlesen der Reihe nach die von jeder Liste sowie von jedem Wahlwerber erreichte Stimmzahl. Es ist verboten, der Urne einen neuen Stimmzettel zu entnehmen, wenn der vorher entnommene Stimmzettel nicht ausgezählt, abgelegt und die entsprechenden Stimmen wie oben vorgeschrieben registriert sind. Die Stimmzettel dürfen nur von den Mitgliedern des Wahlsprengels angerührt werden.

4. Wenn ein Stimmzettel angefochten wird, so muß dieser unverzüglich im Sinne des Art. 62 unterschrieben werden.

Art. 64

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 57; R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 37; R.G. vom 14. August 1967, Nr. 15, Art. 16 und R.G. vom 10. August 1974, Nr. 6, Art. 21)

(Gültigkeit und Nichtigkeit der Stimmen und der Stimmzettel)

1. Die Gültigkeit der Stimmzettel und der im Stimmzettel enthaltenen Stimmen muß jedesmal angenommen werden, wenn man daraus den wirklichen Willen des Wählers ableiten kann.

2. Der Stimmzettel ist auch gültig, wenn der Wähler nicht so viele Namen von Wahlwerbern gewählt hat, als er für Ratsmitglieder stimmen darf.

3. Nichtig sind die Stimmen der Wahlzettel,
- a) die derartige Eintragungen und Zeichen enthalten, daß man in unanfechtbarer Weise annehmen muß, der Wähler habe seine Stimmabgabe erkennen lassen wollen;
 - b) bei denen der Wähler in den Gemeinden der Provinz Trient bis zu 1.000 Einwohnern für eine größere Anzahl von Wahlwerbern abgestimmt hat, als er zu wählen berechtigt ist, es sei denn, daß die Stimmabgabe auf dem Zeichen einer Liste erfolgte und Namen von Wahlwerbern anderer Listen eingetragen wurden. In diesem Falle sind nur die Stimmabgaben für die Wahlwerber der Liste gültig, auf die sich das gewähl-

contrassegno votato. I segni di voti posti accanto a nomi di candidati compresi in una lista votata sul contrassegno si considerano come non apposti;

- c) nelle quali l'elettore, nei Comuni della Provincia di Trento con popolazione superiore ai 1.000 abitanti ed in tutti i Comuni della Provincia di Bolzano, ha espresso voti per più di una lista e non sia possibile identificare la lista prescelta, nemmeno con l'indicazione di alcuno dei candidati.

4. Sono nulle le schede:

- a) che non siano quelle prescritte dall'art. 34 o non portino il bollo richiesto dall'art. 54 sfuggite al controllo durante la votazione a sensi dell'ultimo comma dell'art. 57. Esse non vengono aperte, sono vidimate dal Presidente e da almeno due scrutatori e vengono allegate al processo verbale;
- b) quando non esprimono il voto per alcuna delle liste o per alcuno dei candidati. Anche tali schede sono vidimate ed allegate al verbale in conformità a quelle della precedente lettera a).

Art. 65

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 58 e L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 38)

(Voti di preferenza, nullità e connessione con i voti di lista)

1. Le preferenze espresse in eccedenza al numero stabilito dall'articolo 59 sono nulle; rimangono valide le prime quattro.

2. Sono nulle le preferenze nelle quali il candidato non sia stato designato con la chiarezza necessaria a distinguerlo da ogni altro candidato della stessa lista. Sono inefficaci le preferenze per i candidati compresi in una lista diversa da quella votata.

3. Se l'elettore non ha indicato alcun contrassegno di lista, ma ha scritto una o più preferenze per candidati compresi tutti nella medesima lista, si intende che abbia votato la lista alla quale appartengono i preferiti.

4. Se l'elettore ha segnato più di un contrassegno di lista, ma ha scritto una o più preferenze per candidati appartenenti ad una soltanto di tali liste il voto è attribuito alla lista cui appartengono i candidati indicati.

te Listenzeichen bezieht. Die neben den Namen von Wahlwerbern, die in einer Liste enthalten sind, deren Listenzeichen gewählt wurde, eingetragenen Zeichen der Stimmabgabe werden als nicht angebracht angesehen;

- c) bei denen der Wähler in den Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung von über 1.000 Einwohnern und in allen Gemeinden der Provinz Bozen für mehr als eine Liste Stimmen abgegeben hat und es nicht möglich ist, die vorgezogene Liste zu erkennen, auch nicht durch die Angabe eines Wahlwerbers.

4. Nichtig sind die Stimmzettel,

- a) die nicht die im Art. 32 vorgeschriebenen sind oder die nicht den im Art. 48 verlangten Stempel tragen und während der Abstimmung der Kontrolle im Sinne des letzten Absatzes des Art. 51 entgangen sind. Sie werden nicht geöffnet, vom Vorsitzenden und von wenigstens zwei Stimmzählern unterschrieben und der Niederschrift beigelegt;
- b) wenn darin für keine Liste oder für keine Wahlwerber die Stimme abgegeben wurde. Auch diese Stimmzettel werden mit dem Sichtvermerk versehen und wie jene nach Buchstabe a) der Niederschrift beigelegt.

Art. 65

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 58 und R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 38)

(Vorzugsstimmen, Nichtigkeit und Verbindung mit Listenstimmen)

1. Die Vorzugsstimmen, die über die im Art. 59 festgelegte Zahl hinaus abgegeben werden, sind nichtig; gültig bleiben die ersten vier.

2. Nichtig sind die Vorzugsstimmen, wenn der Wahlwerber nicht mit der notwendigen Klarheit bezeichnet ist, um ihn von jedem anderen Wahlwerber derselben Liste zu unterscheiden. Unwirksam sind die Vorzugsstimmen für die Wahlwerber, die in einer anderen als der gewählten Liste enthalten sind.

3. Wenn der Wähler keine Liste gewählt hat, sondern nur eine oder mehrere Vorzugsstimmen für die Wahlwerber der gleichen Liste abgegeben hat, so gilt die Liste als gewählt, der die Bevorzugten angehören.

4. Wenn der Wähler mehr als eine Liste gewählt, aber eine oder mehrere Vorzugsstimmen für Wahlwerber von nur einer dieser Listen abgegeben hat, so wird die Stimme der Liste zugeschrieben, der die angegebenen Wahlwerber angehören.

Art. 66

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 59 e L.R. 19 settembre 1963, n. 28 art. 39)

(Numerazione e raggruppamento delle schede)

1. Le schede spogliate a termini degli articoli precedenti vengono subito numerate progressivamente per ciascuno dei seguenti gruppi:

- a) quelle contenenti voti validi;
- b) quelle contenenti voti contestati ma assegnati;
- c) quelle contenenti voti nulli o voti contestati ma non assegnati;
- d) quelle nulle;
- e) quelle dalle quali non risulti alcuna manifestazione di voti.

Art. 67

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 60, L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 40, L.R. 12 maggio 1978, n. 7, art. 13 e L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art. 25)

(Adempimenti del Presidente dopo compiuto lo scrutinio)

1. Il Presidente della sezione compiuto lo scrutinio, dichiara il risultato nel verbale compilato a termini dell'art. 76 e provvede quindi a:

- a) recapitare il plico di cui all'articolo 61 al Sindaco del Comune o suo delegato, il quale ne curerà il successivo inoltro al Pretore;
- b) consegnare o far consegnare immediatamente al Presidente dell'Ufficio centrale un esemplare del verbale corredato dalle tabelle di scrutinio, dalle schede contenenti i voti contestati e non assegnati, da quelle nulle o sulle quali non risulti manifestazione di voto, dal verbale di nomina degli scrutatori, dagli atti di designazione dei rappresentanti di lista, dai certificati medici prodotti da elettori fisicamente impediti, dalle sentenze di Corte di Appello e dalle attestazioni del Sindaco di cui alla lettera b) dell'articolo 48 per l'ammissione di elettori al voto e da tutti i reclami e proteste scritti presentati durante le operazioni della sezione;
- c) depositare nella segreteria del Comune l'altro

Art. 66

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 59 und R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 39)

(Numerierung und Einteilung der Stimmzettel in Gruppen)

1. Die gemäß den vorhergehenden Artikeln ausgezählten Stimmzettel werden unverzüglich nach jeder der nachstehenden Gruppen fortlaufend nummeriert:

- a) die Stimmzettel mit gültigen Stimmen;
- b) die Stimmzettel mit angefochtenen, aber zugewiesenen Stimmen;
- c) die Stimmzettel mit nichtigen oder angefochtenen, aber nicht zugewiesenen Stimmen;
- d) die nichtigen Stimmzettel;
- e) die Stimmzettel, aus denen keine Willensäußerung hervorgeht.

Art. 67

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 60; R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 40; R.G. vom 12. Mai 1978, Nr. 7, Art. 13 und R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 25)

(Obliegenheiten des Vorsitzenden nach Beendigung der Stimmzählung)

1. Der Vorsitzende des Wahlsprenghels erklärt nach Abschluß der Stimmzählung das Ergebnis in der gemäß Art. 76 verfaßten Niederschrift und sorgt hierauf:

- a) für die Zustellung des im Art. 55 genannten Umschlages an den Bürgermeister der Gemeinde oder an dessen Bevollmächtigten, der die ausschließende Weiterleitung an den Bezirksrichter besorgt;
- b) für die unverzügliche Übergabe an den Vorsitzenden des Hauptwahlamtes einer Ausfertigung der Niederschrift, mit Beilage der Auszählungstabellen, der Stimmzettel mit den angefochtenen und nicht zugewiesenen Stimmen, der nichtigen Stimmzettel oder jener, aus denen keine Willensäußerung hervorgeht, des Ernennungsprotokolles der Stimmzähler, der Schriften über die Ernennung der Listenvertreter, der von physisch behinderten Wählern beigebrachten ärztlichen Bestätigungen, der Urteile des Oberlandesgerichtes und der Erklärungen des Bürgermeisters nach Art. 48 Buchst. b), über die Zulassung von Wählern zur Abstimmung und aller während der Wahlhandlungen des Sprengels vorgelegten schriftlichen Beschwerden und Einsprüche;
- c) für die Hinterlegung der anderen Ausfertigung

esemplare del verbale corredato dalle tabelle di scrutinio e dal pacco delle schede contenenti i voti validi;

- d) riconsegnare al Sindaco o suo delegato il materiale sopravanzato e l'arredamento della sala;
- e) sciogliere l'adunanza.

2. Il Presidente dell'unica sezione del Comune non compie gli adempimenti di cui alle lettere b), c), d), e) e passa immediatamente alla esecuzione delle operazioni e degli adempimenti indicati all'art. 69.

3. Il Presidente della prima sezione dei Comuni aventi fino a 25 sezioni soprassiede agli adempimenti di cui alle lettere b), c), d), e) e passa immediatamente alla costituzione dell'Ufficio centrale a termini dell'articolo 68.

SEZIONE II

Assegnazione dei seggi e proclamazione degli eletti

Art. 68

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 61 e L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 41)

(Costituzione dell'Ufficio centrale)

1. Nei Comuni aventi fino a 25 sezioni, l'Ufficio elettorale della prima sezione del Comune costituisce l'Ufficio centrale.

2. Negli altri Comuni l'Ufficio centrale è costituito dal Presidente del Tribunale od altro magistrato delegato dal medesimo, che lo presiede, da almeno cinque membri, compreso il segretario, di cui uno a scelta del Presidente, assume le funzioni di Vice Presidente, nominati dalla Commissione elettorale comunale con le formalità e nei termini di cui all'art. 29.

Art. 69

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 62, L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 42 e L.R. 12 maggio 1978, n. 7, art. 14)

(Comuni a sezione unica - Proclamazione degli eletti)

1. Nei Comuni a sezione unica, il Presidente, ultimate le operazioni di scrutinio procede immediatamente all'assegnazione dei seggi alle singole liste,

der Niederschrift ergänzt durch die Auszählungstabellen und durch das Paket mit den gültigen Stimmzetteln im Gemeindesekretariat;

- d) für die Rückgabe des übriggebliebenen Wahlmaterials und der Einrichtung des Wahlraumes an den Bürgermeister oder seinen Bevollmächtigten;
- e) für die Auflösung der Versammlung.

2. Der Vorsitzende des einzigen Sprengels der Gemeinde führt die unter den Buchstaben b), c), d), und e) genannten Aufgaben nicht durch und geht unverzüglich zur Vollziehung der im Art. 69 genannten Amtshandlungen und Aufgaben über.

3. Der Vorsitzende des ersten Sprengels in den Gemeinden bis zu 25 Wahlsprengeln unterläßt die unter den Buchstaben b), c), d) und e) genannten Obliegenheiten und geht unverzüglich zur Bildung des Hauptwahlamtes gemäß Art. 68 über.

II. ABSCHNITT

Zuweisung der Sitze und Bekanntgabe der Gewählten

Art. 68

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 61 und R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 41)

(Bildung des Hauptwahlamtes)

1. In den Gemeinden, die bis zu 25 Wahlsprengeln aufweisen, bildet der erste Wahlsprengel der Gemeinde gleichzeitig das Hauptwahlamt.

2. In den anderen Gemeinden besteht das Hauptwahlamt aus dem Präsidenten des Landesgerichtes oder aus einem anderen, von ihm beauftragten Richter, der den Vorsitz führt, und aus wenigstens fünf Mitgliedern einschließlich des Schriftführers, wovon eines nach Wahl des Vorsitzenden die Befugnisse eines stellvertretenden Vorsitzenden übernimmt, die von der Gemeindevahlkommission mit den Förmlichkeiten und in den Fristen nach Art. 29 ernannt werden.

Art. 69

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 62; R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 42 und R.G. vom 12. Mai 1978, Nr. 7, Art. 14)

(Gemeinden mit einem einzigen Wahlsprengel - Bekanntgabe der Gewählten)

1. In den Gemeinden mit einem einzigen Wahlsprengel nimmt der Vorsitzende nach Beendigung der Stimmzählung unverzüglich die Zuweisung der Sitze an die einzelnen Listen und die

ed alla proclamazione degli eletti, con le modalità previste dagli articoli da 71 a 75.

2. Provvede alla chiusura del verbale compilato a termini degli articoli 76, 77, e 78, alla confezione dei plichi diretti alla Giunta regionale e al Comune e loro consegna al Sindaco del Comune o suo delegato, a termini dell'articolo 79, nonché alla riconsegna al Sindaco o suo delegato del materiale sopravanzato e dell'arredamento della sala, dopo di che dichiara sciolta l'adunanza.

Art. 70

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 63, L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 43 e L.R. 12 maggio 1978, n. 7, art. 15)

(Comuni con più sezioni - Competenze dell'Ufficio centrale)

1. Il Presidente del Tribunale, o altro magistrato delegato, per i Comuni con più di 25 sezioni, alle ore 10 del lunedì, costituisce l'Ufficio centrale, chiamando a far parte le persone designate in conformità dell'articolo 68.

2. I Presidenti degli Uffici centrali, costituiti a norma del comma precedente e dell'ultimo comma dell'articolo 67, dispongono per l'inizio immediato delle operazioni di cui agli articoli da 71 a 75 per l'assegnazione dei seggi alle singole liste e per la proclamazione degli eletti. Tali operazioni devono seguire senza interruzione fino al loro esaurimento.

3. Durante la costituzione dell'Ufficio, la proclamazione degli eletti, la lettura e la firma del verbale, tutti i membri dell'Ufficio devono essere presenti in aula. Per la validità delle altre operazioni di competenza dell'Ufficio centrale è richiesta la presenza di almeno 3 membri dell'Ufficio stesso tra cui il Presidente o il Vice Presidente.

4. A chiusura delle operazioni il Presidente dispone per il deposito di un esemplare del verbale dell'Ufficio centrale di cui all'art. 76 nella segreteria del Comune, nonché per il recapito al Sindaco del Comune o suo delegato per l'immediato inoltrare alla Giunta regionale dell'altro esemplare unitamente ai verbali di tutte le sezioni del Comune e dei relativi allegati: dispone inoltre per la riconsegna al

Ausrufung der Gewählten vor, wobei er die in den Art. 71 bis 75 vorgesehenen Bestimmungen einhält.

2. Er sorgt für den Abschluß der gemäß Art. 76, 77 und 78 verfaßten Niederschrift, für die Zusammenstellung der an den Regionalausschuß und an die Gemeinde gerichteten Umschläge und für ihre Übergabe an den Bürgermeister der Gemeinde oder dessen Bevollmächtigten gemäß Art. 79 sowie für die Rückgabe des übriggebliebenen Wahlmaterials und der Einrichtung des Wahlraumes an den Bürgermeister oder dessen Bevollmächtigten, worauf er das Wahlamt auflöst.

Art. 70

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 63; R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 43 und R.G. vom 12. Mai 1978, Nr. 7, Art. 15)

(Gemeinden mit mehreren Wahlsprengeln - Befugnisse des Hauptwahlamtes)

1. Der Präsident des Landesgerichtes oder ein anderer beauftragter Richter für die Gemeinden mit mehr als 25 Sprengeln bildet um zehn Uhr des Montages das Hauptwahlamt, wobei er die gemäß Art. 68 bestimmten Personen zur Teilnahme aufruft.

2. Die Vorsitzenden der gemäß dem vorhergehenden Absatz und dem letzten Absatz des Art. 67 gebildeten Hauptwahlämter beginnen unverzüglich mit den Amtshandlungen nach den Art. 71 bis 75 für die Zuweisung der Sitze an die einzelnen Listen und die Bekanntgabe der Gewählten. Diese Amtshandlungen müssen ohne Unterbrechung bis zu ihrer Beendigung fortgesetzt werden.

3. Während der Einsetzung des Amtes, der Bekanntgabe der Gewählten, der Verlesung und Unterzeichnung der Niederschrift müssen alle Mitglieder des Hauptwahlamtes im Raum anwesend sein. Für die Gültigkeit der anderen, in die Zuständigkeit des Hauptwahlamtes fallenden Amtshandlungen ist die Anwesenheit von wenigstens drei Mitgliedern des genannten Wahlamtes, darunter des Vorsitzenden oder des stellvertretenden Vorsitzenden, erforderlich.

4. Nach Abschluß der Amtshandlungen verfügt der Vorsitzende die Hinterlegung einer Ausfertigung der im Art. 76 genannten Niederschrift des Hauptwahlamtes im Sekretariat der Gemeinde sowie die Zustellung der anderen Ausfertigung zusammen mit den Niederschriften aller Sprengel der Gemeinde und mit den entsprechenden Beilagen an den Bürgermeister der Gemeinde oder dessen Bevollmächtigten zwecks unverzüglicher Weiterleitung an den Regionalausschuß; er verfügt außer-

Sindaco o suo delegato del materiale sopravvanzato e dell'arredamento della sala, dopo di ché dichiara sciolta l'adunanza.

Art. 71

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 64, L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 44, L.R. 14 agosto 1967, n. 15, art. 16 e L.R. 10 agosto 1974, n. 6, art. 21)

(Comuni fino a 1.000 abitanti con più sezioni della Provincia di Trento - Proclamazione degli eletti)

1. Nei Comuni fino a 1.000 abitanti della Provincia di Trento, il Presidente dell'Ufficio centrale compie le seguenti operazioni:

- a) sentiti i membri dell'Ufficio procede, per ogni sezione, al riesame delle schede contenenti voti contestati e non assegnati e, tenendo presenti le annotazioni riportate a verbale e le proteste e i reclami presentati in proposito, decide, ai fini della proclamazione, sull'assegnazione o meno dei voti relativi.
Ultimato il riesame, il Presidente farà chiudere, per ogni sezione, le schede riesaminate, in un plico che verrà allegato al verbale di cui all'articolo 78.
- b) riassume i risultati degli scrutini delle varie sezioni;
- c) pronunzia sopra qualunque incidente relativo alle operazioni di competenza dell'Ufficio centrale;
- d) interpella gli elettori presenti circa il possesso dei requisiti di eleggibilità da parte dei candidati che hanno riportato il maggior numero di voti, facendo constatare dal verbale i motivi di ineleggibilità denunciati contro alcuni dei candidati;
- e) proclama eletti, salvo definitive decisioni del Consiglio comunale, a termini dell'art. 83, i candidati che hanno riportato il maggior numero di voti, dando la preferenza, in caso di parità di voti, al maggiore di età.

dem die Rückgabe des übriggelassenen Materials und der Einrichtungen des Raumes an den Bürgermeister oder an einen von ihm Beauftragten, worauf er das Kollegium für aufgelöst erklärt.

Art. 71

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 64; R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 44; R.G. vom 14. August 1967, Nr. 15, Art. 16 und R.G. vom 10. August 1974, Nr. 6, Art. 21)

(Gemeinden der Provinz Trient bis zu 1.000 Einwohnern - Bekanntgabe der Gewählten)

1. In den Gemeinden der Provinz Trient bis zu 1.000 Einwohnern führt der Vorsitzende des Hauptwahlamtes die nachstehenden Amtshandlungen durch:

- a) er überprüft für jeden Sprengel nach Anhören der Mitglieder des Wahlamtes die Stimmzettel mit angefochtenen und nicht zugewiesenen Stimmen und entscheidet, unter Berücksichtigung der in der Niederschrift enthaltenen Anmerkungen und der diesbezüglich vorgelegten Proteste und Beschwerden, für die Zwecke der Bekanntgabe der Gewählten über die Zuweisung oder Nichtzuweisung der entsprechenden Stimmen. Nach Beendigung der Überprüfung läßt der Vorsitzende für jeden Sprengel die überprüften Stimmzettel in einem Umschlag verschließen, der der Niederschrift nach Art. 78 beigelegt wird;
- b) er faßt die Ergebnisse der Stimmzählung der verschiedenen Sprengel zusammen;
- c) er entscheidet über jedweden Vorfall in bezug auf die in die Zuständigkeit des Hauptwahlamtes fallenden Amtshandlungen;
- d) er befragt die anwesenden Wähler über die Erfüllung der Wählbarkeitsvoraussetzungen seitens der Wahlwerber, die die höchste Stimmenzahl erreicht haben, wobei er in der Niederschrift die gegen einige der Wahlwerber vorgebrachten Gründe der Nichtwählbarkeit vermerkt;
- e) er verkündet, vorbehaltlich der endgültigen Entscheidungen des Gemeinderates gemäs Art. 83 jene Wahlwerber als gewählt, die die höchste Stimmenzahl erreicht haben, wobei er bei der Stimmgleichheit dem älteren den Vorzug gibt.

Art. 72

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 65, L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 45, L.R. 14 agosto 1967, n. 15, art. 16 e L.R. 10 agosto 1974, n. 6, art. 21)

(Comuni con più di 1.000 abitanti della Provincia di Trento - Attribuzione dei seggi)

1. Nei Comuni della Provincia di Trento con più di 1.000 abitanti, il Presidente dell'Ufficio centrale compie le seguenti operazioni:

- a) sentiti i membri dell'Ufficio procede, per ogni sezione, al riesame delle schede contenenti voti contestati e non assegnati e, tenendo presenti le annotazioni riportate a verbale e le proteste e i reclami presentati in proposito, decide, ai fini della proclamazione, sull'assegnazione o meno dei voti relativi.

Ultimato il riesame, il Presidente farà chiudere, per ogni sezione, le schede riesaminate, in un plico che verrà allegato al verbale di cui all'articolo 78;

- b) determina la cifra elettorale di lista. La cifra elettorale di lista è costituita dalla somma dei voti validi riportati dalla lista stessa in tutte le sezioni del Comune;

- c) effettua l'assegnazione dei seggi spettanti a ciascuna lista e a tale scopo divide il totale dei voti validi riportati da tutte le liste per il numero dei Consiglieri da eleggere, ottenendo così il quoziente naturale; nell'effettuare la divisione trascura la eventuale parte frazionaria del quoziente; attribuisce quindi ad ogni lista tanti seggi quante volte il quoziente elettorale risulta compreso nella cifra elettorale di ciascuna lista;

- d) attribuisce i seggi non potuti assegnare, perché non è stato raggiunto il quoziente elettorale, compiendo le seguenti operazioni: divide per 1, 2, 3...fino alla concorrenza del numero dei seggi non attribuiti, i resti delle singole liste e sceglie, fra i quozienti così ottenuti, i più alti in numero eguale a quello dei seggi da assegnare tenendo conto che alle liste le quali non hanno conseguito il quoziente elettorale, non potrà essere attribuito più di un seggio a ciascuna.

2. A queste operazioni partecipano anche le liste che non abbiano raggiunto alcun quoziente nel-

Art. 72

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 65; R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 45; R.G. vom 14. August 1967, Nr. 15, Art. 16 und R.G. vom 10. August 1974, Nr. 6, Art. 21)

(Gemeinden der Provinz Trient mit über 1.000 Einwohnern - Zuteilung der Sitze)

1. In den Gemeinden der Provinz Trient mit über 1.000 Einwohnern führt der Vorsitzende des Hauptwahlamtes die nachstehenden Amtshandlungen durch:

- a) er überprüft für jeden Sprengel nach Anhören der Mitglieder des Wahlamtes die Stimmzettel mit den angefochtenen und nicht zugewiesenen Stimmen und entscheidet, unter Berücksichtigung der in der Niederschrift enthaltenen Anmerkungen und der diesbezüglich vorgelegten Proteste und Beschwerden, für die Zwecke der Bekanntgabe der Gewählten über die Zuweisung oder Nichtzuweisung der entsprechenden Stimmen.

Nach Beendigung der Überprüfung läßt der Vorsitzende für jeden Sprengel die überprüften Stimmzettel in einem Umschlag verschließen, der der Niederschrift nach Art. 78 beigelegt wird;

- b) er ermittelt die Listenwahlziffer; die Listenwahlziffer ist die Summe der von der gleichen Liste in allen Wahlsprengeln der Gemeinde erhaltenen gültigen Stimmen;
- c) er führt die Zuweisung der jeder Liste zustehenden Sitze durch und teilt zu diesem Zwecke die Gesamtzahl der von allen Listen erhaltenen gültigen Stimmen durch die Zahl der zu wählenden Ratsmitglieder, wobei er den natürlichen Quotienten erhält; bei der Teilung werden die allfälligen Bruchteile des Quotienten nicht berücksichtigt; hierauf weist er jeder Liste so viele Sitze zu, als der Wahlquotient in der Wahlziffer jeder Liste enthalten ist;
- d) er verteilt die Sitze, die er nicht zuweisen konnte, weil der Wahlquotient nicht erreicht wurde, indem er die folgenden Handlungen durchführt: er teilt die Reststimmen der einzelnen Listen durch 1, 2, 3 ... bis zur Höhe der Anzahl der nicht zugewiesenen Sitze und wählt unter den so erhaltenen Quotienten in gleicher Anzahl wie die zuzuteilenden Sitze die höchsten aus, wobei er berücksichtigt, daß den Listen, die den Wahlquotienten nicht erreicht haben, nicht mehr als je ein Sitz zugewiesen werden kann.

2. An diesen Rechnungen sind auch die Listen beteiligt, die bei der ersten Zuweisung keinen Quo-

la prima assegnazione. A parità di quoziente, nelle cifre intere e decimali, il seggio è attribuito alla lista che ha la maggiore cifra di voti residui e, a parità di quest'ultima, per sorteggio. Se a una lista spettano più seggi di quanti sono i suoi candidati, i seggi eccedenti sono distribuiti fra le liste secondo la graduatoria delle cifre elettorali.

Art. 73

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 66 e L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 46)

*(Comuni della Provincia di Bolzano -
Attribuzione dei seggi)*

1. In tutti i Comuni della Provincia di Bolzano l'Ufficio centrale compie le seguenti operazioni:

a) sentiti i membri dell'Ufficio procede, per ogni sezione, al riesame delle schede contenenti voti contestati e non assegnati e, tenendo presenti le annotazioni riportate a verbale e le proteste e i reclami presentati in proposito, decide, ai fini della proclamazione, sull'assegnazione o meno dei voti relativi.

Ultimato il riesame, il Presidente farà chiudere, per ogni sezione, le schede riesaminate, in un plico che verrà allegato al verbale di cui all'art. 78.

b) determina la cifra elettorale di lista, che è costituita dalla somma dei voti validi riportati dalla lista stessa in tutte le sezioni del Comune;

c) effettua l'assegnazione dei seggi spettanti a ciascuna lista ed a tale scopo divide il totale dei voti validi riportati da tutte le liste per il numero dei Consiglieri da eleggere, ottenendo così il quoziente elettorale; nell'effettuare la divisione trascura la eventuale parte frazionaria del quoziente; attribuisce quindi ad ogni lista tanti seggi quante volte il quoziente elettorale risulta contenuto nella cifra elettorale di ciascuna lista;

d) attribuisce i seggi non potuti assegnare, perché non è stato raggiunto il quoziente elettorale, compiendo le seguenti operazioni:

divide per 1, 2, 3 ... fino alla concorrenza del numero dei seggi non attribuiti, le somme dei resti dei singoli gruppi di liste collegate ed i resti delle liste non collegate, sceglie fra i quo-

tienten erreicht haben. Bei gleichen Quotienten in den ganzen Ziffern und Dezimalziffern wird der Sitz der Liste zugewiesen, die die größere Anzahl von Reststimmen hat; ist auch diese gleich, so entscheidet das Los. Wenn einer Liste mehr Sitze zustehen als Wahlwerber auf dieser Liste stehen, so werden die überzähligen Sitze nach der Rangordnung der Wahlziffern unter den Listen aufgeteilt.

Art. 73

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 66 und R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 46)

(Gemeinden der Provinz Bozen - Zuteilung der Sitze)

1. In allen Gemeinden der Provinz Bozen führt das Hauptwahlamt die nachstehenden Amtshandlungen durch:

a) es überprüft für jeden Sprengel nach Anhören der Mitglieder des Wahlamtes die Stimmzettel mit den angefochtenen und nicht zugewiesenen Stimmen und entscheidet, unter Berücksichtigung der in der Niederschrift enthaltenen Anmerkungen und der diesbezüglich vorgelegten Proteste und Beschwerden, für die Zwecke der Bekanntgabe der Gewählten über Zuweisung oder Nichtzuweisung der entsprechenden Stimmen.

Nach Beendigung der Überprüfung läßt der Vorsitzende für jeden Sprengel die überprüften Stimmzettel in einem Umschlag verschließen, der der Niederschrift nach Art. 78 beigelegt wird;

b) es ermittelt die Listenwahlziffer, die aus der Summe der von der gleichen Liste in allen Wahlsprengeln der Gemeinde erhaltenen gültigen Stimmen gebildet wird;

c) es führt die Zuweisung der jeder Liste zustehenden Sitze durch und teilt zu diesem Zwecke die Gesamtzahl der von allen Listen erreichten gültigen Stimmen durch die Anzahl der zu wählenden Ratsmitglieder, und erhält so den Wahlquotienten; bei Durchführung dieser Teilungsrechnung werden die allfälligen Bruchteile des Quotienten nicht berücksichtigt; es teilt so dann jeder Liste soviel Sitze zu, als der Wahlquotient in der Wahlziffer jeder Liste enthalten ist;

d) es verteilt die Sitze, die nicht zugeteilt werden konnten, weil der Wahlquotient nicht erreicht wurde, indem es die nachstehenden Rechnungen durchführt; es teilt die Summe der Reststimmen der einzelnen Gruppen der verbundenen Listen und die Reststimmen der nicht verbundenen Liste durch 1, 2, 3, ... bis zur Höhe der Anzahl der nicht zugeteilten Sitze und wählt un-

zienti così ottenuti i più alti in numero eguale a quello dei seggi da assegnare, tenendo conto che alle liste le quali non hanno conseguito il quoziente elettorale, non potrà essere attribuito più di un seggio a ciascuna.

2. A queste operazioni partecipano anche le liste che non abbiano raggiunto alcun quoziente nella prima assegnazione.

3. A ciascun gruppo di liste collegate ed alle liste non collegate attribuisce tanti ulteriori rappresentanti quante volte il gruppo di liste o le liste non collegate risultano compresi nella graduatoria dei più alti quozienti.

4. A parità di quozienti il seggio va attribuito al gruppo di liste o alla lista che ha la maggiore cifra di voti residui e, a parità di quest'ultima, per sorteggio.

5. All'interno dei singoli gruppi di liste collegate, i seggi sono attribuiti in ordine decrescente alle liste che hanno riportato il maggior numero di voti residui nella prima assegnazione.

6. Se a una lista spettano più seggi di quanti sono i suoi candidati, i seggi eccedenti sono distribuiti fra le liste secondo la graduatoria delle cifre elettorali.

Art. 74

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 67, L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 47, L.R. 14 agosto 1967, n. 15, art. 16, L.R. 10 agosto 1974, n. 6, art. 21 e L.R. 12 maggio 1978, n. 7, art. 16)

(Comuni con più di 1.000 abitanti della Provincia di Trento e tutti i Comuni della Provincia di Bolzano - Proclamazione degli eletti)

1. Nei Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti della Provincia di Trento ed in tutti i Comuni della Provincia di Bolzano, una volta stabilito il numero dei Consiglieri assegnati a ciascuna lista, il Presidente dell'unica sezione del Comune o dell'Ufficio centrale compie le seguenti operazioni:

- a) determina la cifra individuale di ciascun candidato che è costituita dalla somma di voti validi di preferenza, riportati dallo stesso candidato in tutte le sezioni del Comune;
- b) compone la graduatoria dei candidati disponendo i nominativi in ordine di cifra individuale decrescente;
- c) proclama eletti, fino alla concorrenza dei seggi di cui la lista ha diritto quei candidati che nel-

ter den so erhaltenen Quotienten die höchsten in gleicher Anzahl wie die zuzuteilenden Sitze aus, wobei es berücksichtigt, daß den Listen, die den Wahlquotienten nicht erreicht haben, nicht mehr als je ein Sitz zugeteilt werden kann.

2. An diesen Rechnungen sind auch die Listen beteiligt, die bei der ersten Zuteilung keinen Quotienten erreicht haben.

3. Jeder verbundenen Listengruppe und den nicht verbundenen Listen teilt es sovieler weitere Vertreter zu, als die Listengruppe oder die nicht verbundenen Listen in der Rangfolge der höchsten Quotienten inbegriffen sind.

4. Bei Gleichheit der Quotienten wird der Sitz der Listengruppe oder der Liste zugeteilt, die die höhere Reststimmzahl aufweist; ist auch diese gleich, so entscheidet das Los.

5. Innerhalb der einzelnen Gruppen der verbundenen Listen werden die Sitze in absteigender Reihenfolge den Listen zugeteilt, die bei der ersten Zuteilung die höchste Reststimmzahl erreicht haben.

6. Wenn einer Liste mehr Sitze zustehen, als darin Wahlwerber enthalten sind, so werden die überzähligen Sitze nach der Rangordnung der Wahlziffern unter den Listen aufgeteilt.

Art. 74

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 67; R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 47; R.G. vom 14. August 1967, Nr. 15, Art. 16; R.G. vom 10. August 1974, Nr. 6, Art. 21 und R.G. vom 12. Mai 1978, Nr. 7, Art. 16)

(Gemeinden der Provinz Trient mit über 1.000 Einwohnern und alle Gemeinden der Provinz Bozen - Bekanntgabe der Gewählten)

1. In den Gemeinden der Provinz Trient mit über 1.000 Einwohnern und in allen Gemeinden der Provinz Bozen führt, sobald einmal die Anzahl der jeder Liste zugewiesenen Ratsmitglieder feststeht, der Vorsitzende des einzigen Wahlsprengels der Gemeinde oder des Hauptwahlamtes die nachstehenden Amtshandlungen durch:

- a) er ermittelt die persönliche Wahlziffer für jeden Wahlwerber, die aus der Summe der vom Wahlwerber in allen Wahlsprengeln der Gemeinden erhaltenen gültigen Vorzugsstimmen gebildet wird;
- b) er stellt die Rangordnung der Wahlwerber laut absteigender Reihenfolge der persönlichen Wahlziffern auf;
- c) er verkündet bis zur Anzahl der Sitze, auf die die Liste Anrecht hat, jene Wahlwerber als gewählt, die in der Reihenfolge der Rangordnung

l'ordine della graduatoria di cui alla lettera b) hanno riportato le cifre individuali più alte e, a parità di cifra, quelli che precedono nell'ordine di lista.

2. La proclamazione ha carattere provvisorio fino a quando il nuovo Consiglio comunale non ha adottato le decisioni a norma dell'art. 83, e viene fatta dopo aver interpellato gli elettori presenti circa l'esistenza di eventuali cause di ineleggibilità da parte degli eletti dando atto nel verbale della circostanza.

3. Il Presidente provvede quindi alla chiusura del verbale compilato a termini degli articoli 76, 78, alla confezione dei plichi diretti alla Giunta regionale e al Comune, al loro recapito al Sindaco del Comune o suo delegato a termini dell'art. 79, nonché alla riconsegna al Sindaco o suo delegato del materiale sopravanzato, e dell'arredamento della sala, dopo di che dichiara sciolta l'adunanza.

Art. 75

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 68, L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 48, L.R. 14 agosto 1967, n. 15, art. 16 e L.R. 10 agosto 1974, n. 6, art. 21)

(Validità delle elezioni - Quorum dei votanti e quorum dei voti validi)

1. Nei Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti della Provincia di Trento, ove sia stata ammessa e votata una sola lista si intendono eletti i candidati che abbiano riportato un numero di voti validi non inferiore al 20 per cento dei votanti, purché il numero dei votanti non sia stato inferiore al 50 per cento degli elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune.

2. In tutti gli altri Comuni della Regione ove sia stata ammessa e votata una sola lista, si intendono eletti i candidati compresi nella lista purché essa abbia riportato un numero di voti validi non inferiore al 50 per cento dei votanti ed il numero dei votanti non sia stato inferiore al 50 per cento degli elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune.

3. Qualora il numero dei votanti non abbia raggiunto la percentuale di cui ai commi precedenti, la elezione è nulla, è parimenti nulla la elezione nel caso in cui più della metà dei seggi assegnati al Comune rimanga vacante.

gemäß Buchstabe b) die höchsten persönlichen Wahlziffern erreicht haben und bei gleicher Wahlziffer jene, die in der Reihenfolge der Liste vorausgehen.

2. Die Bekanntgabe der Gewählten hat vorläufigen Charakter, und zwar bis der neue Gemeinderat die im Art. 83 vorgesehenen Entscheidungen getroffen hat, und erfolgt nach Befragung der anwesenden Wähler über das Vorhandensein allfälliger Nichtwählbarkeitsgründe bei den Gewählten, wobei dieser Umstand in der Niederschrift vermerkt wird.

3. Der Vorsitzende läßt dann die gemäß Art. 76 und 78 verfaßte Niederschrift abschließen, die an den Regionalausschuß und an die Gemeinde gerichteten Umschläge zusammenstellen, sie dem Bürgermeister der Gemeinde oder dessen Bevollmächtigten gemäß Art. 79 zustellen und dem Bürgermeister oder einem von ihm Beauftragten das übriggebliebene Material und die Einrichtung des Wahlraumes zurückgeben, worauf er die Wahlbehörde auflöst.

Art. 75

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 68; R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 48; R.G. vom 14. August 1967, Nr. 15, Art. 16 und R.G. vom 10. August 1974, Nr. 6, Art. 21)

(Gültigkeit der Wahl - Quorum der Wähler und Quorum der gültigen Stimmen)

1. In den Gemeinden der Provinz Trient bis zu 1.000 Einwohnern, wo nur eine Liste zugelassen und gewählt wurde, gelten jene Wahlwerber als gewählt, die die gültigen Stimmen von wenigstens 20% der Abstimmenden erhalten haben, vorausgesetzt, daß die Zahl der Abstimmenden wenigstens 50% der in den Wählerlisten der Gemeinde eingetragenen Wähler betrug.

2. In allen anderen Gemeinden der Region, wo nur eine Liste zugelassen und gewählt wurde, gelten die in der Liste enthaltenen Wahlwerber als gewählt, vorausgesetzt, daß diese Liste wenigstens 50% der gültigen abgegebenen Stimmen erhalten hat und die Zahl der Abstimmenden nicht weniger als 50% der in den Wählerlisten der Gemeinde eingetragenen Wähler betrug.

3. Falls die Anzahl der Wählenden den in den vorausgehenden Absätzen genannten Prozentsatz nicht erreicht hat, so ist die Wahl nichtig; ebenfalls nichtig ist die Wahl, falls mehr als die Hälfte der der Gemeinde zugewiesenen Sitze unbesetzt bleibt.

Art. 76

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 69)

(Operazioni dell'Ufficio elettorale di sezione e dell'Ufficio centrale)

1. Di tutte le operazioni compiute dall'Ufficio elettorale di sezione e dall'Ufficio centrale è steso verbale in duplice esemplare di cui uno per gli atti del Comune e l'altro per gli atti della Giunta regionale.

Art. 77

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 70 e L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art. 26)

(Verbale dell'Ufficio elettorale di sezione)

1. Il verbale dell'Ufficio elettorale di sezione deve contenere:

- a) la data e l'ora dell'insediamento dell'Ufficio nonché il nome e cognome dei componenti il medesimo e dei rappresentanti di lista;
- b) la constatazione del numero degli elettori iscritti nelle liste della sezione e di quelli ammessi a votare nella sezione a termini delle lettere b), c), e d) dell'art. 48;
- c) la indicazione del numero delle schede autenticate prima dell'apertura della votazione ed eventualmente durante la votazione;
- d) la indicazione normativa degli elettori ammessi a votare a sensi dell'art. 53, quarto comma;
- e) la indicazione dei risultati dello scrutinio, riepilogati nel modo seguente:
 - 1) totale dei votanti;
 - 2) totale delle schede contenenti i voti validi, compresi i voti contestati ma attribuiti;
 - 3) totale delle schede contenenti i voti contestati e non attribuiti;
 - 4) totale delle schede contenenti i voti nulli;
 - 5) totale delle schede nulle;
 - 6) totale delle schede bianche.

Il dato di cui al n. 1) è desunto dalla lista elettorale e dalle liste aggiunte che hanno servito per la votazione, mentre i dati di cui ai nn. 2), 3), 4), 5) e 6) sono desunti dalle tabelle di scrutinio che costituiscono parte integrante del verbale;

Art. 76

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 69)

(Amtshandlungen des Wahlsprengels und des Hauptwahlamtes)

1. Über alle vom Wahlsprengel und vom Hauptwahlamt durchgeführten Amtshandlungen wird eine Niederschrift in doppelter Ausfertigung verfaßt, wovon eine für die Unterlagen der Gemeinden und die andere für die Unterlagen des Regionalausschusses bestimmt ist.

Art. 77

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 70 und R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 26)

(Niederschrift des Wahlsprengels)

1. Die Niederschrift des Wahlsprengels muß enthalten:

- a) den Tag und die Stunde ihrer Einsetzung sowie den Vor- und Zunamen ihrer Mitglieder und der Listenvertreter;
- b) die Feststellung der Anzahl der in den Sprengellisten eingetragenen Wähler und jener, die gemäß den Buchstaben b), c) und d) des Art. 48 zur Abstimmung im Sprengel zugelassen wurden;
- c) die Angabe der Anzahl der vor Eröffnung der Abstimmung und gegebenenfalls während der Abstimmung beglaubigten Stimmzettel;
- d) die namentliche Angabe der im Sinne des Art. 53 vierter Absatz zur Abstimmung zugelassenen Wähler;
- e) die Angabe der Ergebnisse der Stimmzählung, die in folgender Weise zusammengefaßt werden:
 1. Gesamtzahl der Abstimmenden;
 2. Gesamtzahl der gültigen Stimmzettel, inbegriffen die angefochtenen, aber dann zugeteilten Stimmen;
 3. Gesamtzahl der angefochtenen und nicht zugeteilten Stimmen;
 4. Gesamtzahl der Stimmzettel mit nichtigen Stimmabgaben;
 5. Gesamtzahl der nichtigen Stimmzettel;
 6. Gesamtzahl der leeren Stimmzettel.

Die unter Ziffer 1 genannte Angabe wird der Wählerliste und den Zusatzlisten entnommen, die für die Abstimmung als Unterlage gedient haben, während die unter den Ziffern 2, 3, 4, 5 und 6 genannten Angaben den Auszählungstabellen entnommen werden, die einen ergänzenden Bestandteil der Niederschrift bilden;

- f) la succinta descrizione di ogni fatto anormale, incidente, contestazione od altro, che si verifichi durante lo svolgimento delle operazioni nonché la citazione delle proteste o reclami presentati all'Ufficio con la precisazione dei provvedimenti dal Presidente;
- g) l'elenco degli allegati al verbale;
- h) l'indicazione dell'ora e data di chiusura delle operazioni;
- i) la firma in calce di tutti i componenti l'Ufficio e dei rappresentanti di lista.

Art. 78

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 71, L.R. 19 settembre 1963, n. 20, art. 49, L.R. 14 agosto 1967, n. 15, art. 13 e L.R. 10 agosto 1974, n. 6, art. 21)

(Verbale dell'Ufficio centrale)

1. Il verbale dell'Ufficio centrale e la seconda parte del verbale dell'unica sezione del Comune deve contenere:

- Per tutti i Comuni della Regione:
 - a) la data e l'ora dell'insediamento dell'Ufficio, nonché il nome e cognome dei componenti il medesimo e dei rappresentanti di lista;
 - b) la constatazione delle condizioni previste dall'articolo 75 per la validità della elezione ove sia stata ammessa e votata una sola lista;
 - c) l'indicazione dei risultati del riesame delle schede contenenti voti contestati e non assegnati;
 - d) la succinta descrizione di ogni fatto anormale, incidente, contestazione od altro, che si verifichi durante lo svolgimento delle operazioni nonché la citazione delle proteste e reclami presentati all'Ufficio con la precisazione dei provvedimenti adottati dal Presidente;
 - e) l'elenco degli allegati al verbale;
 - f) l'indicazione dell'ora e data di chiusura delle operazioni;
 - g) la firma in calce di tutti i componenti l'Ufficio e dei rappresentanti di lista.
- Per i Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti della Provincia di Trento:
 - h) il riassunto dei voti validi individuali riportati da ciascun candidato nelle singole sezioni, elencando i candidati nell'ordine delle varie liste come figurano nella scheda di votazione;

- f) die zusammenfassende Beschreibung jeder ungewöhnlichen Tatsache, jedes Vorfalles, jeder Anfechtung oder jedes anderen Ereignisses, das während der Abwicklung der Amtshandlungen eintreten sollte, sowie die Aufzählung der dem Amte vorgelegten Einsprüche und Beschwerden mit Angabe der vom Vorsitzenden getroffenen Maßnahmen;
- g) das Verzeichnis der Beilagen zur Niederschrift;
- h) die Angabe der Stunde und des Tages der Beendigung der Amtshandlungen;
- i) am Schluß die Unterschrift aller Mitglieder des Wahlsprengels und der Listenvertreter.

Art. 78

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 71; R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 49; R.G. vom 14. August 1967, Nr. 15, Art. 13 und R.G. vom 10. August 1974, Nr. 6, Art. 21)

(Niederschrift des Hauptwahlamtes)

Die Niederschrift des Hauptwahlamtes und der zweite Teil der Niederschrift des einzigen Sprengels der Gemeinden muß enthalten:

- für alle Gemeinden der Region:
 - a) den Tag und die Stunde der Einsetzung des Wahlamtes sowie den Vor- und Zunamen seiner Mitglieder und der Listenvertreter;
 - b) die Feststellung der im Art. 75 vorgesehenen Voraussetzungen für die Gültigkeit der Wahl, wenn nur eine Liste zugelassen und gewählt wurde;
 - c) die Angabe der Ergebnisse aus der Überprüfung der Stimmzettel mit den angefochtenen und nicht zugewiesenen Stimmen;
 - d) die zusammenfassende Beschreibung jeder ungewöhnlichen Tatsache, jedes Vorfalles, jeder Anfechtung oder eines jeden anderen Ereignisses, das während der Amtshandlungen eintreten sollte, sowie die Aufzählung der dem Amte vorgelegten Einsprüche und Beschwerden mit Angabe der vom Vorsitzenden getroffenen Maßnahmen;
 - e) das Verzeichnis der Beilagen zur Niederschrift;
 - f) die Angabe der Stunde und des Tages der Beendigung der Amtshandlungen;
 - g) am Schluß die Unterschrift alle Mitglieder des Amtes und der Listenvertreter;
- für die Gemeinden der Provinz Trient bis zu 1.000 Einwohnern:
 - h) die Zusammenfassung der von jedem Wahlwerber in den einzelnen Sprengeln erreichten gültigen persönlichen Stimmen, wobei die Wahlwerber in der Reihenfolge der einzelnen Listen aufgezählt werden, wie sie im Stimmzettel aufscheinen;

- i) il riepilogo dei voti «in testa»;
 - l) la graduatoria dei candidati disposta in ordine decrescente del numero dei voti validi riportati da ogni candidato.
- Per i Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti della Provincia di Trento e per tutti i Comuni della Provincia di Bolzano:
- m) l'indicazione delle cifre elettorali di lista e di gruppo;
 - n) l'indicazione del numero dei seggi attribuiti a ciascuna lista;
 - o) la graduatoria, per ciascuna lista, dei candidati, in ordine decrescente della rispettiva cifra individuale;
 - p) l'indicazione dei candidati eletti per ciascuna lista.

Art. 79

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 72, L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 50 e L.R. 12 maggio 1978, n. 7, art. 17)

(Formazione, trasmissione, consegna e deposito dei plichi e pacchi)

1. Tutti i plichi e pacchi la cui confezione è prescritta dalle disposizioni contenute nel presente Capo VI, vanno sigillati con il bollo dell'Ufficio e con la firma del Presidente e di almeno due componenti l'Ufficio.

2. I plichi ed i pacchi diretti all'Ufficio centrale sono consegnati direttamente al Presidente del medesimo, dal Presidente del seggio o da un suo delegato scelto tra i componenti dell'Ufficio elettorale.

3. I plichi ed i pacchi diretti al Pretore, alla Giunta regionale ed al Comune sono consegnati direttamente dal Presidente del seggio, o per sua delega scritta, da un componente del medesimo, al Sindaco del Comune o suo delegato che ne rilascia ricevuta e ne cura l'immediato inoltro agli uffici destinatari.

Art. 80

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 73 e L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 51)

(Plico diretto al Pretore - Apertura e deposito della lista elettorale)

1. Il Pretore, entro quindici giorni dal ricevi-

- i) die Zusammenfassung der Stimmen «am Kopf»;
 - j) die Rangordnung der Wahlwerber in absteigender Reihenfolge, je nach Anzahl der von jedem Wahlwerber erhaltenen gültigen Stimmen;
- für die Gemeinden der Provinz Trient mit über 1.000 Einwohnern und für alle Gemeinden der Provinz Bozen:
- k) die Angabe der Listen- und Gruppenwahlziffern;
 - l) die Angabe der Anzahl der jeder Liste zugeteilten Sitze;
 - m) für jede Liste die Rangordnung der Wahlwerber in absteigender Reihenfolge der entsprechenden persönlichen Wahlziffer;
 - n) die Angabe der für jede Liste gewählten Wahlwerber.

Art. 79

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 72; R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 50 und R.G. vom 12. Mai 1978, Nr. 7, Art. 17)

(Zusammenstellung, Übermittlung, Übergabe und Hinterlegung der Umschläge und Pakete)

1. Alle Umschläge und Pakete, deren Zusammenstellung durch die Bestimmungen dieses VI. Kapitels vorgeschrieben ist, sind mit dem Amtsstempel zu versiegeln und mit der Unterschrift des Vorsitzenden und von wenigstens zwei Mitgliedern zu versehen.

2. Die an das Hauptwahlamt gerichteten Umschläge und Pakete werden vom Vorsitzenden des Sprengels oder von einem von ihm Beauftragten, der aus den Reihen der Mitglieder des Wahlsprengels gewählt wird, unmittelbar seinem Vorsitzenden übergeben.

3. Die an den Bezirksrichter, den Regionalausschuß und an die Gemeinden gerichteten Umschläge und Pakete werden vom Vorsitzenden des Sprengels oder, kraft seiner schriftlichen Vollmacht von einem Mitglied des Sprengels unmittelbar dem Bürgermeister der Gemeinde oder einem von ihm Bevollmächtigten übergeben, der eine Empfangsbestätigung darüber ausstellt und die unverzügliche Weiterleitung an die Ämter besorgt, für die sie bestimmt sind.

Art. 80

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 73 und R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 51)

(Umschlag an den Bezirksrichter - Öffnung und Hinterlegung der Wählerlisten)

1. Innerhalb der Frist von fünfzehn Tagen

mento del plico di cui all'articolo 61, provvede all'apertura del plico stesso, previa tempestiva comunicazione al Sindaco, perché ne dia avviso al pubblico del giorno e dell'ora fissata per detta operazione.

2. La lista contenuta nel plico rimane depositata per 15 giorni nella Cancelleria della Pretura ed ogni elettore ha diritto di prenderne conoscenza.

Art. 81

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 74 e L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 52)

(Pubblicazione e notifica degli eletti)

1. Il Sindaco pubblica entro tre giorni dal ricevimento del verbale dell'Ufficio centrale o dell'unica sezione del Comune, i risultati delle elezioni e li notifica agli eletti.

Art. 82

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 75)

(Annullamento elezioni - Nomina Commissario e rinnovo elezioni)

1. Nel caso in cui sia stata pronunciata decisione di annullamento delle elezioni, la Giunta provinciale provvede all'amministrazione del Comune a mezzo di un Commissario sino a quando, a seguito di impugnativa, la decisione predetta non venga sospesa o il Consiglio comunale non sia riconfermato con decisione definitiva, oppure sino a quando il Consiglio medesimo non venga rinnovato con altra elezione.

2. Le elezioni saranno rinnovate entro tre mesi dalla data in cui la decisione di annullamento è divenuta definitiva.

3. Analogamente si procede quando le elezioni non possono aver luogo per mancanza di candidature, o perché si è verificata la ipotesi di cui al primo comma dell'art. 43, oppure quando le elezioni sono risultate nulle per non essersi verificate le condizioni previste dall'art. 75.

nach Erhalt des im Art. 61 genannten Umschlages sorgt der Bezirksrichter für die Öffnung des Umschlages, wobei er rechtzeitig den Bürgermeister verständigt, damit dieser der Öffentlichkeit den festgesetzten Tag und die Stunde dieser Amtshandlung bekanntgebe.

2. Die im Umschlag enthaltene Liste bleibt für fünfzehn Tage in der Kanzlei des Bezirksgerichtes hinterlegt und jeder Wähler hat das Recht, darin Einsicht zu nehmen.

Art. 81

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 74 und R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 52)

(Veröffentlichung und Mitteilung an die Gewählten)

1. Innerhalb von drei Tagen nach Erhalt der Niederschrift des Hauptwahlamtes oder der einzigen Sprengel der Gemeinde veröffentlicht der Bürgermeister die Wahlergebnisse und teilt sie den Gewählten mit.

Art. 82

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 75)

(Nichtigkeitserklärung der Wahl - Ernennung eines Kommissärs und Neuwahlen)

1. Falls die Wahl für nichtig erklärt wird, sorgt der Landesausschuß für die Verwaltung der Gemeinde durch einen Kommissär, bis infolge Anfechtung der Nichtigkeitserklärung diese aufgehoben oder der Gemeinderat mit endgültiger Entscheidung wieder bestätigt wird oder bis der Gemeinderat durch eine Neuwahl erneuert wird.

2. Die Neuwahl wird binnen drei Monaten vom Tage, an dem die Nichtigkeitsentscheidung endgültig geworden ist, durchgeführt.

3. In gleicher Weise wird vorgegangen, wenn die Wahl wegen Mangels an Wahlwerbungen, oder weil der im ersten Absatz des Art. 43 erwähnte Fall eingetreten ist, nicht stattfinden können, oder wenn die Wahl nichtig war, weil die im Art. 75 vorgesehenen Bedingungen nicht erfüllt wurden.

CAPO VII

Della convalida e delle surrogazioni

SEZIONE I

Disposizioni generali

Art. 83

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 76)

(Convalida degli eletti)

1. Nella seduta immediatamente successiva alle elezioni il Consiglio comunale, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, ancorché non sia stato prodotto alcun reclamo, deve esaminare le condizioni degli eletti a norma degli articoli 16, 17, 19 e 20, dichiara la ineleggibilità di essi quando sussista alcuna delle cause ivi previste, provvedendo alle sostituzioni a termini delle norme di cui al presente Capo.

2. Ove i Consigli omettano di pronunciare nella prima seduta, provvede la Giunta provinciale.

Art. 84

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 77)

(Termine e modalità per il rinnovo delle elezioni)

1. Dovendosi far luogo a nuova elezione per il mancato verificarsi delle condizioni previste dagli artt. 86-88, l'elezione seguirà entro due mesi, nel giorno che sarà stabilito dal Presidente della Giunta regionale d'intesa col Commissario del Governo e col Presidente della Corte di Appello di Trento.

SEZIONE II

Disposizioni particolari per la surrogazione nei Comuni con popolazione sino a 1.000 abitanti della Provincia di Trento

Art. 85

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 78)

(Comuni fino a 1.000 abitanti della Provincia di Trento - Sostituzione degli eletti)

1. Quando l'elezione di colui che ebbe maggiori voti è nulla, gli si sostituisce quegli che riportò, dopo gli eletti, maggiori voti e, a parità di voti, il maggiore di età.

VII. KAPITEL

Bestätigung und Ersetzung

I. ABSCHNITT

Allgemeine Bestimmungen

Art. 83

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 76)

(Bestätigung der Gewählten)

1. In der unmittelbar auf die Wahl folgenden Sitzung muß der Gemeinderat, bevor er über jeden anderen Gegenstand beschließt und auch wenn keine Beschwerden vorgelegt wurden, gemäß den Bestimmungen der Artikel 16, 17, 19 und 20 die Wählbarkeitsvoraussetzungen der Gewählten überprüfen und ihre Nichtwählbarkeit aussprechen, falls ein dort vorgesehener Nichtwählbarkeitsgrund vorliegt, wobei er auch für ihre Ersetzung im Sinne der Bestimmungen dieses Kapitels sorgen muß.

2. Falls die Gemeinderäte es unterlassen sollten, sich hierüber in der ersten Sitzung auszusprechen, so besorgt dies der Landesauschuß.

Art. 84

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 77)

(Frist und Einzelheiten für die Neuwahl)

1. Falls wegen des Fehlens der in den Art. 86 bis 88 vorgesehenen Voraussetzungen neue Wahlen stattfinden müssen, so folgt diese Wahl binnen zwei Monaten und an dem Tage, der vom Präsidenten des Regionalausschusses im Einvernehmen mit dem Regierungskommissär und mit dem Präsidenten des Oberlandesgerichtes Trient festgelegt wird.

II. ABSCHNITT

Besondere Bestimmungen über die Ersetzung in den Gemeinden der Provinz Trient bis zu 1.000 Einwohnern

Art. 85

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 78)

(Gemeinden der Provinz Trient bis zu 1.000 Einwohnern - Ersetzung der Gewählten)

1. Wenn die Wahl desjenigen, der die höhere Stimmzahl erreicht hat, nichtig ist, so wird er durch jenen ersetzt, der nach den Gewählten die höchste Stimmzahl erreicht hat und bei Stimmengleichheit durch den älteren.

Art. 86

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 79)

(Validità della elezione)

1. Quando in alcune sezioni sia mancata o sia stata annullata l'elezione, se il voto degli elettori di tali sezioni non influisca sulla elezione di alcuno degli eletti, non occorre fare o ripetere in esse la votazione.

2. In caso diverso si provvede a sensi dell'art. 84.

Art. 87

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 80, L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 53 e L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art. 27)

(Opzione per l'elezione in due Comuni)

1. Il candidato che sia eletto contemporaneamente in due Comuni deve optare per uno di essi entro dieci giorni dall'elezione e, nell'altro, è surrogato a termini dell'art. 85; in caso di mancata opzione rimane eletto nel Comune in cui ha riportato il maggior numero di voti.

SEZIONE III

Disposizioni particolari per la surrogazione nei Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti della Provincia di Trento e in tutti i Comuni della Provincia di Bolzano

Art. 88

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 81)

(Comuni della Provincia di Trento con popolazione superiore ai 1.000 abitanti e tutti i Comuni della Provincia di Bolzano - Validità delle elezioni)

1. Quando in alcune sezioni sia mancata o sia stata annullata l'elezione, se il voto degli elettori di tali sezioni non influisce sui risultati complessivi delle elezioni, non occorre fare o ripetere in esse la votazione.

2. In caso diverso si provvede a sensi dell'art. 84.

Art. 86

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 79)

(Gültigkeit der Wahl)

1. Wenn in einigen Sprengeln die Wahl nicht stattgefunden hat oder für nichtig erklärt wurde, so ist eine Abhaltung oder Wiederholung der Abstimmung in diesen nicht notwendig, sofern die Stimme der Wähler dieser Sprengel auf die Wahl der Gewählten keinen Einfluß nimmt.

2. Im gegenteiligen Falle wird nach Art. 78 vorgegangen.

Art. 87

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 80; R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 53 und R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 27)

(Entscheidung bei einer Wahl in zwei Gemeinden)

1. Der Wahlwerber, der gleichzeitig in zwei Gemeinden gewählt wird, muß sich binnen zehn Tagen nach der Wahl für eine derselben entscheiden und wird in der anderen gemäß Art. 85 ersetzt; mangels einer Entscheidung gilt er in der Gemeinde als gewählt, in welcher er die höhere Stimmenzahl erhalten hat.

III. ABSCHNITT

Besondere Bestimmungen über die Ersetzung in den Gemeinden der Provinz Trient mit über 1.000 Einwohnern und in allen Gemeinden der Provinz Bozen

Art. 88

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 81)

(Gemeinden der Provinz Trient mit über 1.000 Einwohnern und alle Gemeinden der Provinz Bozen - Gültigkeit der Wahl)

1. Wenn in einigen Sprengeln die Wahl nicht stattgefunden hat oder für nichtig erklärt wurde, so ist eine Abhaltung oder Wiederholung der Wahl in diesen nicht notwendig, sofern die Stimmen der Wähler dieser Sprengel auf die Gesamtergebnisse der Wahlen keinen Einfluß haben.

2. Im gegenteiligen Fall wird gemäß Art. 84 vorgegangen.

Art. 89

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 82, L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 54 e L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art. 28)

(Opzione per l'elezione in due Comuni)

1. Il candidato che sia eletto contemporaneamente in due Comuni deve optare per uno di essi entro dieci giorni dall'elezione e, nell'altro, è surrogato a termini dell'articolo seguente; in caso di mancata opzione, rimane eletto nel Comune in cui ha riportato il maggior numero di voti.

Art. 90

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 83 e L.R. 14 agosto 1967, n. 15, art. 15)

(Vacanza del seggio - Surrogazione)

1. Il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto, osservando la disposizione di cui all'art. 85.

TITOLO III

Disposizioni varie e finali

Art. 91

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 84, L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 55 e L.R. 10 agosto 1974, n. 6, art. 22)

(Ricorsi contro le operazioni elettorali)

1. In materia di ricorsi contro le operazioni per la elezione dei Consiglieri comunali e di controverse riguardanti questioni di eleggibilità, si applicano le leggi dello Stato.

Art. 92

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 85 e L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 56)

(Disposizioni penali)

1. Per quanto concerne le disposizioni penali si applicano le norme previste dal Capo IX, art. 86 fino a 103 del Testo unico 16 maggio 1960, numero 570, e successive modificazioni.

Art. 89

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 82; R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 54 und R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 28)

(Entscheidung bei einer Wahl in zwei Gemeinden)

1. Der Wahlwerber, der gleichzeitig in zwei Gemeinden gewählt wird, muß sich binnen zehn Tagen nach der Wahl für eine derselben entscheiden und wird in der anderen gemäß dem folgenden Artikel ersetzt; mangels einer Entscheidung gilt er in der Gemeinde als gewählt, in welcher er die höhere Stimmenzahl erhalten hat.

Art. 90

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 83 und R.G. vom 14. August 1967, Nr. 15, Art. 15)

(Unbesetztsein des Sitzes - Ersetzung)

1. Der Sitz, der während der Fünfjahresperiode aus irgendeinem auch nachträglich eingetretenen Grunde unbesetzt bleibt, wird dem Wahlwerber zugeteilt, der in der gleichen Liste unmittelbar dem letztgewählten folgt; hiebei wird die Bestimmung des Art. 85 befolgt.

DRITTER TEIL

Verschiedene Bestimmungen und Schlußbestimmungen

Art. 91

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 84; R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 55 und R.G. vom 10. August 1974, Nr. 6, Art. 22)

(Rekurse gegen die Wahlhandlungen)

1. Auf dem Gebiete der Rekurse gegen die Amtshandlungen für die Wahl der Gemeinderäte und auf dem Gebiete der Streitfälle über Wählbarkeitsfragen werden die Staatsgesetze angewandt.

Art. 92

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 85 und R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 56)

(Strafbestimmungen)

1. Was die Strafbestimmungen anbelangt, werden die Bestimmungen des IX. Kapitels, Art. 86 bis 103, des Einheitstextes vom 16. Mai 1960, Nr. 570 und nachfolgende Abänderungen angewandt.

Art. 93

(L.R. 18 marzo 1980, n. 3, art. 17 e L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art. 29)

(Lavoro straordinario)

1. Il personale dipendente della Regione, adetto al servizio elettorale o chiamato a collaborare nel servizio medesimo, può essere autorizzato, anche in deroga alle vigenti disposizioni, ad effettuare lavoro straordinario sino ad un massimo individuale di ottanta ore mensili, per il periodo intercorrente dalla data di emanazione del decreto che fissa il giorno della votazione al trentesimo giorno successivo alla data della votazione stessa.

Art. 94

(L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art. 34)

(Anagrafe degli Amministratori comunali)

1. È istituita presso la Giunta regionale l'anagrafe degli Amministratori comunali.

2. A tal fine i Sindaci devono comunicare alla Giunta regionale - Ufficio elettorale - entro dieci giorni dall'adozione dei rispettivi provvedimenti deliberativi, la composizione del Consiglio comunale, come risulta dopo la convalida degli eletti, e la composizione della Giunta municipale con l'indicazione per ognuno dei componenti della carica ricoperta.

3. I Sindaci devono inoltre restituire la scheda anagrafica di ogni singolo Consigliere comunale, debitamente compilata e completa in ogni sua parte, secondo l'allegato modello E), che viene fornito dalla Giunta regionale in occasione delle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale.

4. I Sindaci devono, infine, comunicare qualsiasi variazione avvenuta nel corso del quinquennio di carica del Consiglio comunale nella composizione del Consiglio stesso ed in quella della Giunta municipale, entro dieci giorni dall'adozione dei relativi provvedimenti, inviando nel contempo la scheda anagrafica del Consigliere eventualmente subentrato.

5. Copia degli atti di cui ai precedenti commi deve essere inviata anche alla Giunta provinciale competente per territorio.

Art. 95

(L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art. 35)

(Aggiornamento dei Presidenti degli Uffici elettorali di sezione)

1. La Giunta regionale nel caso in cui le elezioni

Art. 93

(R.G. vom 18. März 1980, Nr. 3, Art. 17 und R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 29)

(Überstundenarbeit)

1. Das Personal der Region, das dem Wahldienst zugeteilt ist oder zur Mitarbeit an diesen Dienst berufen wird, kann auch abweichend von den geltenden Bestimmungen ermächtigt werden, Überstundenarbeit bis zu einem Höchstausmaß von je 80 Stunden im Monat zu leisten, und zwar für die Zeit zwischen dem Tag, an dem das Dekret über die Festsetzung des Wahltages erlassen wird und dem dreißigsten Tag nach dem Wahltag.

Art. 94

(R.G. vom 6. Dezember 1986 Nr. 11, Art. 34)

(Kartei der Gemeindeverwalter)

1. Beim Regionalausschuß wird die Kartei der Gemeindeverwalter eingerichtet.

2. Zu diesem Zweck müssen die Bürgermeister dem Regionalausschuß - Wahlamt - binnen zehn Tagen nach der Fassung der entsprechenden Beschlüsse die Zusammensetzung des Gemeinderates, wie sie sich nach der Bestätigung der Gewählten ergibt, und die Zusammensetzung des Gemeindeausschusses mit Angabe des von jedem Mitglied bekleideten Amtes mitteilen.

3. Die Bürgermeister müssen außerdem die Karteikarte eines jeden Gemeinderatsmitgliedes übermitteln, die in jedem Teil gemäß dem beigelegten Formblatt E) auszufüllen ist, das vom Regionalausschuß anlässlich der Wahlen für die Erneuerung des Gemeinderates zugesandt wird.

4. Schließlich müssen die Bürgermeister binnen zehn Tagen nach Fassung der entsprechenden Beschlüsse jedwede Änderung mitteilen, die im Laufe der fünfjährigen Amtsperiode des Gemeinderates in der Zusammensetzung des Gemeinderates und des Gemeindeausschusses eingetreten ist, und gleichzeitig die Karteikarte des allfällig nachrückten Gemeinderatsmitgliedes übermitteln.

5. Eine Ausfertigung der Akten gemäß den vorstehenden Absätzen ist auch dem gebietsmäßig zuständigen Landesausschuß zu übermitteln.

Art. 95

(R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 35)

(Schulung der Vorsitzenden der Sprengelwahlämter)

1. Falls die Wahlen für die Erneuerung der

ni per il rinnovo degli organi delle amministrazioni comunali si svolgano in più del 75 per cento dei Comuni, organizza incontri di aggiornamento per i Presidenti degli uffici elettorali di sezione, con le modalità già fissate dalla L.R. 8 agosto 1983, n. 9.

Art. 96

(L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 58)

(Ripartizione degli oneri finanziari)

1. L'onere derivante dall'applicazione della presente legge è ripartito come segue:

- a) sono a carico della Regione le spese relative ai seguenti adempimenti:
- fornitura dei bolli elettorali e delle matite copiative per l'espressione del voto, nonché delle pubblicazioni ed istruzioni destinate agli Uffici elettorali comunali e di sezione;
 - stampa ed invio ai Comuni del manifesto di indizione dei comizi elettorali, e di quelli riportanti le principali norme di votazione e le principali sanzioni penali;
 - stampa, confezione e recapito ai singoli Comuni delle schede di votazione;
 - nomina da parte della Corte d'Appello di Trento dei Presidenti di seggio e degli Uffici centrali, notifica agli interessati, nonché formazione e tenuta al corrente dell'elenco regionale degli eleggibili a tali cariche;
 - servizio cartoline-avviso per gli elettori all'estero;
 - rilevazione, elaborazione e pubblicazione statistiche elettorali, nonché evidenza numerica dell'elettorato e nominativo degli eletti;
 - servizi di interesse generale ivi compresi quelli di organizzazione e controllo delle procedure, nonché di assistenza tecnico-giuridica ai Comuni ed Uffici interessati nel procedimento elettorale.
- b) sono a carico della rispettiva Provincia le spese relative agli adempimenti di cui all'art. 24 in materia di protezione dei contrassegni tradizionali.
- c) sono a carico dei Comuni tutte le rimanenti spese derivanti dall'applicazione della presente legge nonché da disposizioni normative diramate dalla Giunta regionale per le esigenze del servizio.

Organe der Gemeindeverwaltungen in mehr als 75% der Gemeinden stattfinden, veranstaltet der Regionalausschuß Schulungstagungen für die Vorsitzenden der Sprengelwahlämter gemäß den bereits im Regionalgesetz vom 8. August 1983, Nr. 9 festgelegten Vorschriften.

Art. 96

(R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 58)

(Aufteilung der finanziellen Lasten)

1. Die aus der Durchführung dieses Gesetzes erwachsende Belastung wird wie folgt aufgeteilt:

- a) zu Lasten der Region gehen die Ausgaben für folgende Obliegenheiten:
- Lieferung der Sprengelstempel und der „Kopierstifte“ für die Stimmabgabe sowie der Veröffentlichungen und Anweisungen für die Gemeindevahlämter und Wahlsprengel;
 - Druck und Zusendung des Plakates über die Ausschreibung der Wahl und der Plakate mit den wichtigsten Wahlbestimmungen und den wichtigsten Strafbestimmungen an die Gemeinden;
 - Druck, Verpackung und Zustellung der Stimmzettel an die einzelnen Gemeinden;
 - Ernennung der Vorsitzenden der Wahlsprengel und der Hauptwahlämter durch das Oberlandesgericht in Trient, Zustellung an die Betroffenen sowie Aufstellung und Ergänzung des Regionalverzeichnisses der zu diesen Ämtern wählbaren Bürger;
 - Dienst der Mitteilungskarten für die Wähler im Ausland;
 - Erhebung, Ausarbeitung und Veröffentlichung der Wahlstatistiken sowie zahlenmäßige Zusammenfassung der Wählerschaft und namentliche Zusammenfassung der Gewählten;
 - Dienste von allgemeinem Belang einschließlich jener der Erstellung und der Überwachung der Verfahren sowie technisch-juristische Beistanddienste an die am Wahlverfahren beteiligten Gemeinden und Ämter.
- b) zu Lasten der entsprechenden Provinz gehen die Ausgaben für die Obliegenheiten nach Art. 24 auf dem Gebiet des Schutzes der herkömmlichen Listenzeichen.
- c) zu Lasten der Gemeinden gehen alle übrigen Ausgaben, die aus der Durchführung dieses Gesetzes sowie aus Vorschriften des Regionalausschusses für die Diensterfordernisse erwachsen.

Art. 97

(L.R. 6 aprile 1956, n. 5, art. 87, L.R. 19 settembre 1963, n. 28, art. 59 e L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art. 41)

(Oneri finanziari della Regione)

1. Alla copertura degli oneri derivanti dalla presente legge si provvede con la legge di bilancio nei limiti previsti dall'articolo 9 ed ai sensi dell'articolo 24 del Testo Unico delle leggi regionali concernenti norme sulla contabilità generale della Regione, approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 6 giugno 1985, n. 2/L.

Art. 98

(L.R. 6 dicembre 1986, n. 11, art. 42)

(Testo Unico)

1. La Giunta regionale è tenuta a riunire e coordinare in forma di Testo Unico le disposizioni del Titolo I della presente legge con quelle delle leggi regionali 6 aprile 1956, n. 5, 19 settembre 1963, n. 28, 13 aprile 1964, n. 18, 14 agosto 1967, n. 15, 13 luglio 1970, n. 11, 8 marzo 1971, n. 3, 10 agosto 1974, n. 6, 12 maggio 1978 n. 7, 7 luglio 1978, n. 12, 18 marzo 1980, n. 3 - Titolo II e 8 maggio 1985, n. 2.

— Omissis —

Art. 97

(R.G. vom 6. April 1956, Nr. 5, Art. 87; R.G. vom 19. September 1963, Nr. 28, Art. 59 und R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 41)

(Finanzielle Belastung der Region)

1. Die aus diesem Gesetz erwachsenden Ausgaben werden mit dem Haushaltsgesetz in den im Art. 9 vorgesehenen Grenzen und im Sinne des Art. 24 des Einheitstextes der Regionalgesetze über das allgemeine Rechnungswesen der Region, genehmigt mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses vom 6. Juni 1985, Nr. 2/L, gedeckt.

Art. 98

(R.G. vom 6. Dezember 1986, Nr. 11, Art. 42)

(Einheitstext)

1. Der Regionalausschuß hat die Bestimmungen des I. Titels dieses Gesetzes mit jenen der Regionalgesetze vom 6. April 1956, Nr. 5, vom 19. September 1963, Nr. 28, vom 13. April 1964, Nr. 18, vom 14. August 1967, Nr. 15, vom 13. Juli 1970, Nr. 11, vom 8. März 1971, Nr. 3, vom 10. August 1974, Nr. 6, vom 12. Mai 1978, Nr. 7, vom 7. Juli 1978, Nr. 12, vom 18. März 1980, Nr. 3 - II. Titel und vom 8. Mai 1985, Nr. 2 in einen Einheitstext zusammenzufassen und zu koordinieren.

.....

ALLEGATI

BEILAGE

ALLEGATO A
Scheda di votazione per i comuni
di cui all'art. 13

COMUNE DI

ELEZIONI COMUNALI ANNO 19

CONSIGLIERI COMUNALI DA ELEGGERE N.

AVVERTENZA

(ciascun elettore ha diritto di votare per un numero massimo di candidati)

○ □	○ □	○ □	○ □
1 □	1 □	1 □	1 □
2 □	2 □	2 □	2 □
3 □	3 □	3 □	3 □
4 □	4 □	4 □	4 □
5 □	5 □	5 □	5 □
6 □	6 □	6 □	6 □
7 □	7 □	7 □	
8 □	8 □	8 □	
9 □	9 □		
10 □	10 □		
	11 □		
	12 □		

ALLEGATO B

Retro della scheda di cui all'allegato A

REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE

COMUNE DI

Elezioni comunali - Anno 19.....

Scheda per la votazione

Timbro

ALLEGATO C
Scheda di votazione per i comuni
di cui all'art. 14

The form is a rectangular grid divided into several sections. At the top, there is a large empty rectangular box. Below it, a horizontal dimension line indicates a width of 5 cm for the left section and 10 cm for the right section. The main body of the form is a table with five rows and three columns. The first column on the left contains five circles, each with a dashed box below it labeled '2 cm'. The second column is a large empty rectangular area. The third column on the right contains five circles. The bottom row of the table is divided into three sections: the left and right sections are empty, and the middle section is labeled 'VOTI DI PREFERENZA' and contains four horizontal dashed lines for writing.

<input type="radio"/>		<input type="radio"/>
<input type="radio"/>		<input type="radio"/>
<input type="radio"/>		<input type="radio"/>
<input type="radio"/>		<input type="radio"/>
	VOTI DI PREFERENZA	

ALLEGATO D
Retro della scheda di cui all'allegato C

REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE
COMUNE DI

Elezioni comunali - Anno 19.....

Scheda per la votazione

Timbro

ALLEGATO E
Scheda anagrafica di cui all'art. 94

COMUNE di

Provincia di

Scheda anagrafica del Consigliere comunale

.....
nat..... a il

residente a via

titolo di studio

professione

codice fiscale

lista dei candidati nella quale è risultato eletto

Carica ricoperta:

Sindaco con decorrenza dal

Vice-Sindaco con decorrenza dal

Assessore effettivo con decorrenza dal

Assessore supplente con decorrenza dal

Capo-gruppo con decorrenza dal

Consigliere con decorrenza dal

Eventuali altre cariche pubbliche ricoperte in precedenza

.....

.....

.....

BEILAGE "A"
 (Stimmzettel für die Gemeinden gemäß
 Art. 13 des Gesetzes)

GEMEINDE

GEMEINDEWAHLEN 19

ZAHL DER ZU WÄHLENDEN GEMEINDERÄTE

ZUR BEACHTUNG

(Jeder Wähler hat das Recht, für eine Höchstzahl von
 Wahlwerbern zu stimmen)

○ □	○ □	○ □	○ □
1 □	1 □	1 □	1 □
2 □	2 □	2 □	2 □
3 □	3 □	3 □	3 □
4 □	4 □	4 □	4 □
5 □	5 □	5 □	5 □
6 □	6 □	6 □	6 □
7 □	7 □	7 □	
8 □	8 □	8 □	
9 □	9 □		
10 □	10 □		
	11 □		
	12 □		

BEILAGE "B"
Rückseite des Stimmzettels der Beilage "A"

REGION TRENTINO-SÜDTIROL

GEMEINDE.....

Gemeindewahlen 19.....

Stimmzettel

Stempel

BEILAGE "C"
Stimmzettel für die Gemeinden gemäß
Art. 14 des Gesetzes

The diagram illustrates the layout of a ballot paper. At the top, a large rectangular area is defined with a width of 10 cm. Below this, a grid structure is shown with a total width of 10 cm and a height of 5 cm. The grid is divided into three vertical columns: a left column of 5 cm width, a central column of 10 cm width, and a right column of 5 cm width. The left and right columns are further divided into five horizontal rows, each containing a circle. The top-left circle in the left column is enclosed in a dashed box labeled '2 cm'. The central column is divided into two horizontal sections: the top section is empty, and the bottom section is labeled 'VORZUGSSTIMMEN' and contains three horizontal dashed lines. The right column is divided into five horizontal rows, each containing a circle.

BEILAGE "D"
Rückseite des Stimmzettels der Beilage "C"

REGION TRENTINO-SÜDTIROL
GEMEINDE.....
Gemeindewahlen 19.....
Stimmzettel

Stempel

BEILAGE "E"
Karteikarte nach Art. 94

GEMEINDE
Provinz

Karteikarte des Gemeinderatsmitgliedes

.....
geboren in am
wohnhaft in, Straße
Studententitel
Beruf
Steuernummer
Wahlwerberliste, auf der er/sie gewählt wurde
.....

Bekleidetes Amt:

- | | | |
|----------------------|--------------------------|----------------------|
| Bürgermeister | <input type="checkbox"/> | mit Ablauf vom |
| Vizebürgermeister | <input type="checkbox"/> | mit Ablauf vom |
| Wirklicher Assessor | <input type="checkbox"/> | mit Ablauf vom |
| Ersatzassessor | <input type="checkbox"/> | mit Ablauf vom |
| Fraktionsvorsitzer | <input type="checkbox"/> | mit Ablauf vom |
| Gemeinderatsmitglied | <input type="checkbox"/> | mit Ablauf vom |

Weitere vorher allfällig bekleidete öffentliche Ämter
.....
.....
.....